



# Rassegna Stampa

da Giovedì 6 giugno 2024 a Mercoledì 12 giugno 2024

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica</b>				
27	Libero Quotidiano	12/06/2024	<i>Festival del giornalismo. Dai report di Nellie Bly all'intelligenza artificiale</i>	4
19	Gazzetta di Mantova	12/06/2024	<i>Per l'agricoltura annata positiva "La sfida e' il clima che cambia"</i>	5
17	Il Gazzettino - Ed. Padova	12/06/2024	<i>Alluvioni e turismo le priorit� di Vo'</i>	7
2/3	Il Gazzettino - Ed. Udine	12/06/2024	<i>Allagamenti e alberi giu' . Udine finisce sotto scacco</i>	8
42	Il Messaggero - Ed. Abruzzo/Pescara/Chieti/Aquila	12/06/2024	<i>Acqua razionalizzata per l'utilizzo irriguo</i>	10
V	Il Tirreno - Ed. Grosseto	12/06/2024	<i>Ripulito il fosso Raspollino Ecco gli interventi del Consorzio</i>	11
1+8	La Discussione	12/06/2024	<i>In Puglia impianto ad alta efficienza con sensori ultrasonici (C.Catone)</i>	12
12	La Nazione - Ed. Arezzo	12/06/2024	<i>Via la plastica dai torrenti e dai fiumi L'iniziativa del Consorzio di bonifica</i>	14
13	La Nazione - Ed. Siena	12/06/2024	<i>Un nuovo trattore per le manutenzioni da 140mila euro</i>	15
24	La Nuova Ferrara	12/06/2024	<i>Dop o la siccita' la falda si ricarica</i>	16
22	La Voce di Mantova	12/06/2024	<i>Oggi l'inaugurazione dell'idroforo di Moglia a Sermide e Felonica</i>	17
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica - web</b>				
	Agricolae.eu	12/06/2024	<i>Anbi. Le acque inquinate individuate grazie alle lucciole, eccezionale sperimentazione all'Universita</i>	18
	Agricolae.eu	07/06/2024	<i>In una stagione difficile inaugurato impianto irriguo ad alta efficienza in Puglia. La sfida di Anbi</i>	19
	Agricolae.eu	06/06/2024	<i>Acqua, commissario Dell'Acqua: serve gestione unitaria sistema idrico primario e norme chiare. VIDEOI</i>	20
	Agricolae.eu	06/06/2024	<i>Anbi. Tropicalnord e centrosud africano, accelerare iter burocratico per adattare territori agli eve</i>	21
	Ansa.it	06/06/2024	<i>Aumentano le superfici irrigue nella piana di Chivari - Notizie - Ansa.it</i>	23
	Ansa.it	06/06/2024	<i>Emergenza siccita', stop all'irrigazione nel distretto di Posada - Notizie - Ansa.it</i>	24
	Rainews.it	08/06/2024	<i>Ondata di calore e restrizioni idriche</i>	25
	Rainews.it	06/06/2024	<i>Siccita', chiuse le reti irrigue del distretto di Posada</i>	26
	Affaritaliani.it	12/06/2024	<i>ANBI e Universita' di Bologna: acque inquinate individuate grazie alle lucciole</i>	28
	Altarimini.it	12/06/2024	<i>Rischio idraulico e costiero: esercitazioni a Rimini e agli argini del Marecchia</i>	30
	Centritalianews.it	12/06/2024	<i>Castiglione della Pescaia: terminati i lavori di manutenzione ordinaria del CB6 per la rimozione del</i>	34
	Greenplanet.net	12/06/2024	<i>CAB Massari guarda al futuro forte di un CDA piu' giovane e rappresentativo - Green Planet</i>	36
	Ilcentro.it	12/06/2024	<i>Campi da irrigare, l'acqua viene razionata</i>	38
	Ilcittadinoonline.it	12/06/2024	<i>Con la bella stagione il CB6 si mette allopera</i>	40
	Ilgiornaledellaprotezionecivile.it	12/06/2024	<i>Rischio piene e mareggiate, al via l'esercitazione Directed Flood a Rimini</i>	41
	Lanazione.it	12/06/2024	<i>Consorzio bonifica. Posto da ingegnere</i>	44
	Meteoweb.eu	12/06/2024	<i>Acqua inquinata individuata grazie alle lucciole, eccezionale sperimentazione all'Universita' di Bol</i>	45
	Primapress.it	12/06/2024	<i>Ricerca: il gene "illuminante" delle lucciole utilizzato per scoprire contaminazioni dell'acqua</i>	47
	Teleambiente.it	12/06/2024	<i>Utilizzare le lucciole per trovare i contaminanti nelle acque. L'esperimento dell'Universita' di Bol</i>	49
	Galluraoggi.it	09/06/2024	<i>Arriva il grande caldo, sfiorati i 40 gradi. Acqua razionata a Budoni</i>	51
	Lanazione.it	09/06/2024	<i>Ex ospedalino, ora c'e' l'acquisto : "Porte aperte alla riqualificazione"</i>	53
	Radiosienatv.it	09/06/2024	<i>Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud, ecco un nuovo trattore di ultima tecnologia</i>	54
	Unionesarda.it	09/06/2024	<i>In Baronia arriva l'autobotte da Tonara</i>	56

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica</b>	<b>Consorzi di Bonifica - web</b>			
	AGRO24.IT	08/06/2024	<i>Al via la manutenzione agli argini dei canali a Scafati</i>	58
	Venetonews.it	08/06/2024	<i>Maltempo Nord Italia, allerta meteo rossa in Veneto. Nubifragi in Lombardia</i>	60
	Affaritaliani.it	07/06/2024	<i>ANBI: inaugurato in Puglia un nuovo impianto irriguo ad alta efficienza</i>	64
	Estense.com	07/06/2024	<i>Il fascino delle antiche mappe che raccontano il territorio</i>	67
	Leccesera.it	07/06/2024	<i>Ambiente, Anbi: "in Puglia nuovo impianto irriguo ad alta efficienza per il risparmio d'acqua" - Lecc</i>	69
	Met.provincia.fi.it	07/06/2024	<i>Otto milioni di euro per la sicurezza idrogeologica del Comune di Fucecchio</i>	71
	Terraevita.edagricole.it	07/06/2024	<i>Consorzio bonifica Capitanata, inaugurato impianto irriguo ad alta efficienza</i>	72
	Affaritaliani.it	06/06/2024	<i>Rischio eventi atmosferici, Osservatorio ANBI: clima tropicale al Nord e africano al Centro-Sud</i>	74
	Agricoltura.it	06/06/2024	<i>Il Nord Italia diventa tropicale. L'Osservatorio Anbi rileva indici da caldo tropico a cui siaggium</i>	78
	Algheronews.it	06/06/2024	<i>Sardegna a secco, il Consorzio Sardegna Centrale chiude lacqua a Posada</i>	82
	BluePlanetHeart.it	06/06/2024	<i>Il Tevere e' sempre piu' salato vicino alla foce, agricoltura a rischio nel Lazio</i>	84
	Buongiornoonline.it	06/06/2024	<i>ITCOLD: grande successo del Dam Day Dighe in Italia 2024</i>	87
	Canaleenergia.com	06/06/2024	<i>Come l'IA puo' mitigare il rischio idraulico</i>	89
	Cittametropolitana.fi.it	06/06/2024	<i>Otto milioni di euro per la sicurezza idrogeologica del Comune di Fucecchio</i>	91
	Meteoweb.eu	06/06/2024	<i>ANBI: caldo e umido, il Nord si scopre tropicale e ad alto rischio idrogeologico</i>	92
	Piunotizie.it	06/06/2024	<i>Tre passeggiate fra Milano Marittima e Ravenna con Trail Romagna</i>	97
	Quotidianodifoggia.it	06/06/2024	<i>Invasi senz'acqua e campi a rischio: la Puglia torna sitibonda</i>	100
	Sestopotere.com	06/06/2024	<i>Clima, Nord Italia ricco d'acqua e Centrosud siccitoso. ANBI: estremizzazione degli eventi atmosferici</i>	102
	Veronasera.it	06/06/2024	<i>Ammodernamento e adeguamento sismico: partiti i lavori alla diga di Saltonze</i>	105

“LEALI DELLE NOTIZIE” IN FRIULI

# Festival del giornalismo Dai report di Nellie Bly all'intelligenza artificiale

■ Nellie Bly ha cominciato a fare la giornalista a vent'anni, nel 1885, scrivendo una lettera al *Pittsburgh Dispatch*, quotidiano della sua città, per protestare contro un articolo critico sulle ragazze che volevano studiare e lavorare invece di dedicarsi alle faccende domestiche. La sua invettiva così ben scritta incuriosì il direttore del giornale, che le offrì un lavoro come inviata.

Il vero nome di Nellie Bly era Elizabeth Jane Cochran e con lei si può dire sia cominciato il giornalismo sotto copertura: è lei la prima vera cronista, visto che a 25 anni divenne famosa per il racconto del viaggio attorno al mondo che fece ispirandosi al celebre romanzo di Jules Verne. Alla sua figura è dedicato uno degli appuntamenti del Festival del Giornalismo “Leali delle Notizie” in corso a Ronchi dei Legionari (Gorizia), giunto quest'anno alla decima edizione. Si tratta di una kermesse importante, che vede la collaborazione della Regione Friuli Venezia Giulia, del Comune di Ronchi, del Consorzio Culturale del Monfalconese e del Consorzio di Bonifica della Venezia Giulia, oltre a vari altri sponsor. Ma soprattutto è un appuntamento ricco per chi si occupa di informazione e per chi vuole essere informato dai temi più attuali, come la politica, la guerra, l'utilizzo dei social, l'immigrazione, gli esteri.



Nellie Bly, cronista d'assalto

In programma fino al 16 giugno, il Festival Leali delle Notizie conta 280 ospiti nazionali e internazionali, 85 incontri, 50 panel, 20 presentazioni editoriali, 5 spettacoli, 5 masterclass, 3 mostre, 3 documentari e 2 premi giornalistici. Oggi si parla di “Africa contesa” dal nome del libro di Enzo Nucci, che dialoga con Pietro Comelli. A seguire “Mal di plastica. Verità e bugie sul materiale che ha sommerso il mondo ed è entrato nel nostro sangue”. Alle 18 Benedetta Cimini modererà il panel su “Il nuovo umanesimo: l'avvento dell'intelligenza artificiale” nel corso del quale verrà presentato il libro di Antonio Pascotto, caporedattore *Mediaset*, “Romanzo Digitale”. Altri incontri su green economy, minori non accompagnati e la narrazione della guerra con Francesca Caferri, Nico Piro, Vincenzo Frenda, Elena L. Pasquini. Modera Emily Menguzzato.

Domani, invece, alle 17.30 full immersion nel

ciclismo con l'evento “Pedala, pedala, vola come il vento! Da Gino Bartali a Marco Pantani, storia di una grande passione italiana”. Alle 18 sarà ricordato il caso Bibbiano nell'incontro dal titolo “Angeli e demoni: una vicenda italiana”, alla presenza di Maria Grazia Apollonio, Luca Bauccio e Claudio Foti.

Sempre domani alle 18.30, al Palatenda di piazza Martiri delle Foibe, panel su “Il berlusconismo nella storia d'Italia: riflessioni trent'anni dopo il primo governo del “Cavaliere”, con Brunella Bolloli di *Libero*, Gianni Barbacetto del *Fatto quotidiano* e il sondaggista Renato Mannheim. Modera Andrea Spiri. Alle 20 dibattito dal titolo: “E se le foto non fossero vere? Fotogiornalismo, intelligenze artificiali, etica e disinformazione”, con Lisa Iotti, Virginia Padovese, Barbara Zanon. Modera Alberto Bollis. E alle 20.30 “Rapporto sul ben-vivere delle province italiane 2023. Classifiche, indicatori ibridi, benessere soggettivo, partecipazione e invecchiamento attivo”. Nell'ultima giornata del Festival, domenica, consegna del premio Leali delle Notizie in Memoria di Daphne Caruana Galizia, la giornalista maltese uccisa in un attentato il 16 ottobre 2017.

al. b.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

## L'assemblea

# Per l'agricoltura annata positiva «La sfida è il clima che cambia»

**• Parla il presidente di Coldiretti: servono interventi di sostegno, sì alla logistica ma senza sacrificare terreno agricolo**

«Solo nei mesi di marzo e aprile, secondo le elaborazioni di Coldiretti su dati Arpa, in Lombardia sono caduti 324 millimetri di pioggia. Abbiamo bisogno di migliorare l'efficienza del reticolo idrico per le funzioni di bonifica e, per i mesi estivi, per le funzioni irrigue». Le sfide al clima che cambia tra i temi all'ordine del giorno dell'assemblea annuale di Coldiretti Mantova che ieri sera ha approvato il bilancio dell'associazione. Un'occasione per fare il punto con il presidente Fabio Mantovani sul bilancio dell'agricoltura mantovana nell'ultimo anno.

### Una annata positiva

Spiega il presidente che «dal punto di vista dei mercati, le grandi produzioni Dop e Igp hanno vissuto una stagione sostanzialmente positiva, con il Grana Padano e il Parmigiano Reggiano che hanno vissuto una ripresa sul piano delle quotazioni e un incremento dell'export. Anche la suinicoltura ha potuto godere di listini effervescenti, pur tuttavia con la grave incognita della Peste suina africana e della Prrs a livello europeo, che hanno comportato una diminuzione del numero di maiali e movimenti rialzisti per molti mesi sui listini». La soia «sta tornando in tensione sui listini e il mais sta riprendendo quota, anche se siamo molto lonta-

ni dai picchi vissuti nel 2022, con lo scoppio della guerra in Ucraina che ha esasperato una tendenza di aumento che partiva dai sei mesi precedenti». Il frumento «da un paio di mesi sta risalendo, ma resta scarsamente remunerativo per i produttori e i raccolti imminenti, a causa delle abbondanti piogge di maggio, potrebbero non brillare per qualità e quantità».

### I rischi del clima che cambia

Anche produzioni tipiche come melone, cocomero, pera, drupacee, pomodoro da industria, ma anche erbai e medicinali «potrebbero risentire - avverte Mantovani - dei cambiamenti climatici, così come il miele. Avremo una stagione che dovrà fare i conti con minori produzioni, con il rischio di un calo della qualità e con un incremento dei costi che potrebbe sbilanciare gli equilibri delle aziende agricole». Dalla siccità del 2022 alle piogge abbondanti di quest'anno, l'agricoltura mantovana «è sempre più esposta al meteo, con conseguenze anche pesanti sul piano economico e ambientale, dinamiche che in qualche caso potrebbero anche scoraggiare gli investimenti».

### Le soluzioni

Ricorda il presidente che per contrastare i danni da meteo «con i fondi del Pnrr Coldiretti e Anbi avevano definito un Piano invasi per potenziare e costruire nuovi bacini di stoccaggio idrico, alcuni dei quali con funzione anche di produzione energetica tramite impianti fotovoltaici sull'acqua». Insomma «quello che non possiamo fare è rimanere fermi - aggiunge - Bisognerà rivedere a livello europeo il modello assicurativo, estendendo la possibilità

di sottoscrivere polizze che abbiano una copertura annuale, mentre con le istituzioni dovremo definire azioni di sostegno per la diffusione di reti antigrandine, canoni antigrandine, sistemi di protezione dal gelo, soluzioni per irrigazioni a goccia. Inoltre, dovremo accelerare la ricerca genetica, per ottenere piante più resistenti ai cambiamenti climatici, ridurre gli input dei mezzi tecnici e mitigare gli effetti del climate change».

### Export e logistica

L'export agroalimentare mantovano ha superato il miliardo di euro nel 2023 e secondo Mantovani anche le reti infrastrutturali possono rappresentare un aiuto ad essere ancora più performanti. «In particolare per quei prodotti più velocemente deperibili, dove la velocità di distribuzione costituisce una leva competitiva. Coldiretti Mantova è favorevole a un potenziamento delle infrastrutture e della logistica, a partire dal porto di Valdarò e dal trasporto fluviale. Non abbiamo preclusioni anche sul miglioramento dei collegamenti via terra, compresa la ferrovia, purché vi sia un piano organico, basato su studi di fattibilità. Non possiamo dire sì a tutte le infrastrutture, sottraendo prezioso terreno agricolo in una provincia che è fra le prime a livello nazionale. Si compiano scelte congiunte».

### Le sfide europee

Per le sfide che attendono l'agricoltura in Europa, il presidente annuncia infine che «Coldiretti proseguirà la propria battaglia contro il sistema di valutazione che penalizza le produzioni Dop e premia le multinazionali, per

migliorare l'etichettatura e la certificazione d'origine, chiedendo che vengano applicati criteri di reciprocità in caso di prodotti extra-Ue: non possiamo tollerare che l'Europa venga invasa da produzioni agroalimentari ottenute utilizzando prodotti fitosanitari da noi vietati da anni o con l'impiego di manodopera minorile sfruttata o che il nostro agroalimentare debba subire limitazioni che, di fatto, costituiscono barriere non tariffarie al nostro export».



I lavori dell'assemblea della Coldiretti FOTO NICOLA SACCANI

L'ASSISE

## Bilancio approvato Si guarda al futuro

Si è tenuta ieri a Villa Corte Peron di Marmirolo l'assemblea annuale di Coldiretti Mantova. Ha aperto l'appuntamento assembleare la relazione del presidente Fabio Mantovani, alla quale è seguita l'approvazione del bilancio consuntivo 2023 e del previsionale 2024. Alla presenza dell'assessore della Regione Lombardia ad Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste, Alessandro Beduschi, si è quindi svolto il convegno su "Il futuro dell'agricoltura: sostenibilità, innovazione, lotta alle fake news". Sono intervenuti Luca Buttazoni, dirigente del Centro Crea Zootecnia e Acquacoltura, e Claudio Cristiani, responsabile Ricerca e Sviluppo del settore agronomico di Cai-Consorti Agrari d'Italia.

**Le politiche europee**  
«Vogliamo criteri di reciprocità in caso di prodotti importati extra-Ue»



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

# Alluvioni e turismo le priorità di Vo'

VO'

## Il Consiglio comunale

Quarantotto ore per definire la compagine della Giunta che lo affiancherà nell'amministrazione della cittadina collinare. Questo il tempo che si è preso Mauro Delluniversità, il 45enne consulente nel settore della proprietà industriale residente nella frazione di Cortelà che, un po' a sorpresa, ha vinto un'elezione amministrativa con in lizza ben quattro candidati alla successione di Giuliano Martini.

«Per prima cosa prenderò visione delle principali pratiche che eredito dalla passata amministrazione - esordisce Delluniversità, alla guida della civica "Vo' C'è" -. Una delle priorità è la messa in sicurezza del nostro territorio che subisce continui danni dalle piogge e dalle alluvioni. Procederò a un monitoraggio degli interventi eseguiti nelle ultime settimane. Farò il punto della situazione assieme al Genio civile e al Consorzio di bonifica. Punterò poi a un coordinamento più stretto con la Protezione civile per affrontare in modo rapido ed efficace eventuali future emergenze. In secondo luogo, ritengo essenziale intensificare i rapporti con le amministrazioni vicine e con la Provincia e la Regione. Oggi (ieri, ndr) ho già ricevuto numerose telefonate da sindaci dei Comuni confinanti».

Delluniversità intende inoltre costituire due Consulte, una delle frazioni e una delle realtà giovanili. «La nostra parola d'ordine è "ascolto" - prosegue -. Crediamo in una partecipazione attiva che deve tor-



MAGGIORANZA  
C. Padovan



MAGGIORANZA  
E. Bernardi



MAGGIORANZA  
F. Santimaria



MAGGIORANZA  
G. Salmazza



MAGGIORANZA  
M. Ongaro



MAGGIORANZA  
M. Biasio



MAGGIORANZA  
Silvia Lovo



MAGGIORANZA  
S. Bernardi



MINORANZA  
A. Turetta



MINORANZA  
Lisa Calaon



MINORANZA  
N. Schiavon



MINORANZA  
S. Lovisetto

nare a essere protagonista». Altro punto qualificante del suo programma è quello che Delluniversità definisce «un deciso inserimento di Vo' all'interno delle dinamiche turistiche del comprensorio collinare. Un luogo unico e che ci è invidiato». Poche ore dopo la vittoria, Mauro Delluniversità

ha avuto il suo primo incontro con un ente di categoria, invitato a un'assemblea del Consorzio dei vini dei Colli. «Ho ascoltato con attenzione, così come farò con la Pro loco e tutte le altre associazioni del territorio».

**Eugenio Garzotto**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Emergenza maltempo

## Allagamenti e alberi giù

### Udine finisce sotto scacco

► Infiltrazioni anche in ospedale, all'accettazione dei prelievi e in alcune sale operatorie. Piante sradicate nei viali interni e infissi divelti in un padiglione

#### IL QUADRO

UDINE Alberi sradicati e schiantati al suolo o in alcuni casi sui mezzi in sosta, piante monumentali cadute nei viali interni dell'ospedale, strade e scantinati allagati, auto, parchi ed edifici danneggiati. La bufera che, con vento e pioggia, dalla serata di lunedì, ha travolto il Friuli e Udine in particolare modo, ha lasciato profonde "ferite" dopo il suo passaggio. Ieri, agli interventi di pulizia, ripristino e messa in sicurezza, con il coinvolgimento di vigili del fuoco, volontari di Protezione civile e agenti della Polizia locale, si sono affiancati i sopralluoghi dei tecnici comunali per verificare i danni.

Alle 7 di ieri mattina, il bilancio dei vigili del fuoco contava 134 interventi (sui 250 a livello regionale) riconducibili al maltempo, svolti dai pompieri nelle 24 ore precedenti in provincia di Udine per allagamenti e alberi caduti, con una quarantina di chiamate ancora in attesa. Nel bollettino aggiornato a mezzogiorno il conto era di 138 interventi in provincia dalla mezzanotte: un'ottantina quelli presi in carico in mattinata (una trentina i pompieri impegnati), con 58 richieste che aspettavano ancora di essere evase. Richiamati pompieri fuori

servizio in straordinario: al comando di Udine sono state inviate in supporto una squadra da Gorizia, una autogru, una piattaforma aerea e una squadra da Trieste e un'autoscala da Belluno. La maggior parte degli Sos sono arrivati dal capoluogo e dalle zone limitrofe: squadre all'opera fra la notte e la mattinata anche a Fagagna, San Daniele, Pasian di Prato, Tavagnacco, Coseano, Tarcento, Pozzuolo e Moruzzo. Al lavoro anche i tecnici del Consorzio di bonifica Pianura friulana. Come spiega il direttore Stefano Bongiovanni, ci sono stati «una decina di interventi in collaborazione con i Comuni e le squadre di Protezione civile, specie per caduta di piante. Particolarmente critica la situazione a Udine lungo la roggia di Udine in viale Vat e lungo il Canale Principale in Via Martignacco. Altri interventi nella Bassa, in zona Latisana e a Fossalon di Grado». Dalle 12 di ieri, la Protezione civile ha ricevuto Sos per allagamenti anche da Rive d'Arcano e San Giovanni al Natisone e, per ramaglie in strada, da Moruzzo.

#### IN CITTÀ

Immortalata da una montagna di foto e video su social e chat, la tempesta di lunedì sera ha fatto schiantare al suolo come

fuscelli anche alberi molto grossi. Fra le zone più colpite quelle a nord, oltre al ring cittadino, con decine di piante abbattute, sia nelle aree verdi sia lungo le strade oltre che in porzioni private. Per alcuni cittadini, l'amara sorpresa di trovare danneggiata l'auto lasciata parcheggiata. In particolare, gli interventi per alberi e rami hanno interessato via Monte Diaz, viale Vat, viale Trieste, viale Ledra, via Renati, Piazza Patriarcato, via Tarcento. Travolti dalla burrasca anche dei pini al Parco Brun in Chiavris, che, cadendo, hanno divolto la recinzione dell'asilo vicino e alcune essenze al Campo Dal Dan di Paderno, che è rimasto chiuso per consentire i lavori di messa in sicurezza. Alberi caduti anche al Giardino Ricasoli, nel Parco della Rimembranza e lungo la salita del Castello, che è stata chiusa. L'acqua ha invaso anche il seminterrato del Palamostre (la piscina però è aperta), oltre che gli spogliatoi della palestra di persistica al Benedetti. Allagamenti pure alla Pascoli e nel sottopasso di via Selvuzzis. Si sono registrati dei cedimenti fognari, in via Veneto a Cussignacco e in Piazzale Oberdan. Problemi per le caditoie ostruite in via Cividale.

#### OSPEDALE

Nel comprensorio ospedaliero, nei viali interni la furia degli elementi ha schiantato al suolo almeno cinque alberi, di cui tre di dimensioni notevoli. In tempi brevi si è provveduto a garantire qualsiasi forma di mobilità di urgenza. Una pianta, cadendo sul padiglione 5, ha sfregiato la facciata e divolto gli infissi (quasi una decina sarebbero stati danneggiati) sui cinque piani. Al lavoro per ore le squadre di pulizia. Ci sarebbero state infiltrazioni nei percorsi interrati e anche in alcune sale operatorie (dagli infissi per lo stravento), dove la situazione è stata presto riportata alla normalità. Ieri mattina, segnalate infiltrazioni anche all'accettazione per i prelievi. Il direttore generale di AsuFc Denis Caporale spiega che i problemi sono stati risolti. Cruciale in questo momento una valutazione sulla "tenuta" degli alberi, per capire quali non abbiano radici tanto forti da poter sopravvivere a un nuovo nubifragio: Caporale spiega di aver già provveduto in tal senso.

**Camilla De Mori**

© RIPRODUZIONE RISERVATA





DOPO IL FORTUALE il materiale penetrato all'interno dell'ospedale dopo la caduta di una pianta

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

# Acqua razionalizzata per l'utilizzo irriguo

## VALLE PELIGNA

L'acqua per l'irrigazione scarseggia, dunque va usata con parsimonia. Va in questa direzione la disposizione arrivata dal Consorzio di Bonifica Aterno-Sagittario e che ha stabilito come i terreni agricoli della Valle Peligna, più precisamente quelli che ricadono complessivamente sui tre Comuni di Sulmona, Pratola Peligna e Roccasasale, avranno l'acqua razionalizzata. In particolare il martedì, giovedì e domenica, ci sarà la sospensione dell'erogazione nelle zone Marane, Santa Lucia, Badia, Bagnaturo, Capo la Costa, Costa d'Orsa, Pratola Peligna e Roccasasale.

Il Consorzio di Bonifica Aterno-Sagittario, inoltre, così avverte: «La decisione di razionalizzare l'acqua per l'irrigazione dei campi nasce perché il canale soprannominato, quello cioè che alimenta la vasca di Sulmona, ha avuto già un sensibile diminuzione delle portate, motivo per il quale il Consorzio ha deciso che l'acqua, ai terreni, sarà fornita a giorni alterni. La sospensione del servizio, secondo gli addetti ai lavori, consentirà il ripristino del livello di esercizio della vasca di compenso con una maggiore e più efficace capacità distributiva nel periodo di erogazione limitato ai giorni di lunedì, mercoledì, venerdì e sabato».

**Ornella La Civita**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

# Ripulito il fosso Raspollino Ecco gli interventi del **Consorzio**



**Fabio Bellacchi**  
presidente  
del Consorzio  
bonifica 6

**Grosseto** Entrano nel vivo, grazie a condizioni meteo finalmente favorevoli, gli interventi del Consorzio di bonifica 6 previsti nel piano delle attività della bonifica per il 2024.

Si parte dall'unità idrografica Pianura Grossetana, dove sono terminati i lavori di manutenzione ordinaria per la rimozione della vegetazione erbacea presente in eccesso nella sezione idraulica del fosso Raspollino.

In località Paesetto, nel Comune di Castiglione della Pescaia, invece, la vegetazione infestante limitava il regolare deflusso delle acque verso valle. Anche per questo i lavori sono finalizzati soprattutto alla tutela del rischio idraulico e dell'incolumità pubblica: il fosso Raspollino scorre infatti sotto gli attraversa-



menti che consentono il collegamento con i poderi vicini e con la strada provinciale.

Il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud sottolinea che, nell'eseguire questi interventi, ha rispettato le disposizioni delle direttive regionali per la manutenzione dei corsi d'acqua. ●

Il fosso Raspollino che scorre sotto i passaggi che collegano i poderi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

RISPARMIO DI ACQUA

## In Puglia impianto ad alta efficienza con sensori ultrasonici

Chiara Catone

a pagina 8

# Risparmio di acqua. In Puglia impianto ad alta efficienza con sensori ultrasonici

### CHIARA CATONE

“Quanto ora inaugurato in una porzione del Tavoliere è un tassello del nostro obiettivo dichiarato di risparmiare in tutta Italia, da qui ad un anno, almeno un miliardo di metri cubi d'acqua, grazie ad innovazione ed efficientamento della rete irrigua. Basta guardare questo territorio oggi a chiazze, dal marrone arido al verde rigoglioso, per percepire l'indispensabile funzione produttiva ed ambientale, assunta dalla disponibilità d'acqua di fronte alla crisi climatica” Lo ha detto Massimo Gargano, direttore generale di Anbi in occasione dell'inaugurazione del nuovo impianto irriguo pugliese.

### Evitare sprechi e abusi

Il Consorzio per la bonifica della Capitanata fu, oltre una ventina d'anni fa, il primo ad adottare le tessere elettroniche di prelievo idrico (“Acquacard”) ed oggi, con l'attivazione di misuratori ultrasonici telerilevati e monitorati da remoto, fa un ulteriore passo avanti nell'efficientamento irriguo, contrastando sprechi ed abusi: a Foggia è stato, infatti, presentato l'ammodernamento dell'impianto di distribuzione del Distretto 6/A del comprensorio irriguo Fortore, finanziato (3,5 milioni di euro) dal

Ministero Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr).

### Previsti altri due progetti

Il sistema, avviato in una stagione idricamente molto complicata per la Puglia, si basa su 2100 nuovi gruppi di consegna dell'acqua, distribuiti su un'area irrigua di 14.376 ettari. Nei prossimi mesi è prevista la conclusione realizzativa di altri due progetti sempre finanziati dal Masaf (7,5 milioni) e che porteranno a circa 150.000, gli ettari serviti da una strumentazione completamente rinnovata; l'obiettivo del Consorzio per la bonifica di Capitanata è di giungere ad un'irrigazione, che l'utente finale possa controllare direttamente attraverso il proprio smartphone.

### Tutti con controlli da remoto

“Siamo orgogliosi di poter mettere in esercizio il primo dei tre progetti finanziati dal Ministero - afferma il presidente dell'ente consorziale, Giuseppe De Filippo - E' un percorso di ammodernamento, che entro fine 2025 si estenderà, servendo ulteriori distretti irrigui. Un'ulteriore porzione del nostro comprensorio sarà poi infrastrutturata, grazie ad altri tre progetti finanziati per 35 milioni di euro

dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Con questi sistemi di controllo da remoto riusciremo ad evitare usi idrici impropri od illegali; vogliamo portare l'agricoltore a poter controllare l'irrigazione, in qualsiasi momento, dal suo telefono cellulare.” “Si tratta di un ulteriore passo avanti, che il nostro ente compie a servizio dei consorziati, del territorio e dell'intero comparto agricolo - dichiara il direttore generale del Cdb Capitanata, Francesco Santoro - E' un lavoro, i cui frutti saranno percepiti sempre più da qui agli anni a venire.”

### Gargano: “le cose si possono fare”

Alla presentazione dell'intervento realizzato sono intervenuti Raffaele Piemontese, vicepresidente della Regione Puglia e Francesca Coniglio, dirigente della Direzione Generale dello Sviluppo Rurale del Ministero Agricoltura Sovranità Alimentare e Foreste. Complessivamente, grazie a diverse fonti di finanziamento, il Consorzio per la bonifica della Capitanata realizzerà, nei prossimi mesi, interventi sul territorio per quasi 160 milioni di euro.

“La conclusione di questi lavori di efficientamento irriguo, seguiti dagli uffici tecnici ed ammini-

strativi del Consorzio di bonifica dall'iter progettuale al finanziamento fino al completamento e al collaudo - conclude il dg Gargano

- dimostrano due cose: la prima è che le cose si possono fare e fare bene anche al Sud; la seconda è che i Consorzi di bonifica ed irriga-

zione, se gestiti dal democratico autogoverno e non dai commissariamenti, sono garanzia di qualità della spesa attraverso un'efficiente operatività riconosciuta in tutta Italia".



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

MONITORAGGIO E COINVOLGIMENTO DELLE SCUOLE

# Via la plastica dai torrenti e dai fiumi L'iniziativa del Consorzio di bonifica

AREZZO

**Insieme** alle comunità locali per liberare i corsi d'acqua dai rifiuti. E' l'obiettivo che si pone la convenzione siglata ieri ad Arezzo dall'Autorità di bacino settentrionale appennino settentrionale con il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno, per promuovere una solida e capillare alleanza per l'Arno e i suoi affluenti. Arriva il primo accordo ufficiale per dichiarare guerra alle plastiche che soffocano i

corsi d'acqua del comprensorio, alterano gli ecosistemi, rappresentano ostacoli capaci di moltiplicare il rischio alluvioni e allagamenti. Splastinando i fiumi è l'originale claim scelto per caratterizzare il progetto elaborato dal Consorzio di Bonifica per catturare l'attenzione e diffondere la cultura del rispetto e della tutela dei corsi d'acqua. Un piano anti-plastica, della durata di 2 anni, destinato a coinvolgere tutti gli stakeholder dei contratti

di fiume promossi e coordinati dall'ente consortile sull'Arno e sui suoi affluenti. Tante le azioni previste. Dal monitoraggio dei tratti per mappare la presenza di rifiuti alle operazioni straordinaria di raccolta mobilitando associazioni, scuole ed enti del territorio; dalle lezioni in classe per promuovere una fruizione corretta dei fiumi e agli spot per raggiungere un pubblico ampio e diversificato; dalla creazione di un villaggio plastic-free sul fiume Chiassa.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680



Consorzio di bonifica

## Un nuovo trattore per le manutenzioni da 140mila euro

**2** Un nuovo trattore va ad aggiungersi al parco macchine del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud. Il mezzo sarà utilizzato nella manutenzione dei corsi d'acqua, per gli sfalci e sulle arginature. E' stato consegnato nei giorni scorsi dalla ditta Bernino di Poggibonsi, che si è aggiudicata la gara d'appalto: il costo è di 140 mila euro. «Andiamo a integrare la flotta - dice il presidente Fabio Bellacchi - in vista della prossima apertura della sede di Ponte d'Arbia».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

## Dopo la **siccità** la falda si ricarica

Il recupero rispetto al 2022 grazie alle piogge



Il 2022 è stato un anno record per la siccità

**Ferrara** Dopol' "annus horribilis" del 2022, caratterizzato da una persistente siccità, le falde acquifere nella pianura padana risultano ricaricate. In particolare a Ferrara la profondità della falda freatica è passata dai -191 cm del 2022 agli attuali -156. L'Osservatorio Falde Acqua Campus Anbi-Cer (Canale Emiliano Romagnolo), conferma che le piogge hanno consentito la complessiva ricarica delle falde e il deficit accumulato rispetto al 2022, l'anno più siccitoso di sempre, viene finalmente compensato in quasi tutte le province regionali, anche se in Romagna si registrano ancora evidenti anomalie in alcune aree. Lo dicono i dati aggiornati e i dati storici sulle condizioni della falda ipodermica, ovvero quella parte di falda più superficiale (detta anche "freatica") che si conferma come essenziale per le attività produttive delle imprese agricole del territorio e per la gestione complessiva degli equilibri idrologici utili per l'irrigazione gestiti dai Consorzi di bonifica asso-

ciati ad Anbi Emilia Romagna. La drastica inversione di tendenza, soprattutto rispetto al 2022 ha lasciato il posto ad una rilevante "ricarica" delle falde stesse in virtù delle precipitazioni abbondanti cadute in un maggio atipico, decisa-

**I dati dell'Osservatorio A Ferrara la profondità è passata da -191 centimetri di due anni fa agli attuali -156**

mente più piovoso rispetto alla media storica anche se tra i più caldi dal 1950 a oggi. La comparazione analitica tra le province dell'Emilia-Romagna mostra chiaramente la tendenza, che però presenta una evidente anomalia in territorio romagnolo, nella fattispecie in provincia di Forlì-Cesena, dove i livelli di scarsità idrica registrati oggi sono addirittura più bassi rispetto all'anno più siccitoso di sempre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

## Oggi l'inaugurazione dell'idroforo di Moglia a Sermide e Felonica

**MOGLIA (SERMIDE E FELONICA)** Oggi si terrà l'inaugurazione ufficiale dell'impianto idroforo Acque Alte a Moglia di Sermide e Felonica. Alle ore 12 è previsto il taglio del nastro alla presenza delle autorità presso l'argine maestro di Po; evento peraltro preceduto da una lunga serie di interventi tra cui quelli del presidente del Consorzio Oltrepò, dei presidenti delle tre principali associazioni di categoria del

mondo agricolo, di una nutrita delegazione dell'Associazione Nazionale Bonifiche guidata dal presidente **Francesco Vincenzi**, del presidente del Consorzio di Bonifica **Simone Minelli**, dell'assessore regionale all'agricoltura **Alessandro Beduschi** e del vescovo di Mantova **Marco Busca**. Prima uscita ufficiale da sindaco di Sermide e Felonica per il neoeletto, appena lunedì, **Edoardo Maestri**. (n.)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

## Anbi. Le acque inquinate individuate grazie alle lucciole, eccezionale sperimentazione all'Università

Utilizzare le proprietà delle lucciole per individuare contaminanti nelle acque: è questo eccezionale risultato della ricerca, sviluppata nel Dipartimento di Chimica Giacomo Ciamician dell'Università di Bologna, partner scientifico del Consorzio C.E.R. Canale Emiliano Romagnolo. Le lucciole, infatti, emettono luce per reazione chimica; si preleva il loro gene e lo si trasferisce in una cellula batterica oppure di lievito o di mammifero e queste cellule possono essere riprogrammate, tramite biologia sintetica, illuminandosi con colori diversi in presenza di altrettanti inquinanti (PFAS, metalli pesanti, pesticidi, tossine, interferenti endocrini, ecc.). È evidente l'importanza di tale ricerca per la salute pubblica soprattutto ora che all'ordine del giorno c'è l'utilizzo delle acque reflue in agricoltura. In Italia, un freno all'uso di tale risorsa è infatti l'incapacità della gran parte dei depuratori di intercettare le microplastiche, inquinanti in forte aumento e lesivi della salubrità alimentare: un sistema di alert, unitamente all'indispensabile certificazione di un ente terzo, aumenterebbe significativamente le garanzie per i consumatori commenta Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI). Le cellule oggetto della ricerca in corso sono, però, OGM (Organismo Geneticamente Modificato) e quindi, nel nostro Paese, utilizzabili solo in laboratorio; possono essere, però, sostituite nell'ambiente da batteri marini naturalmente bioluminescenti per l'analisi della tossicità oppure possono essere riprodotte attraverso sistemi di trascrizione e traduzione in vitro per analisi sul campo, utilizzando supporti in carta a basso costo e sostenibili, interfacciabili con smartphone per analisi e lettura dei dati. La ricerca dell'Università di Bologna apre scenari nuovi ad ulteriore garanzia della qualità del cibo italiano, perché potrebbe mettere lo stesso agricoltore nelle condizioni di monitorare costantemente lo stato della risorsa idrica utilizzata. Si arricchirebbe così la proposta di ANBI per rendere sempre più sostenibile l'utilizzo dell'acqua per l'irrigazione e che oggi, accanto alla costante ricerca di efficientamento della rete idrica, vede nel miglior consiglio irriguo di Irrifame e nella certificazione Goccia Verde, due strumenti, oggetto dell'interesse internazionale conclude Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

## In una stagione difficile inaugurato impianto irriguo ad alta efficienza in Puglia. La sfida di Anbi

Quanto ora inaugurato in una porzione del Tavoliere è un tassello del nostro obiettivo dichiarato di risparmiare in tutta Italia, da qui ad un anno, almeno un miliardo di metri cubi d'acqua, grazie ad innovazione ed efficientamento della rete irrigua. Basta guardare questo territorio oggi a chiazze, dal marrone arido al verde rigoglioso, per percepire l'indispensabile funzione produttiva ed ambientale, assunta dalla disponibilità d'acqua di fronte alla crisi climatica: ad evidenziarlo è Massimo Gargano, Direttore Generale dell'Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI). Il Consorzio per la bonifica della Capitanata fu, oltre una ventina d'anni fa, il primo ad adottare le tessere elettroniche di prelievo idrico (Acquacard) ed oggi, con l'attivazione di misuratori ultrasonici telerilevati e monitorati da remoto, fa un ulteriore passo avanti nell'efficientamento irriguo, contrastando sprechi ed abusi: a Foggia è stato, infatti, presentato l'ammodernamento dell'impianto di distribuzione del Distretto 6/A del comprensorio irriguo Fortore, finanziato (3.500.000,00 ca.) dal Ministero Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.). Il sistema, avviato in una stagione idricamente molto complicata per la Puglia, si basa su 2100 nuovi gruppi di consegna dell'acqua, distribuiti su un'area irrigua di 14.376 ettari. Nei prossimi mesi è prevista la conclusione realizzativa di altri due progetti sempre finanziati dal M.A.S.A.F. (7.500.000,00) e che porteranno a circa 150.000, gli ettari serviti da una strumentazione completamente rinnovata; l'obiettivo del Consorzio per la bonifica di Capitanata è di giungere ad un'irrigazione, che l'utente finale possa controllare direttamente attraverso il proprio smartphone. Siamo orgogliosi di poter mettere in esercizio il primo dei tre progetti finanziati dal Ministero - afferma il Presidente dell'ente consorziale, Giuseppe De Filippo - E un percorso di ammodernamento, che entro fine 2025 si estenderà, servendo ulteriori distretti irrigui. Un'altra porzione del nostro comprensorio sarà poi infrastrutturata, grazie ad altri tre progetti finanziati per 35 milioni di euro dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Con questi sistemi di controllo da remoto riusciremo ad evitare usi idrici impropri od illegali; vogliamo portare l'agricoltore a poter controllare l'irrigazione, in qualsiasi momento, dal suo telefono cellulare. Si tratta di un ulteriore passo avanti, che il nostro ente compie a servizio dei consorziati, del territorio e dell'intero comparto agricolo - dichiara il Direttore Generale del Cdb Capitanata, Francesco Santoro - E un lavoro, i cui frutti saranno percepiti sempre più da qui agli anni a venire. Alla presentazione dell'intervento realizzato sono intervenuti Raffaele Piemontese, Vicepresidente della Regione Puglia e Francesca Coniglio, Dirigente della Direzione Generale dello Sviluppo Rurale del Ministero Agricoltura Sovranità Alimentare e Foreste. Complessivamente, grazie a diverse fonti di finanziamento, il Consorzio per la bonifica della Capitanata realizzerà, nei prossimi mesi, interventi sul territorio per quasi 160 milioni di euro. La conclusione di questi lavori di efficientamento irriguo, seguiti dagli uffici tecnici ed amministrativi del Consorzio di bonifica dall'iter progettuale al finanziamento fino al completamento e al collaudo, dimostrano due cose: la prima è che le cose si possono fare e fare bene anche al Sud; la seconda è che i Consorzi di bonifica ed irrigazione, se gestiti dal democratico autogoverno e non dai commissariamenti, sono garanzia di qualità della spesa attraverso un'efficienza operativa riconosciuta in tutta Italia chiosa, infine, il DG di ANBI, Gargano.

## Acqua, commissario Dell'Acqua: serve gestione unitaria sistema idrico primario e norme chiare. VIDEOI

In merito alla possibilità che vengano investiti altri soldi nella gestione delle risorse idriche, "non c'è solo un problema legato alla siccità ma anche un problema legato a infrastrutture che devono essere messe a posto, e il ministero delle Infrastrutture ha usato questo meccanismo finanziario per intervenire ulteriormente a valle di altri miliardi di finanziamenti. Il problema vero della cabina di regia, però, è quello di cui si è accorto il governo un anno fa, e cioè la necessità di affrontare il problema del cambiamento climatico coordinando un tavolo tra vari ministeri. Questo la dice lunga perché vuol dire che in Italia, se mi permettete, manca anche una visione unitaria dell'approvvigionamento idrico primario". Lo ha detto il commissario straordinario per la scarsità idrica Nicola Dell'Acqua intervenendo all'evento sul water management promosso da Agronetwerk, Confagricoltura e Heineken Italia. "Quello che abbiamo visto nel 2022 è che ogni volta che dobbiamo affrontare una crisi idrica non c'è un buon coordinamento a livello di autorità di distretto, a livello di Regioni, a livello di ministeri perché manca una visione idrica", ribadisce Dell'Acqua. "Se pensate che uno dei compiti più strani che dovete affrontare è anche come cercare di dare un nome al sistema gestionale che viene a monte del sistema agricolo, il quale a sua volta viene a monte del sistema idrico integrato. In Spagna la chiamano 'acqua madre', da noi la chiamavamo 'acqua grezza', in alcuni casi la chiamano semplicemente acqua e in altri Stati hanno creato dei veri e propri ministeri che si occupano solo di questa di questa attività. Ecco, qui in Italia dobbiamo trovare un sistema di coordinamento continuo dell'approvvigionamento idrico primario, che altro non è dato se non dai grandi invasi (avete sentito anche parlare il ministro della necessità di nuovi invasi), e anche di un ente che coordini bene ad esempio la ricarica degli acquiferi. L'invaso più grande che abbiamo in Italia è la falda e non ci sono vere e proprie politiche comuni per gestire questo grande invaso. Lo stiamo sfruttando tutti e l'anno in cui non c'è acqua ci accorgiamo che queste falde vanno parecchio in difficoltà". "Quindi sono un commissario un po' atipico, perché spesso i commissari vengono nominati per realizzare opere in poco tempo. Sull'acqua, sul cambiamento climatico, fare opere in poco tempo non è sufficiente. Il ministero ha messo dei soldi, il PNRR ha messo dei soldi, tanto lavoro è stato fatto anche prima che arrivassi io, solo i Consorzi di bonifica hanno fatto dei lavori grandiosi in tutto il paese", rimarca il commissario. "Ma quello che ci serve, quello che serve a questo paese è una gestione del sistema idrico primario unitaria. Chiaramente ci sono le Regioni che dovranno gestirla, ci sono le autorità di distretto che sono ben rappresentate oggi dal professor Casini in sala, che devono pianificare la risorsa idrica. Ma abbiamo bisogno sicuramente di quello che manca, secondo me, ovvero di una legislazione chiara che dica chi deve fare cosa nell'approvvigionamento idrico primario".

## Anbi. Tropicalnord e centrosud africano, accelerare iter burocratico per adattare territori agli eve

Sorpresa (prevedibile): dopo i record di calura mese per mese, la primavera meteorologica, conclusasi il 31 Maggio, è risultata la più umida sull'Italia Settentrionale da decenni: per fare un esempio, in Piemonte l'indice SWE (Snow Water Equivalent) di fine Maggio è 1592,7 milioni di metri cubi; in pieno inverno (Gennaio) 2023 era Mmc.1024,7, mentre un anno prima era addirittura Mmc.625 (fonte: Arpa Piemonte), cioè meno della metà di quanto si sta registrando all'inizio dell'estate! Le portate dei fiumi ed i volumi invasati nei bacini superano perlopiù i valori medi del periodo; i livelli di falda si sono generalmente ristabilizzati ed in molti casi sono superiori alla norma. A segnalarlo è il report settimanale dell'Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche. In questa condizione è indispensabile essere consapevoli dell'aumento del rischio idrogeologico sull'Italia del Nord; l'imprevedibilità meteo, come testimonia la recente tragedia in Friuli Venezia Giulia, dovrebbe consigliare chi di dovere ad un'immediata campagna comunicazionale di prevenzione civile indica Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrighe (ANBI) - Nell'attesa di realizzare le necessarie infrastrutture di adattamento sui territori, l'evidente inadeguatezza della rete idraulica di fronte all'estremizzazione degli eventi atmosferici, non può che consigliare grande prudenza nel frequentare l'indubbia bellezza dei corpi idrici. Alcuni dati sulla drammatica evenienza a Premariacco, dove sono morti 3 ragazzi travolti dalla piena improvvisa del fiume Natisone, ben rappresentano quanto l'imprevedibilità dei fenomeni atmosferici stia rappresentando un grave pericolo per la popolazione: il 31 Maggio scorso, il livello delle acque in alveo è cresciuto di 2 metri in sole 6 ore; ciò significa che la portata è salita da 8 metri cubi e mezzo al secondo, registrati alle ore 9 a mc/s 240,5 toccati alle ore 15.00! La rete gestita dai Consorzi di bonifica sta operando a pieno ritmo per far defluire ovunque le acque meteoriche dai territori in vista di annunciate, nuove precipitazioni. Stiamo lavorando alacremente per aumentare la resilienza dei territori per quanto di nostra competenza. Finalmente pare aumentare anche la sensibilità nelle scelte politiche; ora il problema più grande è accelerare gli iter procedurali nel rispetto delle leggi, perché 11 anni di media per realizzare un'opera pubblica è un tempo insostenibile di fronte all'incidenza della crisi climatica, soprattutto sapendo che oltre metà di quel tempo è dovuto ad adempimenti burocratici evidenzia Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI. I grandi laghi del Nord Italia, ad eccezione del Lario, sono vicini od oltre (Maggiore) il massimo riempimento. In Valle d'Aosta la portata della Dora Baltea risulta in aumento e superiore alla media del periodo; notevole anche il flusso nel torrente Lys. In Piemonte il mese di maggio ha visto cadere l'88% di pioggia in più rispetto alla media e, per la prima volta da un anno, le temperature sono state inferiori alla norma. Come anticipato, la neve in quota è grandemente superiore alla media (+129%) con un surplus che sulle Alpi Cozie supera addirittura +300% (fonte: Arpa Piemonte)! Calano, invece, i livelli dei fiumi che però si mantengono generalmente superiori alle medie del periodo. In Lombardia decresce la portata del fiume Adda, che si mantiene sui 324 metri cubi al secondo; complessivamente le riserve idriche regionali sono quasi il 44% in più della norma con +88% di neve al suolo. Sul Veneto le copiose piogge cadute nei giorni scorsi hanno ulteriormente rimpinguato corpi idrici già saturi, tanto che il fiume Adige arriva ora a toccare mc/s 911,71 registrando un surplus di ben il 158% sulla media! Analogo discorso vale per Bacchiglione (+236%), Brenta (+140%), Piave (+121%), Livenza (+75,3%). In Emilia-Romagna solamente i bacini più orientali (Reno, Santerno, ecc.) sono ancora in sofferenza; gli altri fiumi appenninici, grazie ad apporti pluviali superiori alla norma, registrano portate sovrabbondanti. Da questa situazione traggono vantaggio i bacini piacentini, che ad un mese dall'inizio della stagione irrigua, trattengono ancora volumi pari a quasi il 100% (Molato 99,4%, Mignano 96,4%). Il fiume Po, lungo tutta la sua lunghezza, continua ad avere portate nettamente superiori alla media ed in prossimità del delta, a Pontelagoscuro, raggiunge mc/s 3430, cioè il 90% in più della media mensile. In Liguria sono stabili i livelli del fiume Entella, mentre crescono quelli di Vara e Magra; a Ponente cala l'Argentina. In Toscana, questa settimana, i flussi in alveo dei fiumi Serchio, Sieve, Arno ed Ombrone sono stati superiori alla media mensile del recente ventennio. Scendendo verso Sud, la situazione idrica si complica: nelle Marche, complice una primavera avara di piogge ed il mancato innevamento dell'Appennino Umbro-Marchigiano durante l'inverno, i fiumi stanno subendo da diverse settimane una lenta e progressiva contrazione dei livelli idrometrici; a farne le spese sono soprattutto la Potenza, l'Esino, il Tronto ed il Sentino, che registrano valori ben al di sotto della media dello scorso quinquennio. Le 5 dighe regionali stanno, però, trattengono una quantità d'acqua pari a 52,29 milioni di metri cubi, cioè un valore inferiore al solo 2023 quando gli invasi erano pieni al 97%, mentre ora siamo comunque ad un confortante 80%. In Umbria è molto preoccupante la condizione del lago Trasimeno che, al pari degli bacini del Centro Italia, affronterà i mesi più caldi dell'anno in una condizione davvero critica ed un livello

idrometrico, inferiore di cm. 82 alla media. Anche i fiumi umbri non brillano per le loro performances: decrescono velocemente Paglia e Topino, così come il Chiascio, la cui altezza attuale è quasi 40 centimetri in meno dello scorso anno. Similmente è evidente la situazione di sofferenza idrica, che stanno vivendo i territori del Lazio, i cui laghi perdono quotidianamente preziosi centimetri dacqua: il bacino di Bracciano è prossimo a tornare sotto il livello di cm.100 cm di livello, indicatore degli anni peggiori. Il lago di Albano in poco più di un mese si è abbassato di ben 17 centimetri, mentre il limitrofo invaso di Nemi è 48 centimetri più basso rispetto all'anno scorso. Anche i fiumi, ad eccezione della Fiora, stanno soffrendo: il Tevere ha una portata dimezzata rispetto alla media ed anche nell'Aniene manca il 43% del flusso abituale in questo periodo; prestazioni negative anche per il fiume Velino, il cui deficit di portata nell'Alta Sabina si aggira sul 24%. Non accenna a diminuire neppure la lunga stagione siccitosa dell'Abruzzo, dove i fiumi stanno soffrendo, oltre che per la scarsità di piogge, anche per l'irrisorio apporto dacqua, generato dalla fusione della neve in quota e che quest'anno è stata inferiore del 60% sulla media (fonte: Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale). Così l'Orta, nel Pescarese, continua a calare e l'attuale livello idrometrico, cm. 54, ne segna ben 40 in meno rispetto allo scorso anno; il Sangro (cm.48) registra -cm. 11 sul 2023; il Vomano, nel Teramano, vede in alveo cm.16 dacqua contro i cm. 38 di un anno fa: sono livelli abitualmente verificati nel mese di agosto! Contemporaneamente alla crescente sofferenza, che si registra nell'Italia peninsulare, il Mezzogiorno sta affrontando una delle annate più secche del recente passato e le prospettive per i prossimi mesi, a causa delle temperature marine mai così calde come quest'anno (quello 2024 è stato inoltre, globalmente, con + 0,64° rispetto alla media, il Maggio più caldo della storia anche per quanto riguarda la temperatura dell'aria), non sono affatto rosee con la piaga di devastanti incendi boschivi e riserve idriche stoccate insufficienti a garantire contemporaneamente la necessaria disponibilità per cittadinanza, flussi turistici e produzione agricola di qualità. Il livello del fiume Volturno, sia in Campania che a monte in Molise, risulta basso e addirittura decrescente verso la foce; cala anche il Sele, mentre il Garigliano resta stabile. In Basilicata i volumi tratti dai bacini si sono ridotti di ulteriori 4,3 milioni di metri cubi: il gap con il 2023 si amplia fino a toccare i mln.mc.166,74; il totale della riserva idrica disponibile si attesta a mln.mc. 318,5 cioè il 42% della capacità d'invaso delle dighe. Analoga è la vicenda della Puglia, dove i bacini si svuotano settimanalmente di 5 milioni di metri cubi dacqua: attualmente ne restano mln.mc. 175,7 cioè il 53% del potenziale; il deficit sul 2023 sale a -mln.mc. 148,31. In Calabria, trend decrescente per le portate dei fiumi Coscile, Lao ed Ancinale con gli ultimi due nettamente deficitari rispetto ai valori medi del periodo. In Sicilia, ad inizio di Maggio, la disponibilità idrica nei bacini era scesa a 300,18 milioni di metri cubi, vale a dire il 30% della capacità complessiva. Si tratta del risultato peggiore almeno dagli ultimi 15 anni con uno scarto negativo, sul precedente record del 2018, pari ad oltre 187 milioni di metri cubi (!!) ed a -48% sulla media (!!!). Inoltre, al di là di modeste piogge, i prossimi giorni sull'isola saranno all'insegna del bel tempo e di temperature, che supereranno i 30 gradi come in tutto il Sud. In Sardegna, la temperatura sfiorerà addirittura i 40 gradi. Sull'isola la situazione degli invasi resta difficile: nel mese di maggio sono stati rilasciati ben 48,46 milioni di metri cubi dacqua. La differenza tra Maggio 2024 e l'anno precedente è di mln.mc. 287,62. Anche qui come in Sicilia si tratta del dato più basso da almeno 15 anni; mancano all'appello quasi 761 milioni di metri cubi dacqua sulla capacità complessiva dei bacini.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

## Aumentano le superfici irrigue nella piana di Chilivani - Notizie - Ansa.it

Meno acqua dalle piogge ma la situazione è migliore del 2023. Nella piana di Chilivani raddoppiano le superfici agricole ammesse a irrigazione, passando dal 30% del 2023, al 60% di quest'anno sul totale delle richieste pervenute al Consorzio di bonifica del Nord Sardegna. "Si tratta di numeri resi possibili da maggiori disponibilità di risorsa idrica, ma soprattutto grazie al fatto che i consorziati sono stati attenti, parsimoniosi e si sono attenuti alle istruzioni per l'irrigazione che massimizzano l'utilizzo di acqua", spiega il presidente del Consorzio, Toni Stangoni. Secondo il Consorzio a oggi nell'invaso del Lerno sono presenti 21,2 milioni di metri cubi di acqua un volume largamente insufficiente per soddisfare le assegnazioni medie annuali. Questo perché, al netto dei volumi vincolati per uso idropotabile, il comparto irriguo per questa stagione avrebbe a disposizione solo 12 milioni di metri cubi d'acqua. Una quantità inferiore di circa 5 milioni di metri cubi rispetto ai 17 milioni mediamente assegnati negli anni precedenti al 2023. "Nonostante questo, la situazione è sicuramente migliore del 2023, per questo le superfici ammesse a irrigazione rispetto all'anno scorso sono raddoppiate. In tutti i casi è necessario continuare ad adottare pratiche di risparmio", spiega il vicepresidente del Consorzio, Francesco Pala. Per informare e sensibilizzare gli agricoltori a un uso oculato della risorsa acqua, il Consorzio ha pubblicato e diffuso un vademecum in cui sono illustrate le buone pratiche da attuare per evitare gli sprechi. Riproduzione riservata © Copyright ANSA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

## Emergenza siccita', stop all'irrigazione nel distretto di Posada - Notizie - Ansa.it

Acqua solo per uso potabile, nei campi arrivano le autobotti Stop all'irrigazione nei campi nel distretto del Posada. Si inizia da Posada, e nei prossimi giorni si proseguirà nelle campagne di Torpè, Siniscola, Budoni e San Teodoro. La poca acqua disponibile nei bacini servirà solo i potabilizzatori per le utenze residenziali. Ma, se proseguirà l'emergenza siccità, anche i rubinetti delle case potrebbero subire delle restrizioni, Già oggi, la distribuzione dell'acqua per usi civili e potabili alle case 'sparse' prive di alimentazione dalle reti pubbliche idropotabili, saranno garantite da autobotti messe a disposizione da Municipi e Abbanoa.



Il Consorzio di Bonifica della Sardegna centrale ha adottato la decisione su disposizione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino. "Sapevamo che saremo arrivati a questo. L'assenza di piogge, la poca acqua in bacino, una siccità che si è registrata soprattutto nel settore ovest della Sardegna e che ha interessato in particolare l'invaso di Maccheronis, renderà quest'estate una delle peggiori che il territorio abbia mai registrato", è il commento del presidente del Consorzio Ambrogio Guiso. Garantiti quindi solamente gli usi civili. Le aziende agricole consorziate e con allevamento di bestiame dovranno fare affidamento, su richiesta, su un servizio di approvvigionamento di acqua grezza (non potabile) mediante autobotti. "Fondamentale per garantire l'abbeveraggio degli animali e quindi la loro sanità, comunichiamo per questo che saranno attivati anche 14 punti di consegna idrica dove le aziende potranno prelevare l'acqua - continua Guiso - Ci prepariamo a una estate difficile, che segnerà il segno meno per l'economia di questo territorio. Già da oggi 6 giugno ci sarà una prima autobotte a disposizione dei consorziati in agro di Posada. E altre ce ne saranno da domani. Occorre però attivarsi immediatamente per dare alle aziende risposte per una situazione che ha già raggiunto alti livelli di tensione". Riproduzione riservata © Copyright ANSA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

# Ondata di calore e restrizioni idriche

***Il picco nella Sardegna nord-occidentale, Cagliari sui 30 gradi. Acqua razionata a Tertenia e a Budoni***

08/06/2024 Francesco Riccardi, montaggio di Damiano Marcialis

**E'** la prima ondata di calore dell'anno, destinata con ogni probabilità ad aprire una lunga stagione di allerte. L'avviso di condizioni meteo avverse della protezione civile parte dalle 6 di stamattina e si prolunga fino a mezzanotte. Nelle previsioni, temperature massime molto elevate, che potranno superare i 40 gradi nella Sardegna nord occidentale: chi è considerato a rischio farà meglio a non uscire di casa nel pomeriggio. meno caldo invece a Cagliari, dove il termometro potrebbe allungarsi fino intorno ai 30 gradi. Pericolosità media, con codice giallo, per gli incendi: se l'innesco verrà affrontato in modo tempestivo, potrà bastare l'intervento delle forze ordinarie di terra e mezzi aerei leggeri della regione. Inevitabile però il pensiero sulla siccità che affligge buona parte dell'isola. Nel distretto di Posada, reti irrigue chiuse per ordine dell'autorità di bacino. Rubinetti da aprire solo per usi domestici a Budoni: il territorio si appresta a essere preso d'assalto dai turisti, ma l'ordinanza vale anche per i pubblici esercizi. A Tertenia, l'acqua potabile viene erogata solo nelle prime ore della giornata, e dalle 9 alle 12 nei campi serviti dagli acquedotti comunali. Nella piana di Chilivani, grazie a un comportamento responsabile e alle piogge di inizio anno, sono aumentati i terreni ammessi all'irrigazione dal consorzio di bonifica del nord Sardegna. 12 i milioni di metri cubi di risorsa a disposizione: meglio dello scorso anno, ma la quantità è inferiore al periodo precedente il 2023. Difficile illudersi: bisogna continuare a risparmiare, l'acqua che c'è va centellinata.

# Posada

## Misura necessaria, restano aperte le condotte per i potabilizzatori

06/06/2024

Diga di Maccheronis

Il consorzio di bonifica della Sardegna centrale, su disposizione del comitato istituzionale dell'autorità di bacino chiude le reti irrigue del Distretto del Posada. Si inizia dall'agro di Posada, e nei prossimi giorni si proseguirà nei restanti agri di Torpè, Siniscola, Budoni e San Teodoro. Verranno tenute in esercizio solo ed esclusivamente le condotte che alimentano i potabilizzatori comunali. Mentre per la distribuzione dell'acqua per usi civili e potabili alle case 'sparse' prive di alimentazione dalle reti pubbliche idropotabili, saranno garantite da autobotti messe a disposizione da municipi e Abbanoa.

"Sapevamo che saremo arrivati a questo. L'assenza di piogge, la poca acqua in bacino, una siccità che si è registrata soprattutto nel settore ovest della Sardegna e che ha interessato in particolare l'invaso di Maccheronis, renderà quest'estate una delle peggiori che il territorio abbia mai registrato" è il commento del presidente del Consorzio Ambrogio Guiso.

Garantiti quindi solamente gli usi civili. Le aziende agricole consorziate e con allevamento di bestiame dovranno fare affidamento, su richiesta, su un servizio di approvvigionamento di acqua non potabile mediante autobotti.

"Fondamentale per garantire l'abbeveraggio degli animali e quindi la loro sanità, comunichiamo per questo che saranno attivati anche 14 punti di consegna idrica dove le aziende potranno prelevare l'acqua", continua Guiso. "Ci prepariamo a una estate difficile, che segnerà il segno meno per l'economia di questo territorio. Già da oggi 6 giugno ci sarà una prima autobotte a disposizione dei consorziati in agro di Posada. E

altre ce ne saranno da domani. Occorre però attivarsi immediatamente per dare alle aziende risposte per una situazione che ha già raggiunto alti livelli di tensione" conclude Ambrogio Guiso.

**Tag**    Siccità    budoni    San Teodoro    siniscola  
 posada    Torpè    Consorzio bonifica

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

# affaritaliani.it

Il primo quotidiano digitale, dal 1996

[Guerra](#)
[Sondaggi](#)
[Europee](#)
[Ascolti TV](#)
[Meteo](#)
[Oroscopo](#)
[ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER](#)

FONDATORE E DIRETTORE: ANGELO MARIA PERRINO

Home > Green > ANBI e Università di Bologna: acque inquinate individuate grazie alle lucciole

GREEN

A<sup>-</sup> A<sup>+</sup>

Mercoledì, 12 giugno 2024

## ANBI e Università di Bologna: acque inquinate individuate grazie alle lucciole

Vincenzi (ANBI): "È evidente l'importanza di tale ricerca per la salute pubblica soprattutto ora che all'ordine del giorno c'è l'utilizzo delle acque reflue"

di Redazione Corporate

[Iscriviti al nostro canale WhatsApp](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



## ANBI e Università di Bologna: presentato un nuovo studio che individua le acque inquinate grazie alle lucciole

Un'innovativa sperimentazione condotta presso il Dipartimento di Chimica "**Giacomo Ciamician**" dell'**Università di Bologna** ha rivelato un metodo rivoluzionario per individuare contaminanti nelle acque, utilizzando le proprietà delle **luciole**. Questa ricerca, sviluppata in collaborazione con il **Consorzio C.E.R. -Canale Emiliano Romagnolo**, dimostra come la



biologia sintetica possa contribuire significativamente alla sostenibilità ambientale.

Le **luciole** emettono luce attraverso una reazione chimica. Gli scienziati hanno prelevato il gene responsabile di questa luminescenza e lo hanno trasferito in **cellule batteriche**, di lievito o di mammifero. Queste cellule, riprogrammate tramite biologia sintetica, si illuminano con colori diversi in presenza di specifici inquinanti come **PFAS**, metalli pesanti, pesticidi, tossine e interferenti endocrini.

*"È evidente l'importanza di tale ricerca per la salute pubblica soprattutto ora che all'ordine del giorno c'è l'utilizzo delle acque reflue in agricoltura. In Italia, un freno all'uso di tale risorsa è infatti l'incapacità della gran parte dei depuratori di intercettare le microplastiche, inquinanti in forte aumento e lesivi della salubrità alimentare: un sistema di alert, unitamente all'indispensabile certificazione di un ente terzo, aumenterebbe significativamente le garanzie per i consumatori",* ha commenta **Francesco Vincenzi**, Presidente di **ANBI** (Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue).

Le cellule utilizzate in questa ricerca sono **Organismi Geneticamente Modificati** (OGM) e, pertanto, nel nostro Paese sono utilizzabili solo in laboratorio. Tuttavia, possono essere sostituite nell'ambiente da batteri marini naturalmente bioluminescenti per l'analisi della tossicità oppure possono essere riprodotte attraverso sistemi di trascrizione e traduzione in vitro per analisi sul campo. Questi sistemi utilizzano supporti in **carta** a basso costo e **sostenibili**, interfacciabili con smartphone per l'analisi e la lettura dei dati.

*"La ricerca dell'Università di Bologna apre scenari nuovi ad ulteriore garanzia della qualità del cibo italiano, perché potrebbe mettere lo stesso agricoltore nelle condizioni di monitorare costantemente lo stato della risorsa idrica utilizzata. Si arricchirebbe così la proposta di ANBI per rendere sempre più sostenibile l'utilizzo dell'acqua per l'irrigazione e che oggi, accanto alla costante ricerca di efficientamento della rete idrica, vede nel miglior consiglio irriguo di Irriframe e nella certificazione Goccia Verde, due strumenti, oggetto dell'interesse internazionale",* ha concluso **Massimo Gargano**, Direttore Generale di **ANBI**.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



altarimini.it

Il portale d'informazione di Rimini e Provincia



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

12 Giugno 2024 11:30

# Rischio idraulico e costiero: esercitazioni a Rimini e agli argini del Marecchia

Due giorni di addestramento per migliorare la risposta del sistema di protezione civile

Condividi:



Protezione Civile ARCHIVIO

**Due giorni di addestramento** per testare e migliorare la risposta dell'intero sistema di protezione civile, in caso di **emergenza per piene dei fiumi e mareggiate**.

E' l'obiettivo di **Directed Flood 2024**, in programma domani e dopodomani, **13 e 14 giugno**, a **Rimini**, che avrà il suo clou nella giornata di venerdì con un'esercitazione su rischio idraulico e costiero nel Porto canale della città e sugli argini del Marecchia, cui parteciperanno una cinquantina di volontari dei coordinamenti di Rimini e Ferrara.

**expert**

**SOTTO COSTO**

e le offerte **SOTTOPREZZO** continuano **FINO AL 12 GIUGNO!**

\*La offerta SOTTOPREZZO fanno valida dal 30 maggio al 31 giugno.

DAL 30 MAGGIO ALL' 8 GIUGNO

**CHIARI**

La garanzia di chi conosci!

**WORLD SUPERBIKE**

WE MAKE EXCITEMENT

**EMILIA - ROMAGNA ROUND**

**MISANO CIRCUIT**

14-16 June 2024

**COSTRUZIONI**

LA NUOVA LINEA

41016 KAZO (Carrara)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Con questa iniziativa si punta a rafforzare la collaborazione tra gli enti e le strutture del sistema di protezione civile, mettere alla prova il sistema di allerta per il rischio meteo-idrogeologico, idraulico e costiero e migliorare le strategie di gestione delle emergenze legate ai cambiamenti climatici, condividendo strumenti e procedure anche a livello europeo. L'appuntamento sulla costa riminese è stato organizzato dall'Agenzia per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile dell'Emilia-Romagna insieme ad Arpa, l'Agenzia regionale per l'ambiente e l'energia, e Gecosistema, società di ingegneria specializzata in servizi climatici, e rientra nel **progetto europeo Horizon Directed**, nato per migliorare la gestione dei rischi causate dal cambiamento climatico.

Durante la **simulazione saranno coinvolti** i Centri operativi comunali di Rimini, Bellaria-Igea Marina, Riccione, Misano Adriatico e Cattolica, il Consorzio di Bonifica Romagna, Hera, i coordinamenti provinciali del Volontariato di Rimini e Ferrara e il Centro sovracomunale Riviera del Conca. Una delegazione di partner da Germania, Gran Bretagna, Svizzera, Irlanda, Danimarca, Austria e Ungheria assisterà alle attività, i cui risultati saranno discussi sabato 15 giugno nell'Assemblea generale del progetto.

### Il programma delle giornate

Si comincia domani, **giovedì 13**, con la **simulazione di un'allerta di colore arancione** per criticità idrogeologica, idraulica, temporali, vento e mare al largo, e di **un'allerta rossa** per mareggiate. Lo **scenario d'evento** prevede estesi allagamenti del litorale, ingenti fenomeni di erosione e gravi danni agli stabilimenti balneari, con la contemporanea crescita del livello dei corsi d'acqua e possibili esondazioni e allagamenti nei centri abitati del litorale.

L'**emissione dell'allerta** farà attivare le **azioni in capo a enti e strutture territoriali** come il Centro operativo regionale e il Centro funzionale Arpa, l'apertura della sala operativa dell'ufficio territoriale di Rimini, l'attivazione del Centro coordinamento soccorsi presso la Prefettura, del Centro sovracomunale Riviera del Conca e dei Centri operativi comunali, oltre all'attivazione di processi di comunicazione verso il sistema di protezione civile e la popolazione.

### ASCOLTA LA RADIO IN STREAMING



### RECENTI

[Tutti >](#)

- 

Sport, Riccione  
**Judo protagonista a Riccione con 1400 atleti**
- 

Attualità, Rimini  
**Rischio idraulico e costiero: esercitazioni a Rimini e agli argini del Marecchia**
- 

Cultura, Rimini  
**"Accadde domani" la rassegna sul cinema italiano al Tiberio di Rimini**
- 

Sport, Riccione  
**Calcio giovanile, al via a Riccione la Sanlo Summer League**
- 

Attualità  
**Riccione, iniziati i lavori alla piastra sportiva esterna dell'Istituto Zavalloni**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Il giorno successivo, **venerdì 14 giugno**, a fronte della simulazione di danni diffusi dovuti alle mareggiate e alle piene dei fiumi, si svolgerà un'**esercitazione al Porto Canale di Rimini** e sugli **argini del Marecchia**.

I **volontari** saranno impegnati in **attività di rinforzo arginale e costiero** con sacchettature e telonature. Saranno messi a disposizione mezzi e attrezzature adibite al rischio idraulico, una segreteria mobile e postazioni operative. Nel corso dell'esercitazione verranno testati gli strumenti messi a disposizione dai partner europei per verificare l'interoperabilità di dati e dispositivi per la gestione del rischio, la previsione e la valutazione degli effetti.

Condividi:



■ [Attualità, Rimini](#)

- < ["Accadde domani" la rassegna sul cinema italiano al Tiberio di Rimini](#)
- > [Judo protagonista a Riccione con 1400 atleti](#)

## Rispondi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

ULTIME NOTIZIE:



# CENTRITALIANEWS.IT

INFORMAZIONE QUOTIDIANA - Direttore Leonardo Mattioli

- CRONACHE DAI BORGHI
- ECONOMIA E AMBIENTE
- POLITICA E SANITÀ
- CULTURA
- EVENTI E ENOGASTRONOMIA
- LIBRO DEL MESE

CONTATTA LA FAMILY BANKER

**GIANNA BURASCHI**

T. 335 7771888

**Accredita lo stipendio e hai il 5% annuo lordo sulle somme vincolate a 6 mesi.**



Ambiente Cronache dai borghi

## Castiglione della Pescaia: terminati i lavori di manutenzione ordinaria del CB6 per la rimozione della vegetazione erbacea in eccesso nella sezione idraulica del fosso Raspollino, in località Paesetto

12 Giugno 2024 [CPD\_READS\_THIS]

Entrati nel vivo gli interventi di Cb6 previsti nel piano delle attività della bonifica 2024. Nell'unità idrografica Pianura Grossetana sono terminati i lavori di manutenzione ordinaria per la rimozione della vegetazione erbacea presente in eccesso nella sezione idraulica del

### Consigli comunali



Elezioni europee: gruppo consiliare Fdi di Siena replica a commissario Pd senese Sarracino, "tentare di strumentalizzare il risultato elettorale come un giudizio definitivo sull'operato del sindaco e della sua giunta è fuorviante e fuori luogo, segno che ancora brucia e fa male la sconfitta di appena un anno fa"

11 Giugno 2024



Siena: convocato per il 14 giugno il Consiglio Comunale

7 Giugno 2024

### Regione



Toscana: Daniele Calosi eletto segretario generale di Fiom Cgil regionale, succede a Massimo Braccini

11 Giugno 2024

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

fosso Raspollino. In località Paesetto, nel Comune di Castiglione della Pescaia, la vegetazione infestante limitava il regolare deflusso delle acque verso valle. I lavori sono finalizzati alla tutela del rischio idraulico e dell'incolumità pubblica: il fosso Raspollino scorre infatti sotto gli attraversamenti che consentono il collegamento con i poderi vicini e con la strada provinciale. Il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud ha rispettato le disposizioni delle direttive regionali per la manutenzione dei corsi d'acqua.



Forza Italia : Marco Stella, (coordinatore Toscano F.I.), "su base

nazionale, Forza Italia sfiora il 10% e in Toscana incrementa i propri voti passando dal 5,50% al 6,30% superando la Lega e diventando così il secondo partito del Centrodestra".

📅 11 Giugno 2024

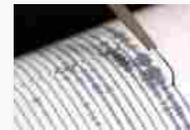
Ambiente



Castiglione della Pescaia: terminati i lavori di manutenzione

ordinaria del CB6 per la rimozione della vegetazione erbacea in eccesso nella sezione idraulica del fosso Raspollino, in località Paesetto

📅 12 Giugno 2024



Siena: terremoti, la giunta autorizza l'installazione

di una stazione di monitoraggio. Sarà ubicata a Vico Alto, farà parte della rete Ran del Dipartimento di Protezione Civile

📅 10 Giugno 2024

Feste e sagre



'Perugia1416': Eleonora Codini è la prima dama del Magnifico

Rione di Porta San Pietro

📅 4 Giugno 2024



Montepulciano: al via la 40esima edizione della Fiera

dell'Agricoltura a Tre Berte. Dal 9 al 12 maggio ottima cucina e divertimento si uniscono alla promozione dei prodotti enogastronomici del territorio. Previste anche la 13esima Mostra Mercato di vitelloni da carne di razza chianina, un ricco programma di iniziative equestri e un raduno dedicato ai trattori

📅 7 Maggio 2024

← San Casciano dei Bagni: verso la realizzazione di un hub di ricerca universitaria. Individuato un immobile da acquistare

Share This Post:

👍 Potrebbe anche interessarti



Toscana : economia circolare, costituiti 11 Tavoli tecnici per una regione sostenibile

📅 26 Novembre 2020

Montepulciano : Associazione "Il Bersaglio"; Piero Cappelli confermato presidente dal nuovo direttivo. L'Associazione conferma che alle prossime amministrative non scenderà in campo con proprie liste elettorali

📅 22 Febbraio 2019



Pitigliano segnalata da JETCOST tra i borghi più spettacolari d'Europa

📅 28 Agosto 2020

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



# CAB Massari guarda al futuro forte di un CDA più giovane e rappresentativo

Giugno 11, 2024



Condividi su:



I risultati di bilancio del 2023 di CAB Massari, migliori di quanto si temeva nel periodo post-alluvionale, riflettono le conseguenze di un anno fortemente segnato da calamità e disastri ambientali. Sono numeri che traducono la **consapevolezza di poter affrontare grandi difficoltà grazie allo spirito cooperativo**, che da sempre contraddistingue la cooperativa agricola Braccianti Massari, una realtà moderna e innovativa, che promuove la **sostenibilità ecologica e sociale**, con ampie aree di **cultura biologica e spazi rinaturalizzati**, senza tradire i valori cooperativi parte del suo DNA.

Ed è così che si guarda al futuro con rinnovata fiducia ed entusiasmo, forti di un **nuovo CDA**, composto da 13 componenti, di cui 4 donne e 5 nuovi ingressi.

Il Consiglio di Amministrazione, più giovane e rappresentativo, ha eletto all'unanimità il neo **presidente Gianluca Tedaldi** (nella foto di apertura), classe 1983, dal 2002 socio di CAB Massari e dal 2012 membro del CDA. Tedaldi succede a Gabriele Tonnini, mentre **Lorenzo Bassi**, classe 1996 e socio dal 2017, è stato nominato alla **vicepresidenza**.

Nel 2023, CAB Massari ha subito **pesanti conseguenze legate a calamità naturali**: gelate prima, alluvione poi e infine una tromba d'aria hanno portato a danni complessivi stimati per oltre 7,5

Seguici sui social



TOP DELLA SETTIMANA TOP DEL MESE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

milioni di euro, a una perdita di produzione agricola di quasi 5 milioni e a danni a scorte, strutture, viabilità aziendale, rete scolante e fertilità dei terreni per più di 2,6 milioni di euro.

La tromba d'aria del 22 luglio, con punte di vento superiori ai 200 chilometri orari, ha causato danni per circa un milione, a cui vanno aggiunti i problemi legati al danneggiamento del 40% della produzione di uva, pere e mele a causa delle gelate tardive.

Ma si guarda avanti. **"Abbiamo lavorato duramente per ripristinare i terreni alluvionati"**, dichiara il neopresidente Tedaldi. "Le semine autunnali sono state completate con successo e altre sono in corso. Sono stati dedicati 75 ettari a colture mellifere, vista l'impossibilità di lavorarli in maniera adeguata, e si sta collaborando con il Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale per ottenere compensi economici o indennità di allagamento".

Non solo, tra i progetti futuri anche la costruzione, da parte del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, di una cassa di espansione di circa 100 ettari e l'installazione di due impianti fotovoltaici da 100 kW ciascuno. Saranno anche realizzati **16 ettari di nuovi impianti di pereti biologici**, anche grazie ai finanziamenti ricevuti da Ancc Coop Italia. Inoltre si metterà a dimora un vigneto di 15 ettari, in sostituzione di vigneti obsoleti e danneggiati dalle calamità.

"Un impegno importante e doveroso nei confronti di tutti i nostri **74 soci**, ma anche verso l'intera comunità che ci ha sostenuto ed aiutato nei momenti più difficili. Cogliendo l'occasione per ringraziare a nome mio e del vicepresidente chi ci ha preceduto, ribadiamo che guardiamo avanti con rinnovata fiducia, consapevoli dei **valori di solidarietà, cooperazione e rispetto ambientale che contraddistinguono le nostre cooperative agricole**", conclude il presidente Tedaldi.

Fonte: CAB Massari

## NEWS CORRELATE

Aggiornato alle 22:41 - 11 giugno 2024

**Meteo L'Aquila**

15.0°C  
prossimi 6 giorni

Vai al meteo

# IL CENTRO



Edizione digitale

- Home
  - Chieti
  - L'Aquila**
  - Pescara
  - Teramo
  - Abruzzo
  - Attualità
  - Sport
  - Spettacoli
  - Foto
  - Video
  - Blog
- Prima Qui Europa

Sei in:

- Il Centro >
- L'Aquila >
- Campi da irrigare, l'acqua viene...



## Campi da irrigare, l'acqua viene razionata

Il Consorzio di bonifica dispone tre giorni di stop a settimana per fronteggiare l'allarme siccità

11 giugno 2024

PRATOLA PELIGNA. Stop all'irrigazione domani, giovedì e domenica per contrastare la siccità in Valle Peligna. Il caldo, unito alla carenza di

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

pioggia, ha fatto scattare l'allarme siccità nella Valle Peligna dove immediatamente il Consorzio di bonifica è corso ai ripari facendo chiudere i rubinetti tre giorni a settimana fino a quando l'allarme non sarà rientrato. La sospensione scatterà oggi e proseguirà giovedì e domenica. Poi di nuovo la prossima settimana a partire da martedì. Il Consorzio di bonifica Aterno-Sagittario non è certo che questa scelta possa risolvere immediatamente i problemi idrici e per questo nel dispositivo emesso ha già avvisato che «potrebbero esserci ulteriori prescrizioni sulla calendarizzazione dell'irrigazione, in relazione alla tipologia di coltura».

La sospensione dell'erogazione interesserà le zone Marane, Santa Lucia, Badia, Bagnaturo, Capo la Costa, Costa d'Orsa, Pratola Peligna e Roccacasale. Si tratta di aree dove ci sono numerose colture che, se non si correrà subito ai ripari, potrebbero patire nelle prossime settimane la carenza di acqua.

Il canale "Forma Grande", che alimenta la vasca di Sulmona, alla luce dei rilievi effettuati dai tecnici del Consorzio di bonifica ha avuto già un sensibile diminuzione della portata, motivo per il quale si è subito deciso che l'acqua ai terreni sarà fornita a giorni alterni in modo da utilizzarne meno e conservarne di più per le settimane a venire. Come già avvenuto nel Fucino, dove i comuni del territorio hanno sottoscritto un protocollo con la prefettura vietando l'irrigazione dal sabato alle 12 al lunedì alle 5 fino alla fine di agosto, secondo i tecnici del Consorzio Aterno-Sagittario la sospensione del servizio consentirà di migliorare la situazione attuale e di garantire un flusso adeguato nei giorni di irrigazione: lunedì, mercoledì, venerdì e sabato.

«Si invitano tutti a un uso più razionale della risorsa idrica», hanno concluso dal Consorzio, «evitando sprechi e utilizzi impropri nell'interesse della bilanciata condivisione all'uso dell'acqua disponibile. Si ricorda che le manomissioni degli impianti e l'utilizzo della rete irrigua nei periodi di divieto sono passibili di sanzioni amministrative da parte degli organi di vigilanza». (e.b.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

- Redazione
- Scriveteci
- Rss/xml
- Pubblicità
- Privacy
- Cookie Policy

Il Centro SpA, Largo Filomena Delli Castelli 10 - 65128 Pescara (PE) - P.IVA 02170590687

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

**VUOI VENDERE SUL WEB**

**marketinsight**  
UNA FINESTRA SUL MONDO DELLA FINANZA

www.marketinsight.it

**VUOI VENDERE SUL WEB**

HOME CHI SIAMO REDAZIONE EDITORIALI CONTATTACI

338 4990040

f t y g+ r

**ilCittadinoonline.it**  
Quotidiano indipendente dalla parte dei cittadini

**55 ANNI**

Noi un futuro senza tumori del sangue lo vediamo già.

Con il tuo aiuto lo realizziamo.

**DONA IL TUO 5X1000**

C.F. 80102390582

Direttore responsabile Raffaella Zelia Ruscitto

CRONACA E PROVINCIA PALIO E CONTRADE ECONOMIA E POLITICA CULTURA E SPETTACOLI TUTTO SPORT AGENDA ED EVENTI LAVORO E FORMAZIONE SCIENZA E AMBIENTE NON SOLO SIENA NEWS DAL MONDO QUI COLDIRETTI TERZO SETTORE SULLA TAVOLA LE VOCI DEGLI ALTRI FOTO GALLERY

LE VIGNETTE DI LUCA IL METEO DI SIENA TRAFFICO TOSCANA

Home > Ambiente

### Con la bella stagione il CB6 si mette all'opera

Data: 12 Giugno 2024 15:06 | in: Ambiente, Siena

#### Sono in corso gli sfalci della vegetazione sugli argini del torrente Arbia



PROVINCIA. Entrano nel vivo, grazie a condizioni meteo finalmente favorevoli, gli interventi di Cb6 previsti nel piano delle attività della bonifica 2024. In provincia di Siena, nell'unità idrografica Destra Ombrone, un'attività importante riguarda il torrente Arbia: sono infatti in corso gli sfalci della vegetazione sugli argini. Il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud ha già terminato gli interventi di rimozione della vegetazione infestante in eccesso sul rilevato arginale e nelle aree golenali del corso d'acqua a Taverne d'Arbia, tra il comune di Siena e quello di Castelnuovo Berardenga. Questi interventi, da eseguire in maniera periodica, sono fondamentali per la tutela del rischio idraulico e dell'incolumità pubblica: gli argini sono fondamentali per il controllo delle piene e per proteggere i centri abitati presenti a ridosso della struttura e la loro manutenzione deve essere costante. Cb6 rispetta le disposizioni delle direttive regionali per la manutenzione dei corsi d'acqua.

Cerca



"Poggi e buche", la ciclostorica di Montepulciano  
[Leggi l'articolo intero...](#)



Nuova donazione collettiva con priori, capitani e fantini  
[Leggi l'articolo intero...](#)



Mutua solidarietà tra Millenovecentoquattro ed il Siena femminile  
[Leggi l'articolo intero...](#)



Giro a tappe della Valdorcica: la prima è di Leonardo Cialini  
[Leggi l'articolo intero...](#)



Dal 15 giugno partono i Mare Bus da Siena, Colle e Poggibonsi  
[Leggi l'articolo intero...](#)

#### Pubblicità

**GIOCA ANCHE TU CON SIENAMBIENTE**

#### Follow

t f g+ r y t

#### Pubblicità

**ESG DATA**  
Global Responsibility Network

L'artificial intelligence per essere sempre aggiornati su un **mondo più responsabile**, una **finanza più sostenibile** e un **futuro più green**.

[Esplora ora](#)

NEWS DAL MONDO ULTIMI COMMENTI I PIÙ LETTI

UE, La Russa "Meloni metterà avanti interesse dell'Italia"  
11 Giugno 2024

UE, La Russa "Meloni metterà avanti interesse dell'Italia"  
11 Giugno 2024

Hunter Biden ritenuto colpevole, rischia fino a 25 anni di carcere  
11 Giugno 2024

Hunter Biden ritenuto colpevole, rischia fino a 25 anni di carcere  
11 Giugno 2024

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

# ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

quotidiano on-line indipendente

Home » Canali » Attualità

RICERCA AVANZATA

Parola chiave

-- Canali --

gg/mm/aaaa

Cerca

Tweets by giornaleprocriv

Il Giornale della Protezione  
29.910 follower

Segui la Pagina



Fonte sito Regione Emilia-Romagna

## Rischio piene e mareggiate, al via l'esercitazione Directed Flood a Rimini

Mercoledì 12 Giugno 2024, 12:15

*Due giorni di addestramento contro il rischio piene e mareggiate: domani e dopodomani, 13 e 14 giugno, esercitazione a Rimini per migliorare la risposta alle emergenze e l'informazione alle comunità*

Estesi allagamenti del litorale, ingenti fenomeni di erosione e gravi danni agli stabilimenti balneari, con la contemporanea crescita del livello dei corsi d'acqua e possibili esondazioni e allagamenti nei centri abitati del litorale. Questo è uno degli scenari emergenziali che verranno ricreati a Rimini in occasione dell'esercitazione contro il rischio di piene e mareggiate. Da domani, **13 giugno, fino al 15 giugno**, nella città romagnola scatta infatti la simulazione **Directed Flood 2024** che vedrà due esercitazioni sul rischio idraulico e costiero nel Porto canale della città e sugli argini del Marecchia, alla quale parteciperanno una cinquantina di volontari dei

MEDIA GALLERY

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

coordinamenti di Rimini e Ferrara.

**Scopo e partecipanti**

L'obiettivo è **rafforzare la collaborazione e la sinergia tra i vari enti e sistemi di protezione civile** che concorrono in caso di allerta mettendo alla prova il sistema di allerta per rischio meteo-idrogeologico, idraulico e costiero. Lo scopo è quindi più in generale quello di **migliorare le strategie di gestione delle emergenze legate ai cambiamenti climatici**, condividendo strumenti e procedure anche a livello europeo. Il progetto fa parte infatti di [Horizon Direct](#), piano europeo nato proprio con questi scopi. Durante la simulazione saranno coinvolti i **Centri operativi comunali di Rimini, Bellaria-Igea Marina, Riccione, Misano Adriatico e Cattolica, il Consorzio di Bonifica Romagna, Hera, i coordinamenti provinciali del Volontariato di Rimini e Ferrara e il Centro sovracomunale Riviera del Conca**. Una delegazione di partner da Germania, Gran Bretagna, Svizzera, Irlanda, Danimarca, Austria e Ungheria assisterà alle attività, i cui **risultati saranno discussi sabato 15 giugno** nell' Assemblée generale del progetto.

**Il programma delle giornate**

La simulazione prenderà il via domani, giovedì 13 giugno, con la **simulazione di un'allerta di colore arancione** per criticità idrogeologica, idraulica, temporali, vento e mare al largo, e di un'allerta rossa per mareggiate. Lo scenario d'evento prevede **estesi allagamenti del litorale, ingenti fenomeni di erosione e gravi danni agli stabilimenti balneari**, con la contemporanea crescita del livello dei corsi d'acqua e possibili esondazioni e allagamenti nei centri abitati del litorale. L'emissione dell'allerta farà attivare le azioni in capo a enti e strutture territoriali come il **Centro operativo regionale e il Centro funzionale Arpa**e, l'apertura della sala operativa



Terremoto in Centro Italia 2016 - La devastazione del sisma



METEO MERCOLEDI 12 GIUGN

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

dell'ufficio territoriale di Rimini, l'attivazione del **Centro coordinamento soccorsi presso la Prefettura**, del Centro sovracomunale Riviera del Conca e dei Centri operativi comunali, oltre all'attivazione di processi di comunicazione verso il sistema di protezione civile e la popolazione. Il giorno successivo, venerdì 14 giugno, a fronte della simulazione di danni diffusi dovuti alle mareggiate e alle piene dei fiumi, si svolgerà un'**esercitazione al Porto Canale di Rimini e sugli argini del Marecchia**. I volontari saranno impegnati in attività di rinforzo arginale e costiero con sacchettature e telonature. Saranno messi a disposizione mezzi e attrezzature adibite al rischio idraulico, una segreteria mobile e postazioni operative. Nel corso dell'esercitazione verranno testati gli strumenti messi a disposizione dai partner europei per verificare l'interoperabilità di dati e dispositivi per la gestione del rischio, la previsione e la valutazione degli effetti.

**Organizzatori**

L'appuntamento sulla costa riminese è stato organizzato dall'Agencia per la Sicurezza territoriale e la **Protezione civile dell'Emilia-Romagna** insieme ad **Arpae**, l'Agencia regionale per l'ambiente e l'energia, e Gecosistema, società di ingegneria specializzata in servizi climatici.

red/cb

(Fonte: Regione Emilia-Romagna)

*ARTICOLO PRECEDENTE*

*PROSSIMO ARTICOLO*



« Campi Flegrei, avviate le verifiche con schede Aedes

TAGS: [esercitazione protezione civile](#) [rimini](#) [porto canale](#) [marecchia](#) [allerta arancione](#) [esondazione](#)  
[allagamenti del litorale](#) [ingenti fenomeni di erosione](#) [gravi danni agli stabilimenti balneari](#)  
[50 uomini protezione civile](#) [il centro sovracomunale riviera](#)

COMMENTI

---

---

---

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

## Consorzio bonifica. Posto da ingegnere

Il Consorzio di Bonifica Toscana Nord cerca 2 operai impiantisti e 1 ingegnere con contratti a tempo determinato. Il Comune di Seravezza cerca un specialista amministrativo contabile. Scadenza domande: 20 giugno. 2 OPERAI IMPIANTISTI Il Consorzio di Bonifica Toscana Nord ha indetto un avviso di selezione pubblica è relativo alla la formazione di una graduatoria per l'assunzione con rapporto di lavoro a tempo determinato per un anno di 2 operai impiantisti e/o manutentori



parametro D 1 1 6 del vigente CCNL [https://www.cbtoscananord.it/avv20240603\\_operai/](https://www.cbtoscananord.it/avv20240603_operai/) 1 INGEGNERE Il Consorzio di

Bonifica Toscana nord ha indetto un secondo avviso di selezione pubblica per la formazione di una graduatoria per l'assunzione con rapporto di lavoro a tempo determinato per due (2) anni di n. 1 ingegnere elettrico o elettronico impiegato direttivo tecnico parametro A160 del vigente CCNL [https://www.cbtoscananord.it/avv20240603\\_ing/](https://www.cbtoscananord.it/avv20240603_ing/) SPECIALISTA AMMINISTRATIVO CONTABILE COMUNE SERAVEZZA Scade il prossimo 20 giugno il termine per presentare domanda di partecipazione al concorso pubblico per la copertura di un posto, a tempo pieno e indeterminato, dell'area funzionari e dell'elevata qualificazione, profilo specialista amministrativo contabile, da destinarsi al Settore 5 Risorse umane e finanziarie del Comune. Il bando di concorso è disponibile sul sito web del Comune, nella sezione Amministrazione trasparente e, da qui in Bando di concorso. Le domande di ammissione devono essere presentate esclusivamente tramite il portale del Reclutamento InPA ([www.inpa.gov.it](http://www.inpa.gov.it)), compilando il relativo modulo online.

Cerca



Home News Meteo **▼** Meteo in diretta Clima Geo-Vulcanologia **▼** Astronomia **▼** Archeologia Altre Scienze **▼**

MALTEMPO ALLERTA METEO SATELLITI METEO RADAR METEO FULMINI E TEMPORALI



METEOWEB » AMBIENTE

# Acqua inquinata individuata grazie alle lucciole, eccezionale sperimentazione all'Università di Bologna

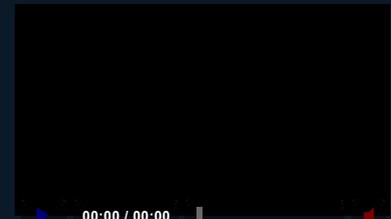
"La ricerca dell'Università di Bologna apre scenari nuovi"

di Filomena Fotia 12 Giu 2024 | 11:05



## Video

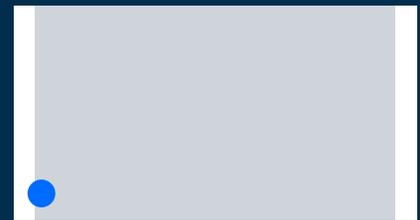
Vedi tutti >



Canada, tornado sorprende l'Alberta: "mai visto nulla di simile" | VIDEO

## Gallery

Vedi tutti >



Maltempo, caos in Lombardia: regione flagellata da allagamenti, grandinate e frane | FOTO e VIDEO

+24H +48H +72H

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Utilizzare le proprietà delle **luciole** per individuare contaminanti nelle **acque**: è questo l'eccezionale risultato della ricerca, sviluppata nel Dipartimento di Chimica **"Giacomo Ciamician"** dell'**Università di Bologna**, partner scientifico del **Consorzio C.E.R. – Canale Emiliano Romagnolo**. Le luciole, infatti, emettono luce per reazione chimica; si preleva il loro gene e lo si trasferisce in una cellula batterica oppure di lievito o di mammifero e queste cellule possono essere riprogrammate, tramite biologia sintetica, illuminandosi con colori diversi in presenza di altrettanti inquinanti (PFAS, metalli pesanti, pesticidi, tossine, interferenti endocrini, ecc.).

*"E' evidente l'importanza di tale ricerca per la salute pubblica soprattutto ora che all'ordine del giorno c'è l'utilizzo delle acque reflue in agricoltura. In Italia, un freno all'uso di tale risorsa è infatti l'incapacità della gran parte dei depuratori di intercettare le microplastiche, inquinanti in forte aumento e lesivi della salubrità alimentare: un sistema di alert, unitamente all'indispensabile certificazione di un ente terzo, aumenterebbe significativamente le garanzie per i consumatori"* commenta **Francesco Vincenzi**, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI).

Le cellule oggetto della ricerca in corso sono, però, OGM (Organismo Geneticamente Modificato) e quindi, nel nostro Paese, utilizzabili solo in laboratorio; possono essere, però, sostituite nell'ambiente da batteri marini naturalmente bioluminescenti per l'analisi della tossicità oppure possono essere riprodotte attraverso sistemi di trascrizione e traduzione in vitro per analisi sul campo, utilizzando supporti in carta a basso costo e sostenibili, interfacciabili con smartphone per analisi e lettura dei dati.

*"La ricerca dell'Università di Bologna apre scenari nuovi ad ulteriore garanzia della qualità del cibo italiano, perché potrebbe mettere lo stesso agricoltore nelle condizioni di monitorare costantemente lo stato della risorsa idrica utilizzata. Si arricchirebbe così la proposta di ANBI per rendere sempre più sostenibile l'utilizzo dell'acqua per l'irrigazione e che oggi, accanto alla costante ricerca di efficientamento della rete idrica, vede nel miglior consiglio irriguo di Irriframe e nella certificazione Goccia Verde, due strumenti, oggetto dell'interesse internazionale"* conclude **Massimo Gargano**, Direttore Generale di ANBI.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Il tuo indirizzo e-mail

[Iscriviti alla Newsletter](#)

Iscrivendoti dichiari di aver preso visione delle [condizioni generali del servizio](#).

[Continua la lettura su MeteoWeb](#)

[CONDIVIDI](#)

Questo sito NON utilizza alcun cookie di profilazione. Sono invece utilizzati cookie di terze parti legati alla presenza dei "social plugin" e di Google Analytics. Clicca sul bottone "Accetto" o continua la navigazione per accettare. [Maggiori informazioni](#)

ACCETTO

RIFIUTO



bMB 1 8DdbS

# PRIMAPRESS

AGENZIA DI STAMPA NAZIONALE

PRIMO PIANO

ECONOMIA

SALUTE & BENESSERE

TECH

ATTUALITÀ

TEMPO LIBERO

CULTURA

SPORT

PODCAST



## Ricerca: il gene "illuminante" delle lucciole utilizzato per scoprire contaminazioni dell'acqua

12 Giugno 2024 di C.F. in [Tech](#)



(PRIMAPRESS) - BOLOGNA - Scoprire le contaminazioni di acque grazie alle caratteristiche delle lucciole. È il risultato della ricerca, sviluppata nel Dipartimento di Chimica "Giacomo Ciamician" dell'Università di Bologna, partner scientifico del Consorzio C.E.R. - Canale Emiliano Romagnolo.

Le lucciole, emettono luce per reazione chimica e prelevando il loro gene e trasferendolo in una cellula batterica oppure di lievito o di mammifero e queste cellule possono essere riprogrammate, tramite biologia sintetica, illuminandosi con colori diversi in presenza di altrettanti inquinanti (PFAS, metalli pesanti, pesticidi, tossine, interferenti endocrini, ecc.). "E' evidente l'importanza di tale ricerca per la salute pubblica soprattutto ora che all'ordine del giorno c'è l'utilizzo delle acque reflue in agricoltura. In Italia, un freno all'uso di tale risorsa è infatti l'incapacità della gran parte dei depuratori di intercettare le microplastiche, inquinanti in forte aumento e lesivi della salubrità alimentare: un sistema di alert, unitamente all'indispensabile certificazione di un ente terzo, aumenterebbe significativamente le garanzie per i consumatori" commenta Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e

### POTREBBE INTERESSARTI ANCHE:

Missione Axiom Space 3, Goretta (AM): "La nostra ricerca per un accesso sicuro nello spazio"  
in [Aerospazio](#)

Ricerca: il gruppo petrolifero BP investirà 50 mln di sterline per sviluppo batterie di veicoli elettrici nel Regno Unito  
in [Tech](#)

Ricerca: completata la mappa del genoma umano. Sarà possibile la diagnosi preventiva di malattie  
in [Salute&Benessere](#)

Energia: il futuro della mobilità e dei consumi con la ricerca sull'idrogeno del centro di Fukushima a Namie  
in [Ambiente](#)

Esame a distanza per Patrick Zaki con l'Università di Bologna. L'attesa della conclusione del suo processo  
in [Mondo](#)

### ARTICOLI DALLA CATEGORIA TECH



Ricerca: il gene "illuminante" delle lucciole utilizzato per scoprire contaminazioni dell'acqua



Calzature sportive: presentata la scarpa da corsa S/LAB Spectur di Salomon per alte prestazioni

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI). Le cellule oggetto della ricerca in corso sono, però, OGM (Organismo Geneticamente Modificato) e quindi, nel nostro Paese, utilizzabili solo in laboratorio; possono essere, però, sostituite nell'ambiente da batteri marini naturalmente bioluminescenti per l'analisi della tossicità oppure possono essere riprodotte attraverso sistemi di trascrizione e traduzione in vitro per analisi sul campo, utilizzando supporti in carta a basso costo e sostenibili, interfacciabili con smartphone per analisi e lettura dei dati. "La ricerca dell'Università di Bologna apre scenari nuovi ad ulteriore garanzia della qualità del cibo italiano, perché potrebbe mettere lo stesso agricoltore nelle condizioni di monitorare costantemente lo stato della risorsa idrica utilizzata. Si arricchirebbe così la proposta di ANBI per rendere sempre più sostenibile l'utilizzo dell'acqua per l'irrigazione e che oggi, accanto alla costante ricerca di efficientamento della rete idrica, vede nel miglior consiglio irriguo di Irriframe e nella certificazione Goccia Verde, due strumenti, oggetto dell'interesse internazionale" conclude Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI. - (PRIMAPRESS)

TAGS

ricerca	gene delle lucciole	contaminanti nell'acqua
Università di Bologna	dipartimento chimica giacomo ciamician	
consorzio cer	anbi	



**Pesaro CTE: da Versailles al Forum europeo per turismo e cultura 4.0 delle Pmi marchigiane**



**Astronomia: con il telescopio James Webb scoperta una galassia distante oltre 13 miliardi di anni luce dalla terra**



**91° CSIO Piazza di Siena, Swarovski Optik è "Optical Partner" del concorso ippico internazionale di Roma**

Home > Attualità > Inquinamento > Utilizzare le lucciole per trovare i contaminanti nelle acque. L'esperimento dell'Università di...

ATTUALITÀ INQUINAMENTO SCIENZA E TECNOLOGIA

## Utilizzare le lucciole per trovare i contaminanti nelle acque. L'esperimento dell'Università di Bologna

Di Silvia Becattini - 12 Giugno 2024

**Utilizzare le proprietà delle lucciole per individuare i contaminanti, come i PFAS, nelle acque. La ricerca dell'Università di Bologna.**

Individuare i contaminanti nelle acque grazie alla **bioluminescenza**. Da questa idea è partita la sperimentazione, sviluppata nel **Dipartimento di Chimica 'Giacomo Ciamician' dell'Università di Bologna**, partner scientifico Consorzio C.E.R. – Canale Emiliano Romagnolo, che ha condotto a straordinari risultati. In particolare, gli scienziati hanno pensato alle lucciole. Utilizzare le proprietà di questo insetto luminoso può aiutare a trovare le sostanze chimiche che inquinano le acque, come i **PFAS**. Le lucciole infatti, si illuminano per una reazione chimica.

L'idea dunque è di prelevare il loro gene e di trasferirlo in una cellula batterica, di lievito o si mammifero, riprogrammandola per illuminarsi con colori diversi in presenza di altrettanti inquinanti (PFAS, metalli

pesanti, pesticidi, tossine, interferenti endocrini, ecc.).

Le cellule oggetto della ricerca però sono OGM (Organismo Geneticamente Modificato), quindi in Italia sono utilizzabili solo in laboratorio. Nell'ambiente, le cellule possono essere sostituite da batteri marini naturalmente bioluminescenti per individuare la tossicità oppure, per le analisi sul campo, possono essere riprodotte tramite sistemi di trascrizione e traduzione in vitro. Per l'analisi e la lettura dei dati poi, si possono usare supporti in carta, economici e sostenibili, interfacciabili con lo smartphone.

### ***Bioluminescenza per trovare gli inquinanti, i benefici in agricoltura***

A giovare di questa ricerca, sarebbe in primo luogo il settore dell'**agricoltura**. Lo stesso agricoltore infatti, potrebbe controllare le risorse idriche che utilizza.

*"La ricerca dell'Università di Bologna apre scenari nuovi ad ulteriore garanzia della qualità del cibo italiano, perché potrebbe mettere lo stesso agricoltore nelle condizioni di monitorare costantemente lo stato della risorsa idrica utilizzata",* spiega **Massimo Gargano**, Direttore Generale di **Anbi**, l'Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue.

Questo metodo dunque, sarebbe sicuramente utile per il monitoraggio delle sostanze inquinanti nelle **acque reflue**, che sono ricche di sostanze chimiche e di particelle inquinanti come le microplastiche.

*"È evidente l'importanza di tale ricerca per la salute pubblica soprattutto ora che all'ordine del giorno c'è l'utilizzo delle acque reflue in agricoltura. In Italia, un freno all'uso di tale risorsa è infatti l'incapacità della gran parte dei depuratori di intercettare le microplastiche, inquinanti in forte aumento e lesivi della salubrità alimentare: un sistema di alert, unitamente all'indispensabile certificazione di un ente terzo, aumenterebbe significativamente le garanzie per i consumatori",* commenta **Francesco Vincenzi**, Presidente dell'Anbi.

Visti i crescenti livelli di inquinamento delle acque che si stanno registrando in Italia negli ultimi tempi – **come evidenziato nel convegno organizzato da Greenpeace "PFAS, stop ai veleni"** – il rischio è di ritrovarsi corsi d'acqua luminescenti e dei colori dell'arcobaleno. Il monitoraggio però, potrebbe accelerare l'adozione di misure volte a ridurre l'inquinamento da sostanze chimiche.

TAGS ACQUA AGRICOLTURA LUCCIOLE PFAS

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

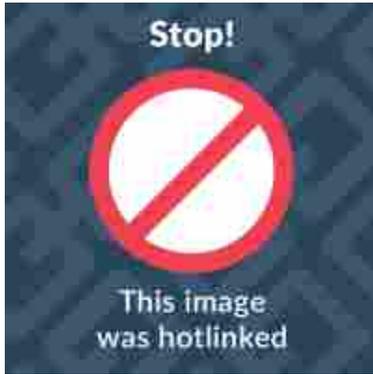
045680

**PRIMAVERA** nel Cuore della Sardegna **P** 2024

I profumi di un'isola in festa | *Scents of a joyful island*

MAGGIO	GIUGNO
4/5 Girasole   Siniscola	1/2 Olbina
12/22 Lisciani	8/9 Baulenei
18/19 Silanus   Tiferi	15/18 Bari Sardo   Izolle   Lei
23/26 Bosa   Lotzorai	21/23 Silius   Villagrande Strisaili
	29/30 Lanusei

cuoredellasardegna.it @primavera.cuoredellasardegna



**Immagina. Vola. Esplora.**

SCEGLI SUBITO TRA LE **86 DESTINAZIONI** DAL NORD SARDEGNA

Vola dal Nord Sardegna

PRIMA PAGINA CRONACA ECONOMIA SPORT EVENTI GUIDE SPECIALE TURISMO NECROLOGIE CHI SIAMO ABBONATI LOGIN

OLBIA TEMPIO PAUSANIA ARZACHENA LA MADDALENA S. T. GALLURA BUDONI SAN TEDDORO PALAU CALANGIANUS BUDDUSÒ LOIRI P. S. PAOLO GOLFO ARANCI MONTI TELTI S. ANTONIO DI G.

TEMI CALDI 9 GIUGNO 2024 | ARRIVA IL GRANDE CALDO, SFIORATI I 40 GRADI. ACQUA RAZIONATA A BUDONI

CERCA ...

HOME » SARDEGNA

# Arriva il grande caldo, sfiorati i 40 gradi. Acqua razionata a Budoni



9 GIUGNO 2024



di Redazione

## Il grande caldo in Sardegna.

La Sardegna sta affrontando la **prima ondata di calore** dell'anno. Le temperature

**NOTIZIE RECENTI**

- Arriva il grande caldo, sfiorati i 40 gradi. Acqua razionata a Budoni
- Alluvione di Olbia, colpo di scena dalla Cassazione
- Giuseppe Fasolino è il nuovo sindaco di Golfo Aranci: superato il quorum
- Incidente a Golfo Aranci, le condizioni del giovane restano gravi
- Indagine della Procura sulla morte del 19enne Ivan Dettori
- Stava tornando a casa da solo, si schianta e muore a 22 anni
- Kan Judo Olbia, carico di medaglie a La Maddalena per i giovani atleti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

a **Sassari** rimarranno costanti durante tutta la settimana, con valori compresi tra i 15 e i 27 gradi. Per martedì è prevista pioggia, sebbene non sufficiente a risolvere l'emergenza siccità. A **Olbia**, invece, le temperature oscilleranno tra i 16 e i 31 gradi. A **Nuoro** si prevede un clima più fresco, con temperature minime intorno ai 12 gradi e massime che raggiungeranno i 32 gradi durante la settimana. Ieri in diversi centri si sono sfiorati i **40 gradi**, ragion per cui è stata emessa un'allerta meteo.

■ **Il caldo africano sta arrivando in tutto il Sassarese.**

L'ondata di calore **accentua la preoccupazione per la siccità** che affligge gran parte dell'isola. Nel distretto di Posada, le reti irrigue sono state chiuse per ordine dell'autorità di bacino, mentre a Budoni, i rubinetti possono essere aperti solo per **usi domestici**, un'ordinanza che si applica anche ai pubblici esercizi in vista dell'afflusso turistico estivo.

A Tertenia, **l'acqua potabile è erogata** solo nelle prime ore della giornata, e dalle 9 alle 12 nei campi serviti dagli acquedotti comunali. Invece, nella piana di Chilivani, grazie alle piogge di inizio anno e a un **comportamento responsabile** dei cittadini, sono aumentati i terreni ammessi all'irrigazione dal consorzio di bonifica del nord Sardegna. Quest'anno sono disponibili 12 milioni di metri cubi d'acqua, una quantità **migliore rispetto all'anno scorso**, ma ancora inferiore rispetto ai periodi precedenti il 2023.

**Vuoi rimuovere le pubblicità nazionali?**

Puoi abbonarti a **solì € 1,10 al mese** cliccando [qui](#)

---

**Sei già abbonato?**

Puoi effettuare l'accesso andando nella sezione **Login** dal menù del sito o cliccando [qui](#)

TEMI: Meteo Sardegna Notizie Sardegna Siccità Budoni

ULTIME NOTIZIE



Arriva il grande caldo, sfiorati i 40 gradi. Acqua razionata a Budoni



Alluvione di Olbia, colpo di scena dalla Cassazione



Giuseppe Fasolino è il nuovo sindaco di Golfo Aranci: superato il quorum



Incidente a Golfo Aranci, le condizioni del giovane restano gravi

NECROLOGIE



Gabriela Filigheddu



Leonarda Altana



Angelina Abeltino



Salvatore Asara



Marianna Orecchioni



Tomaso Ruzittu



Olbia dice addio a "Corrazza", se n'è andato a novant'anni

Con i nuovi Tg e i suoi Notiziari tematici

**Italpress vi informa**

>> Italpress

Condividi l'articolo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

## Ex ospedalino, ora c'e' l'acquisto : "Porte aperte alla riqualificazione"

La firma da parte del Consorzio dopo aver verificato l'assenza di inquinamento all'interno dell'immobile. Un passo importante per iniziare un percorso che porterà alla riqualificazione di un angolo importante per Ponte a Egola. È stato firmato l'atto definitivo di acquisto da parte del Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno dell'ex ospedalino di Ponte a Egola, nel Comune di San Miniato, che ospiterà la nuova sede dell'ente. La firma è avvenuta lo scorso 16 maggio: dopo aver verificato l'assenza di inquinamento all'interno dell'immobile, l'ente ha firmato l'atto



divenendone a tutti gli effetti il nuovo proprietario. Il Consorzio acquista l'immobile di via Giordano Bruno dall'Asl Toscana Centro, con l'obiettivo di collocarvi gli uffici a servizio del territorio della Valdera, che si sposteranno quindi da un immobile in affitto (ubicato in via Curtatone e Montanara) a uno di proprietà. Prima di tornare a essere fruibile, l'edificio sarà oggetto di un intervento di ristrutturazione edilizia di tipo ricostruttivo. "Siamo molto soddisfatti di questo passaggio" è il commento del presidente del Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno, Maurizio Ventavoli, che permetterà al nostro ente di avere una sede funzionale e di risparmiare, nel tempo, sui costi dell'affitto, riuscendo così a riutilizzare un'area abbandonata da tempo, ubicata in mezzo all'abitato di Ponte a Egola". Un percorso iniziato alla fine del 2023 quando il Consorzio perfezionò l'acquisto dell'immobile di via Giordano Bruno dove prenderanno posto gli uffici a servizio del territorio della Valdera. L'edificio dovrà però essere oggetto di importanti ristrutturazioni prima di tornare a essere fruibile. L'acquisto ufficiale da parte del Consorzio e la realizzazione della nuova sede, dopo 40 anni di abbandono anche di polemiche, si darà nuova vita a questa struttura nel centro di Ponte a Egola, trasformandola in un luogo a servizio di tutti. Un passaggio che darà anche carattere di stabilità alla presenza del Consorzio sul territorio.

C. B.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



CRONACA POLITICA ECONOMIA SALUTE SPORT COMUNI PALIO EVENTI SPECIALI

Ultime News 17:30 Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud, ecco un nuovo trattore di ultima tecnologia



HOME > CRONACA > CONSORZIO DI BONIFICA 6 TOSCANA SUD, ECCO UN NUOVO TRATTORE DI ULTIMA TECNOLOGIA

### Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud, ecco un nuovo trattore di ultima tecnologia

Consegnato un nuovo mezzo che sarà utilizzato nella manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua, per gli sfalci e sulle arginature: di ultima tecnologia

CRONACA SIENA

Di Redazione | 9 Giugno 2024 alle 17:30

Un nuovo trattore va ad aggiungersi al parco macchine del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud. Il mezzo sarà utilizzato nella manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua, per gli sfalci e sulle arginature: di ultima tecnologia, è un trattore a bassa emissione modello stage 5 plus, equivalente all'attuale euro 6 per le automobili.



Palinsesto Radio - TV

+ Farmacie di turno

E' stato consegnato nei giorni scorsi dalla ditta Bernino di Poggibonsi, che si è aggiudicata la gara d'appalto: il suo costo è di circa 140 mila euro. "Con questo trattore – afferma Fabio Bellacchi, presidente di Cb6 – abbiamo acquistato una macchina ad

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

alta efficienza, che ha un costo di gestione più basso e un minore impatto ambientale”.  
 Un’operazione che quindi conferma l’impegno del consorzio a difesa dell’ambiente.  
 “Andiamo a integrare la nostra flotta – aggiunge Bellacchi – anche in vista della prossima apertura della sede operativa di Ponte d’Arbia. Lì sarà trasferito uno dei trattori attualmente in uso a Grosseto, tra i più piccoli e maneggevoli, più adatto alle arginature sulle quali lavorare in provincia di Siena”.



Ricevi le news su Telegram



Ricevi le news su Whatsapp



Seguici su Google News



ARTICOLI CORRELATI

**Biotechopolo di Siena, pubblicato online il nuovo statuto: le novità**

9 Giugno 2024

**Siulp Siena: "Servizio mensa per operatori di vigilanza nei seggi, il cibo è immangiabile"**

9 Giugno 2024

**Elezioni amministrative: affluenza alle ore 12 del 35,57% nei comuni senesi al voto**

9 Giugno 2024

**Elezioni europee: alle ore 12 affluenza alle urne del 32,48% in provincia di Siena**

9 Giugno 2024

**Domani l'ultimo giorno di scuola per 29.500 studenti in provincia di Siena**

9 Giugno 2024

**'I Concerti del lunedì': nella Sala Rosa dell'UniSi suona il Trio Rinaldo**

9 Giugno 2024

ULTIME NOTIZIE

**Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud,**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Select a country

ACCEDI

## L'UNIONE SARDA .it

VideoSardegnaItalia MondopoliticEconomiSportAnnunNecrologie

TEMI CALDI DI OGGI:

Consiglio regionale

Elezioni comunali

Cagliari Calcio

Eolico



SFOGLIA IL QUOTIDIANO

EMERGENZA.

09 giugno 2024 alle 00:34

# In Baronia arriva l'autobotte da Tonara

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



L'emergenza idrica in Baronia non accenna a fermarsi, tra agricoltori e attività commerciali allo stremo. Il terreno è ridotto a secco, in una stagione da incubo.

E mentre già da diversi giorni è in corso il divieto irriguo dei campi, si muove la grande macchina degli



Questo contenuto è riservato agli utenti abbonati

Top news

Per continuare a leggere abbonati o effettua l'accesso se sei già abbonato.

- Accedi agli articoli premium
- Sfoglia il quotidiano da tutti i dispositivi

ABBONATI SUBITO

Sei già abbonato? Accedi ora

COMMENTI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Cronaca Salute Politica Ambiente Cultura Sport Video Salerno Napoli Dall'Italia Dal Mondo



Segui il nostro sito di rubriche

Home > Salerno > Al via la manutenzione agli argini dei canali a Scafati

Salerno Campania Agro Scafati Attualità Politica Territorio Ambiente

## Al via la manutenzione agli argini dei canali a Scafati

Canali del fiume Sarno a Scafati, il Consorzio di Bonifica in azione per risolvere alcune situazioni di degrado sugli argini

Da **Alfonso Romano** - 8 Giugno 2024



Scafati. Pulizia degli argini canali - Agro24

Al via la manutenzione agli argini dei canali a Scafati

Canali del fiume Sarno a **Scafati**, il Consorzio di Bonifica in azione per risolvere alcune situazioni di degrado sugli argini. Con l'arrivo dell'estate l'amministrazione comunale ha sollecitato l'istituzione ad attivarsi per diversi interventi di pulizia, strategici anche in vista di possibile piogge torrenziali. La città di Scafati è attraversato da un complesso reticolo di **canali** che raccoglie le acque di un bacino che serve in tutto il territorio campano oltre quaranta comuni. Un'area quindi che ha bisogno di continua manutenzione per evitare che

### DALL'ITALIA E DAL MONDO



**GIG-ARTS 2024: Mauro Santaniello e il GigaNet al Centro dell'Internet Governance**

7 Giugno 2024



**È mio figlio. La stessa età di mio figlio. Lui altro...**

18 Maggio 2024



**Scafati. Morte sul lavoro, Alessandro aveva appena 21 anni**

18 Maggio 2024



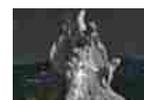
**Proposta di legge sulla tariffa unica RC auto del deputato Borrelli**

16 Maggio 2024



**Poliziotto salernitano accoltellato: gravissimo il Vice Ispettore Di Martino**

10 Maggio 2024



**Quella sera piovosa e senza luce. La frana di Sarno, la...**

5 Maggio 2024

### VIDEO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

gli stessi canali possano essere ostruiti da vegetazione infestante ma soprattutto dai tanti sedimenti appartenenti all'intero bacino.

### Interventi necessari

Per questo motivo, Palazzo Mayer ha richiesto negli ultimi giorni alcuni interventi necessari lungo alcuni dei principali canali cittadini, dal centro alla periferia. Ad annunciarlo è stato lo stesso sindaco **Pasquale Aliberti**: «Grazie alla sinergia che abbiamo creato con il Consorzio di Bonifica stiamo portando avanti una serie di interventi di pulizia sui canali e sui controfossi che passano e convogliano tutti su Scafati».

### L'opera del Consorzio di Bonifica

Il Consorzio di Bonifica si è prontamente attivato quindi prima per la pulizia del canale casa Dodici per poi passare a operare, con interventi simili, lungo il Controfosso destro del fiume Sarno. Previsti nei prossimi giorni ulteriori lavori nell'area adiacente al canale Fosso dei Bagni, prevedendo al momento anche la pulizia in traversa Concilio. Un programma che punta, quindi, ad affrontare l'estate in maniera dignitosa.

### Alfonso Romano

**TAGS** pulizia 2024 argini canali agro24 agro nocerino sarnese inquinamento Salerno  
 Consorzio di Bonifica scafati



Articolo precedente

Allarme Tumori nell'Agro Nocerino-Sarnese: aria e terra contaminate



#### Alfonso Romano

<http://www.agro24.it>

Alfonso Romano, 23 anni, di Scafati ma anche di Roma e Cava de' Tirreni, corrispondente de "La Città" e socio del circolo Arci Cortocircuito. A lavoro e alla lotta!

### ARTICOLI CORRELATI DI PIÙ DELLO STESSO AUTORE



#### Pagani. Vivo il ricordo del sacrificio di Marco Pittoni (video)

Tiziana Zurro - 6 Giugno 2024



#### Angri. Ferrara: più attenzione per gli spazi verdi cittadini (video)

Tiziana Zurro - 6 Giugno 2024



#### Angri. Vandali alla "Galvani Opromolla" Falcone condanna (video)

Gianmarco Amato - 5 Giugno 2024

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

# VENETONEWS

INFORMAZIONE LOCALE DEL VENETO



[AMBIENTE E SALUTE](#)
[ATTUALITA](#)
[CRONACA](#)
[CULTURA](#)
[ECONOMIA](#)
[POLITICA](#)
[TERRITORIO](#)

ULTIME
[08/06/2024 | 10 GIUGNO: WEBINAR FOOD WASTE MANAGEMENT IN TOURISM](#)

[HOME](#)
ATTUALITA

## Maltempo Nord Italia, allerta meteo rossa in Veneto. Nubifragi in Lombardia

POSTED BY: REDAZIONE WEB 08/06/2024



Il maltempo sferza il Nord Italia. Temporali, nubifragi, esondazioni, frane e smottamenti hanno riguardato diverse regioni.

La Protezione civile del Veneto ha diramato uno stato di allarme 'rosso' valido fino alle 14 di domani in gran parte del territorio regionale con una nuova fase di precipitazioni diffuse e in spostamento verso nord-est. Per questo raccomanda di vigilare particolarmente anche gli affluenti dei fiumi Brenta, Bacchiglione, Retrone, Alpone, Chiampo, Fratta-Gorzone, l'Adige e quelli del Veneto Orientale (Monticano, Meschio, Livenza Tagliamento).

In stato di criticità idraulica con allarme rosso sono i bacini dell'Alto Brenta-Bacchiglione-Alpone e Basso Brenta-Bacchiglione; in stato di preallarme arancione il bacino del Livenza, Lemene e Tagliamento. L'unico 'verde' è l'Alto Piave. Criticità idrogeologica e stato di allarme rosso invece nei bacini del Po, Fissero-Tartaro-CanalBianco e Basso Adige, Basso Brenta-Bacchiglione, Basso

Diventa Specialista di Massaggio Biointegrante ed esperto in Educazione al Contatto a casa e/o al lavoro!  
 Segui la Scuola di Formazione e Specializzazione in Educazione al Contatto

FOLLOW ON FACEBOOK



Maltempo Nord Italia, allerta meteo rossa in Veneto. Nubifragi in Lombardia



Il maestro Riccardo Muti: "Stima per Mattarella e Meloni"



METEO. PERMANE STATO DI ATTENZIONE PER CRITICITA' IDRAULICA NEL TRATTO A VALLE DI BOARA PISANI DEL FIUME ADIGE



Verona, all'Arena con Muti notte di stelle dell'Opera: presenti Mattarella e Meloni



7 giugno: Tappa a Verona per GenerAZIONE 2026

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Piave, Sile e bacino scolante in laguna di Venezia. Stato di preallarme arancione in tutto il resto dei bacini regionali. L'allerta idrogeologica per temporali in tutti i bacini idrografici del Veneto è massima ad eccezione, anche qui, dell'Alto Piave bellunese.

E' allerta arancione invece su parte di Lombardia e Friuli Venezia Giulia. Gialla su Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia e su parte di Lombardia, Piemonte, Toscana, Emilia-Romagna e Marche.

## Lombardia

A causa del maltempo, un albero è caduto in via Solari a Milano, causando l'interruzione di un tratto della linea del tram 14, sostituito da Atm con un bus. Nessun persona è rimasta ferita, fanno sapere i vigili del fuoco, che sono al lavoro "per ripristinare le condizioni di normalità".

Nel frattempo proseguono le operazioni di soccorso nei comuni di Bellinzago e Gessate, colpiti dall'esondazione. Numerose idrovore, sia dei vigili del fuoco che della protezione civile, sono state dispiegate sul posto per svuotare scantinati e rimesse. I vigili del fuoco sono giunti da diversi comandi lombardi per supportare il lavoro dei colleghi del comando di Milano. Per coordinare le operazioni, l'unità di comando locale è stata trasferita nella palestra comunale di Bellinzago, da dove vengono pianificate e gestite le attività di soccorso.

Funzionari tecnici dei vigili del fuoco stanno effettuando diversi sopralluoghi nelle aree più colpite "per valutare le criticità e intervenire di conseguenza". Tra i danni maggiori, causati dall'alluvione, i vigili del fuoco segnalano il crollo di due ponti sul torrente Trobbia nel comune di Cambiagio nel milanese. A causa di questi crolli - fanno sapere - un maneggio e una decina di residenti "sono attualmente difficilmente raggiungibili". Per garantire l'accesso alla frazione e i servizi essenziali a queste persone e agli animali, si è tenuto un vertice in comune "per pianificare le operazioni contingenti e garantire il supporto necessario".

"Nonostante le piogge di questo pomeriggio il livello idrometrico del Lambro si è posizionato ormai al di sotto del livello di guardia e la città di Monza torna alla sua normalità" fa sapere una nota del Comune di Monza. Domani riapriranno le scuole che oggi sono rimaste chiuse, il Nei e il Parco di Monza con i Giardini Reali.

## Piemonte

A causa di una frana, provocata dal maltempo, è stata chiusa una strada nel comune di Curino. I vigili del fuoco di Biella e dei distaccamenti di Cossato e Ponzzone sono al lavoro per disagi, provocati dalle difficili condizioni meteo delle ultime ore. In particolare gli interventi hanno riguardato la rimozione di alberi caduti sulla sede stradale, alcuni smottamenti e qualche allagamento.

## Veneto

In Veneto continua il lavoro delle squadre dei Vigili del fuoco per il maltempo che ha colpito la regione. Il sindaco di Vicenza Giacomo Possamai, ha comunque attivato il Centro operativo comunale della Protezione civile, fa appello ai suoi concittadini in vista del peggioramento delle precipitazioni sulla città. "È atteso un nuovo peggioramento del meteo con nuove piogge, probabilmente meno intense di quelle che ci hanno sorpreso per intensità e quantità - ha dichiarato Possamai - ma ho chiesto ai cittadini di mettere in sicurezza i loro beni, di evitare gli scantinati e di evitare di avvicinarsi a fiumi e

META

Accedi

Feed dei contenuti

Feed dei commenti

WordPress.org



torrenti in tutte quelle zone che potrebbero andare di nuovo sotto. Dovremo stare in guardia”.

I soccorritori hanno raggiunto con un gommone un senza tetto che si trovava in una zona completamente allagata in città e che era sommerso fino alla vita. Un altro intervento ha riguardato una donna rimasta isolata con la propria bambina sempre in città che è stata evacuata con un gommone da rafting e portata al sicuro.

All'opera ci sono 10 squadre impegnate in città, a Isola Vicentina, Pojana Maggiore, Noventa Vicentina, Schio, e Costabissara. Ai vigili vicentini si sono aggiunte squadre di volontari da Thiene e Recoaro e una squadra del comando di Rovigo. Inoltre, data l'emergenza, tutto il personale è stato richiamato in servizio, anche anticipato.

Due carabinieri in servizio a Schio (Vicenza) si sono immersi nelle acque torrenziali, portando in salvo due donne rimaste bloccate in un'utilitaria. Le due donne hanno chiamato il 112 implorando aiuto: le acque torrenziali avevano invaso la strada e un mare di acqua e fango aveva investito la loro autovettura, raggiungendo rapidamente l'altezza dei finestrini. I due carabinieri, una volta giunti sul posto, hanno deciso di sfidare le basse temperature dell'acqua e di farsi largo attraverso fango e detriti, vincendo la corrente: raggiunta l'auto e tranquillizzate le due donne, sono riusciti a estrarle dai finestrini, portandole in salvo caricandosele in braccio. Stamane le due donne hanno telefonato alla compagnia di Schio ringraziando l'arma e i due militari con voce spezzata dall'emozione.

Particolarmente colpite dal maltempo anche le province di Verona e Padova, nei comuni di Montagnana e Casale di Scodosia. A Soave (Verona) alcuni automobilisti bloccati in un sottopasso allagato sono stati soccorsi dai sommozzatori del Corpo nazionale. Due ponti sono crollati a Malo (Vicenza) e tre argini hanno ceduto a Isola Vicentina, Castelnuovo e tra Zimella e Cologna Veneta (Verona).

Per sicurezza sono state interrotte le linee ferroviarie da Vicenza verso Padova, Treviso e Schio.

In provincia di Venezia la piena del fiume Taglio tra Mira e Mirano ha provocato il cedimento di alcuni tratti dell'argine lungo Strada provinciale 27.

Problemi più gravi del previsto a Castelfranco Veneto nel trevigiano, dove sono caduti 100 mm di pioggia in un'ora e sono esondati i torrenti Avenale e Muson. Il sindaco Stefano Marcon, che è anche presidente della Provincia, ha appena annunciato la chiusura di tutte le scuole per domani.

## Zaia: “E' un'alluvione”

L'annuncio del presidente della regione Veneto Luca Zaia che sta monitorando la situazione dalle sede della Protezione civile regionale: “Questa è tecnicamente un'alluvione che a metà maggio, onestamente, non ce l'aspettavamo proprio. Non si ricordano fenomeni come questo in tale periodo. Abbiamo aperto tutti i bacini di laminazione. Ieri sera non pensavamo che la situazione si sarebbe evoluta in tale modo. Quindi abbiamo ufficialmente istituito l'unità di crisi e dichiarato lo stato di emergenza”.

Zaia ha ricordato che “quando ci siamo accorti che il fenomeno stava diventando molto importante, abbiamo deciso di aprire tutti i bacini, nel corso della notte. È la prima volta che lo facciamo”, così “si è evitato un disastro”. “Non tutti i bacini dipendono dalla Regione, solo quelli più grandi sono di nostra

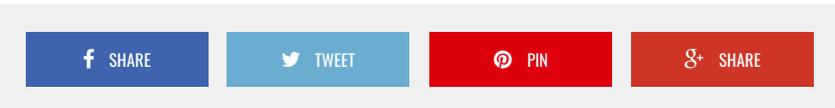
competenza” ha sottolineato l’assessore alla protezione civile Gianpaolo Bottacin, aggiungendo che “la rete minore della Bassa Padovana è quasi al limite” e una parte è gestita dai consorzi di bonifica.

I bacini di laminazione attualmente sono al 50% della loro capacità, la maggior parte (Trissino, Montebello, Orolo, Caldogno e Trissino) si trovano in provincia di Vicenza, a parte Colombaretta (Verona). Aperto anche l’ultimo inaugurato venti giorni fa, il ‘Diaz’.

“I bollettini di allerta? Sono delle previsioni che come tali possono cambiare nel corso anche di poche ore, non sono certezze assolute”, ha risposto il presidente della Regione alle polemiche sugli avvisi emanati ieri dalla Protezione civile regionale del Veneto che segnalava dapprima uno stato di attenzione ‘giallo’ poi tramutatosi in ‘arancione’ solo in tarda serata, circostanza che per molti avrebbe portato a una sottovalutazione della gravità del fenomeno. Per i critici bisognava emanare subito lo stato d’allerta ‘arancione’ già dal primo pomeriggio di ieri e non aspettare ore dopo.

Leggi anche

Please follow and like us



◀ Previous post

Venetonews è un supplemento di Padovanews.it, periodico iscritto

TAG

ULTIME NOTIZIE:

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



# affaritaliani.it

Il primo quotidiano digitale, dal 1996



Guerra Sondaggi Europee Ascolti TV Meteo Oroscopo **ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER**

FONDATORE E DIRETTORE: ANGELO MARIA PERRINO

## Corporate - *Il giornale delle imprese*

Per segnalazioni: [corporate@affaritaliani.it](mailto:corporate@affaritaliani.it)

Home > Economia > Corporate > ANBI: inaugurato in Puglia un nuovo impianto irriguo ad alta efficienza

CORPORATE - IL GIORNALE DELLE IMPRESE

A<sup>-</sup> A<sup>+</sup>

Venerdì, 7 giugno 2024

### ANBI: inaugurato in Puglia un nuovo impianto irriguo ad alta efficienza

Gargano (ANBI): "Quanto ora inaugurato in una porzione del Tavoliere è un tassello del nostro obiettivo dichiarato di risparmiare acqua in tutta Italia"

di Redazione Corporate

Iscriviti al nostro canale WhatsApp

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



## ANBI: aperto in Puglia un nuovo impianto irriguo ad alta efficienza, contribuirà a risparmiare un miliardo di metri cubi d'acqua

In **Puglia**, è stato inaugurato un nuovo impianto irriguo ad alta efficienza, segnando un importante passo avanti nella gestione sostenibile delle **risorse idriche**. L'iniziativa, finanziata con i fondi del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza** (PNRR), si inserisce in un più ampio progetto



di **ANBI** (Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigüe) volto a risparmiare un miliardo di metri cubi d'acqua entro un anno.

**Massimo Gargano**, Direttore Generale di **ANBI**, ha sottolineato l'importanza di questo progetto: *“È la dimostrazione che il democratico autogoverno dei consorzi di bonifica è garanzia di qualità della spesa al Sud come al Nord. Quanto ora inaugurato in una porzione del Tavoliere è un tassello del nostro obiettivo dichiarato di risparmiare in tutta Italia, da qui ad un anno, almeno un miliardo di metri cubi d'acqua, grazie ad innovazione ed efficientamento della rete irrigua. Basta guardare questo territorio oggi a chiazze, dal marrone arido al verde rigoglioso, per percepire l'indispensabile funzione produttiva ed ambientale, assunta dalla disponibilità d'acqua di fronte alla crisi climatica”.*

Il **Consorzio per la bonifica** della Capitanata, pioniere nell'adozione delle tessere elettroniche di prelievo idrico oltre venti anni fa, ha ora compiuto un ulteriore passo avanti con l'attivazione di misuratori ultrasonici telerilevati e monitorati da remoto. Questo progresso è stato reso possibile dall'ammodernamento dell'impianto di distribuzione del **Distretto 6/A** del comprensorio irriguo Fortore, presentato a Foggia e finanziato con circa **3.500.000 euro** dal Ministero dell'Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste.

Il nuovo sistema, operativo in una stagione particolarmente difficile per la **Puglia**, utilizza **2100 nuovi gruppi** di consegna dell'acqua su un'area irrigua di **14.376 ettari**. Nei prossimi mesi, sono previsti ulteriori due progetti finanziati dal **M.A.S.A.F.** con un investimento di **7.500.000 euro**, che estenderanno la strumentazione rinnovata a circa **150.000 ettari**. L'obiettivo del Consorzio per la bonifica della Capitanata è di permettere agli utenti finali di controllare l'irrigazione direttamente dal proprio smartphone.

*“Siamo orgogliosi di poter mettere in esercizio il primo dei tre progetti finanziati dal Ministero. È un percorso di ammodernamento che entro fine 2025 si estenderà, servendo ulteriori distretti irrigui. Un'ulteriore porzione del nostro comprensorio sarà poi infrastrutturata, grazie ad altri tre progetti finanziati per 35 milioni di euro dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Con questi sistemi di controllo da remoto riusciremo ad evitare usi idrici impropri od illegali; vogliamo portare l'agricoltore a poter controllare l'irrigazione, in qualsiasi momento, dal suo telefono cellulare”*, ha affermato **Giuseppe De Filippo**, Presidente dell'ente consorziale.

**Francesco Santoro**, Direttore Generale del Consorzio di Bonifica della Capitanata, ha aggiunto: “Si tratta di un ulteriore passo avanti, che il nostro ente compie a servizio dei consorziati, del territorio e dell'intero comparto agricolo. È un lavoro i cui frutti saranno percepiti sempre più da qui agli anni a venire”. L'inaugurazione di questo impianto rappresenta una significativa evoluzione nel settore agricolo, promuovendo una **gestione più sostenibile** ed efficiente delle risorse idriche, fondamentale di fronte alle sfide poste dalla crisi climatica.

40

**Gli Scatti d'Affari**

**Newlat food: acquisizione di**  
**Primo obiettivo per il 2030**



**Guarda gli altri Scatti**

**Corporate - Il giornale delle imprese**



- **ANBI: inaugurato in Puglia un nuovo impianto irriguo ad alta...**
- **Elettra 1938 diventa HORIEN:**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

**BPER:** LaGalleria L'INCANTO DEL VERO. [Visita la mostra](#)

estense.com®

7 Giugno 2024



MENÙ

Attualità

HOME > ATTUALITÀ > Il fascino delle antiche mappe che raccontano il territorio

7 Giugno 2024

Presentato il volume del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara che racchiude la storia dell'evoluzione idraulica nel ferrarese attraverso le mappe cartografiche

# Il fascino delle antiche mappe che raccontano il territorio



di Redazione | 3 MIN



## Leggi anche

Tempi Moderni: "Ai dipendenti in somministrazione garantiti tutti i diritti sanciti dal Ccnl"

2 MIN

Il cinema di qualità grazie al mondo cooperativo

3 MIN

Inclusione, incontro e vicinanza gli elementi della sfida tra detenuti e Usd Corlo

1 MIN

Ferrara Partecipata. In attesa della nuova giunta ultimo flash mob

2 MIN

Atmosfere medievali per Borgo San Giovanni con il "Torneo Tavola Rotonda"

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

La cartografia storica per raccontare il territorio del passato e interpretare le sfide del futuro. Questo l'obiettivo del volume **"Visioni d'acque: la storia dell'evoluzione idraulica del ferrarese raccontata in mappe"** che è stato presentato ieri, 5 giugno a Palazzo Naselli Crispi. Alla presentazione hanno partecipato: Mauro Monti, direttore Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara; **Alberto Pellegrinelli** docente dell'Università degli Studi di Ferrara, Dipartimento di ingegneria con l'intervento "Specchio del Mondo"; **Alessandro Bondesan**, capo settore sistema informativo geografico del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara con la relazione su "L'evoluzione del territorio Ferrarese nelle cartografie"; **Alessandra Fiocca** docente di Storia della matematica dell'Università degli Studi di Ferrara, Dipartimento di Matematica e Informatica con **"Serie de' negoziati di due secoli per l'interesse del Reno** e in conclusione l'intervento "Le opere idrauliche e la cartografia del 1700 di **Maria Giulia Lugaresi** docente dell'Università degli Studi di Ferrara, Dipartimento di Matematica e Informatica.

Una serie di approfondimenti legati da un importante filo conduttore: mantenere viva la memoria del territorio e offrire un'occasione ai suoi cittadini di scoprire, o rinnovare, **quel senso di appartenenza che in passato ha permesso di realizzare grandi opere**. Un tema ribadito in apertura dal direttore generale dell'ente **Mauro Monti** che ha detto: "Il nostro territorio è in continua evoluzione e per questo la cartografia ha, ieri come oggi, un ruolo essenziale. Grazie alla sinergia con l'Università di Ferrara **siamo riusciti a raccontare un passato che rimane una base di partenza fondamentale**, proprio un buon rilievo dello stato di fatto è fondamentale per realizzare un nuovo progetto. Come Consorzio investiamo risorse umane e tecnologia per la moderna cartografia, perché senza conoscere le modifiche continue del nostro territorio, senza "conoscere l'acqua" non riusciremmo a realizzare le opere attuali e a svolgere il ruolo di tutela idraulica e di salvaguardia idrogeologica che è l'obiettivo primario, insieme a quella irrigua, del nostro ente".

A seguire il curatore dell'opera, **Alessandro Bondesan** ha spiegato: "Con questo volume il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara ha voluto sottolineare la sua particolare attenzione al territorio ferrarese raccogliendo alcune delle più importanti opere cartografiche che lo raffigurano, dall'età romana ad oggi. Attraverso le riproduzioni e i contributi tecnici e storici si è cercato, dunque, di percorrere la storia attraverso le immagini, non fotografiche litografiche o pittoriche bensì quelle di una raccolta di cartografie che ne fissano luoghi e tempi, descrivono situazioni e colgono le tracce di vicende che hanno influenzato la morfologia del territorio e i popoli che l'hanno abitata. Vengono anche **presentate alcune opere di importanti autori delle cartografie ferraresi** affiancate a cartine schematiche, prodotte appositamente per illustrare il territorio nel periodo da esse descritto.

Mi piace ricordare che tra la fine del 1500 e l'inizio del 1600 è nella bassa pianura padana, nel ferrarese e nei territori della Repubblica di Venezia, che **vengono effettuati i primi grandi esperimenti di bonifica della penisola italiana**, utilizzando tecniche all'avanguardia per l'epoca. Una modalità che ritroviamo anche nei secoli successivi, fino all'inizio della grande bonifica moderna iniziata oltre cento anni fa, che ha portato alla cartografia del territorio che conosciamo e che è in continua evoluzione. E anche adesso, con le più recenti e innovative mappature, Il Consorzio di Bonifica riesce a cogliere informazioni **sui modi di antropizzare l'ambiente, sulle tendenze fluviali, della costa e sull'uso dei suoli**, traendo indicazioni utilizzabili per le scelte del futuro."

Grazie per aver letto questo articolo...





"Disposto a tutto provare e patire, l'uomo si precipita a fare il male, specialmente se si tratta di cose proibite"

Home Attualità Cronaca Politica Regione Puglia Sport US Lecce Cultura e Spett. Contatti

**RESISTENTI E RIUTILIZZABILI**  
 Perfetti in ogni occasione

Lavabili in lavastoviglie  
 Adatti per microonde e congelatore  
 100% riciclabili



# Ambiente, Anbi: "in Puglia nuovo impianto irriguo ad alta efficienza per il risparmio d'acqua"

La redazione 07/06/2024 Attualità

## NEWS DAL NETWORK

Elezioni europee Olanda, exit poll: Laburisti-Verdi in vantaggio su estrema

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

«Quanto ora inaugurato in una porzione del Tavoliere è un tassello del nostro obiettivo dichiarato di risparmiare in tutta Italia, da qui ad un anno, almeno un miliardo di metri cubi d'acqua, grazie ad innovazione ed efficientamento della rete irrigua. Basta guardare questo territorio oggi a chiazze, dal marrone arido al verde rigoglioso, per percepire l'indispensabile funzione produttiva ed ambientale, assunta dalla disponibilità d'acqua di fronte alla crisi climatica». Ad evidenziarlo è **Massimo Gargano**, Direttore Generale dell'Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (Anbi).

Il Consorzio per la bonifica della Capitanata fu, oltre una ventina d'anni fa, il primo ad adottare le tessere elettroniche di prelievo idrico ("Acquacard") ed oggi, con l'attivazione di misuratori ultrasonici telerilevati e monitorati da remoto, fa un ulteriore passo avanti nell'efficientamento irriguo, contrastando sprechi ed abusi: a Foggia è stato, infatti, presentato l'ammodernamento dell'impianto di distribuzione del Distretto 6/A del comprensorio irriguo Fortore, finanziato (3.500.000 euro circa) dal Ministero Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr). Il sistema, avviato in una stagione idricamente molto complicata per la Puglia, si basa su 2100 nuovi gruppi di consegna dell'acqua, distribuiti su un'area irrigua di 14.376 ettari. Nei prossimi mesi è prevista la conclusione realizzativa di altri due progetti sempre finanziati dal Masaf (7.500.000 euro) e che porteranno a circa 150.000, gli ettari serviti da una strumentazione completamente rinnovata; l'obiettivo del Consorzio per la bonifica di Capitanata è di giungere ad un'irrigazione, che l'utente finale possa controllare direttamente attraverso il proprio smartphone.

«Siamo orgogliosi di poter mettere in esercizio il primo dei tre progetti finanziati dal Ministero- afferma il Presidente dell'ente consorziale, Giuseppe De Filippo- E' un percorso di ammodernamento, che entro fine 2025 si estenderà, servendo ulteriori distretti irrigui. Un'ulteriore porzione del nostro comprensorio sarà poi infrastrutturata, grazie ad altri tre progetti finanziati per 35 milioni di euro dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Con questi sistemi di controllo da remoto riusciremo ad evitare usi idrici impropri od illegali; vogliamo portare l'agricoltore a poter controllare l'irrigazione, in qualsiasi momento, dal suo telefono cellulare».

«Si tratta di un ulteriore passo avanti, che il nostro ente compie a servizio dei consorziati, del territorio e dell'intero comparto agricolo- dichiara il Direttore Generale del Cdb Capitanata, Francesco Santoro- E' un lavoro, i cui frutti saranno percepiti sempre più da qui agli anni a venire». Alla presentazione dell'intervento realizzato sono intervenuti **Raffaele Piemontese**, Vicepresidente della Regione Puglia e **Francesca Coniglio**, Dirigente della Direzione Generale dello Sviluppo Rurale del Ministero Agricoltura Sovranità Alimentare e Foreste. Complessivamente, grazie a diverse fonti di finanziamento, il Consorzio per la bonifica della Capitanata realizzerà, nei prossimi mesi, interventi sul territorio per quasi 160 milioni di euro.

«La conclusione di questi lavori di efficientamento irriguo, seguiti dagli uffici tecnici ed amministrativi del Consorzio di bonifica dall'iter progettuale al finanziamento fino al completamento e al collaudo, dimostrano due cose: la prima è che le cose si possono fare e fare bene anche al Sud; la seconda è che i Consorzi di bonifica ed irrigazione, se gestiti dal democratico autogoverno e non dai commissariamenti, sono garanzia di qualità della spesa attraverso un'efficiente operatività riconosciuta in tutta Italia», chiosa, infine, il dg di Anbi, Gargano.

Condividi:

destra

Le risposte di quattro candidati a Sindaco di Bari alle domande degli operatori culturali ospiti di AncheCinema

Cuore a rischio, alert della scienza per chi beve in volo

Aviaria, un morto in Messico: era primo caso umano al mondo da virus H5N2

Tennis, Sinner è il numero uno al mondo: il ritiro di Djokovic al Roland Garros incorona l'azzurro

Ricostruito il naso a un bambino grazie alla stampa 3D e al suo fratellino

Elezioni Europee, cosa succede dopo voto? Cruciale cena leader il 17 giugno

Il cattivo maestro

Le guerre insolute

PROMO



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



News dalle Pubbliche Amministrazioni  
della Città Metropolitana di Firenze

Login



Area Fiorentina Chianti Empolese Valdelsa Mugello Piana Val di Sieve Valdarno Prato Pistoia

Cerca

Home Primo piano Agenzia Archivio Top News Redattori NewsLetter Rss Edicola ven, 7 Giugno

[Difesa del suolo]

ANBI-Consorzi di Bonifica della Toscana

## Otto milioni di euro per la sicurezza idrogeologica del Comune di Fucecchio

*Il punto degli interventi in corso a cura del Consorzio di Bonifica Basso Valdarno*

Otto milioni di euro per la sicurezza idrogeologica. A tanto ammontano i progetti relativi al Comune di Fucecchio portati avanti dal Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno, per i quali sarà fatta richiesta in corso di inserimento nel Documento Operativo della Difesa del Suolo della Regione Toscana. Nel dettaglio si tratta della realizzazione di una cassa sul Rio di Fucecchio (1 milione e 850 mila euro), di una serie d'interventi mitigazione del rischio idraulico sul rio Vallebuia (1 milione e 245 mila), dell'adeguamento delle casse sul rio Valdinebbia e sul rio Barbugiano (3,5 milioni di euro), della realizzazione di by-pass sul rio Macone (975 mila euro) e dell'adeguamento della cassa sul rio Le Botteghe (430 mila euro).

«I primi tre importanti progetti, che interessano i rii di Fucecchio, Vallebuia e i rii Valdinebbia e Barbugiano, sono stati inseriti nell'elenco degli interventi per la richiesta finanziamento a seguito dell'evento alluvionale dello scorso novembre – spiega Maurizio Ventavoli presidente del Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno -. Inoltre, sia per gli interventi sui rii Valdinebbia e Barbugiano che per il by-pass sul rio Macone è stata fatta anche richiesta di finanziamento attraverso il Programma Regionale "PR Toscana FESR 2021-2027", nell'ambito degli interventi dedicati alla realizzazione di infrastrutture verdi per l'adattamento ai cambiamenti climatici e di mitigazione del rischio idraulico».

«Il lavoro di progettazione di tutte queste opere idrauliche – commenta il sindaco di Fucecchio - era un obiettivo di questa amministrazione comunale e, come descritto dal Consorzio di Bonifica, è stato centrato, in quanto tutti le situazioni critiche relative al reticolo idrografico minore sono state studiate nei minimi particolari. Adesso dobbiamo attendere i finanziamenti regionali e statali o di altra natura (fondi europei FESR) per riuscire ad appaltare e realizzare queste importanti opere per la salvaguardia del nostro territorio e della nostra città».

Primo piano Toscana Finanza

Sport

ANSA.IT Primo Piano

[News di Topnews - ANSA.it](#)

[Ansa Top News - Tutti gli Rss](#)



VIABIMESPETTACEVENTI

Servizi e strumenti



Foto



Gadget



Mobile



Rss



Edicola



Twitter



Facebook



YouTube



Notizie dai comuni



Met

Archivio news

Città

Città Metropolitana

Comunicati stampa

U.R.P.

Ufficio stampa

Normativa e accesso

Newsletter

Met

met IL QUOTIDIANO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Reg. Tribunale Firenze  
n. 5241 del 20/01/2003

Met  
Città Metropolitana di Firenze  
Via Cavour, 1 - 50129 Firenze  
tel. 055 2760343

Direttore responsabile: Michele Brancale



Home > Irrigazione > Consorzio bonifica Capitanata, inaugurato impianto irriguo ad alta efficienza

Irrigazione

# Consorzio bonifica Capitanata, inaugurato impianto irriguo ad alta efficienza

Di **Giuseppe Francesco Sportelli** 7 giugno 2024

**E-Magazine**  
Tecniche, prodotti e servizi dalle aziende

Visualizza tutti

**Catalogo Aziende e Prodotti**  
Un modo semplice per cercare un'azienda o un prodotto!

Cerca adesso

**L'esperto Pac risponde**  
Approfondimenti sulla politica agricola comune  
a cura di Angelo Frascarelli

**L'Esperto risponde**  
I consigli di Terra e Vita agli agricoltori

L'obiettivo dell'ente consorziale è risparmiare il consumo di acqua consentendo agli agricoltori di controllare l'irrigazione direttamente tramite smartphone

Con l'attivazione di **misuratori ultrasonici telerilevati e monitorati da remoto** il **Consorzio per la bonifica della Capitanata** compie un ulteriore passo avanti nel migliorare l'efficienza irrigua dei suoi impianti di distribuzione e nel contrastare sprechi ed abusi. A Foggia è stato, infatti, presentato l'ammodernamento dell'impianto di distribuzione del Distretto 6/A del comprensorio irriguo Fortore, finanziato dal Masaf con fondi del Pnrr (circa 3,5 milioni di euro). Un buon risultato sulla strada del **risparmio idrico**, in una **stagione irrigua particolarmente difficile in Puglia**, a causa della scarsa disponibilità degli invasi per la **perdurante siccità**.

Il libro della settimana

RSS Error: A feed could not be found at 'https://shop.newbusinessmedia.it/pages/ult-libri-edagricole'; the status code is '404' and content-type is 'text/html; charset=utf-8'

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

## Consorzio Capitanata per attenta gestione dell'acqua

Per il presidente del consorzio, **Giuseppe De Filippo**, si tratta di un ulteriore passo avanti compiuto dall'ente consorziale a vantaggio dei consorziati, del territorio e dell'intero settore agricolo.

«Il consorzio ha sempre operato nel segno dell'innovazione - ha ricordato durante la presentazione dell'innovazione distributiva -. 20 anni fa fu il primo consorzio ad adottare le **tessere elettroniche di prelievo idrico ("Acquacard")**.

L'attuale innovativo sistema si basa su 2100 nuovi gruppi di consegna dell'acqua, distribuiti su un'area irrigua di 14.376 ettari. Nei prossimi mesi è prevista

Giuseppe De Filippo

la conclusione di **altri due progetti** sempre finanziati dal Masaf con fondi del Pnrr (7,5 milioni di euro), che porteranno a circa 150.000 gli ettari serviti da una strumentazione completamente rinnovata. Un'ulteriore porzione del nostro comprensorio sarà poi infrastrutturata, grazie ad **altri tre progetti finanziati** per 35 milioni di euro dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Con questi sistemi di controllo da remoto vogliamo sia riuscire a evitare usi idrici impropri o illegali sia portare l'agricoltore a poter controllare l'irrigazione, in qualsiasi momento, dal suo telefono cellulare».

## Contributo per efficientare la rete irrigua nazionale

L'innovazione aiuta a rendere più efficiente la rete irrigua, cioè a risparmiare acqua e a utilizzare quella consumata in maniera più proficua, ha affermato **Massimo Gargano**, direttore generale dell'Associazione nazionale dei consorzi di gestione e tutela del territorio e delle acque irrigue (**Anbi**).

«L'ammodernamento realizzato nel Tavoliere darà un contributo a realizzare **l'obiettivo dichiarato dell'Anbi** di risparmiare in tutta l'Italia, entro un anno, almeno un miliardo di

Il convegno di inaugurazione dell'impianto irriguo ad alta efficienza. Al centro Massimo Gargano

metri cubi d'acqua, grazie all'innovazione e all'efficientamento della rete irrigua. Basta guardare questo territorio oggi a chiazze, dal marrone arido al verde rigoglioso, per percepire l'indispensabile funzione produttiva e ambientale assunta dalla disponibilità d'acqua di fronte alla **crisi climatica** e alla **conseguente siccità**».

**TAG** Anbi Consorzio bonifica Capitanata Irrigazione

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

# affaritaliani.it

Il primo quotidiano digitale, dal 1996

[Guerra](#)
[Sondaggi](#)
[Europee](#)
[Ascolti TV](#)
[Meteo](#)
[Oroscopo](#)
[ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER](#)

FONDATORE E DIRETTORE: ANGELO MARIA PERRINO

Home > Green > Rischio eventi atmosferici, Osservatorio ANBI: clima tropicale al Nord e africano al Centro-Sud

GREEN

A<sup>-</sup> A<sup>+</sup>

Giovedì, 6 giugno 2024

## Rischio eventi atmosferici, Osservatorio ANBI: clima tropicale al Nord e africano al Centro-Sud

Vincenzi (ANBI): "In questa condizione è indispensabile essere consapevoli dell'aumento del rischio idrogeologico sull'Italia del Nord"

di Redazione

[Iscriviti al nostro canale WhatsApp](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



## Osservatorio ANBI, report settimanale: clima tropicale al Nord e africano al Centro-Sud. Necessario adattare i territori ad eventi atmosferici estremi

Sorpresa (prevedibile): dopo i record di calura mese per mese, la **primavera meteorologica**, conclusasi il 31 maggio, è risultata la più "umida" sull'Italia Settentrionale da decenni: per fare un esempio, in **Piemonte** l'indice SWE (Snow Water Equivalent) di fine maggio è 1592,7



milioni di metri cubi; in pieno inverno (Gennaio) 2023 era Mmc.1024,7, mentre un anno prima era addirittura Mmc.625 (fonte: Arpa Piemonte), cioè meno della metà di quanto si sta registrando all'inizio dell'estate. Le portate dei fiumi ed i volumi invasati nei bacini superano perlopiù i valori medi del periodo; i livelli di falda si sono generalmente ristabilizzati ed in molti casi sono superiori alla norma. A segnalarlo è il **report settimanale dell'Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche**.

*"In questa condizione è indispensabile essere consapevoli dell'aumento del rischio idrogeologico sull'Italia del Nord; l'imprevedibilità meteo, come testimonia la recente tragedia in Friuli Venezia Giulia, dovrebbe consigliare chi di dovere ad un'immediata campagna comunicazionale di prevenzione civile", commenta Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela el Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI). "Nell'attesa di realizzare le necessarie infrastrutture di adattamento sui territori, l'evidente inadeguatezza della rete idraulica di fronte all'estremizzazione degli eventi atmosferici, non può che consigliare grande prudenza nel frequentare l'indubbia bellezza dei corpi idrici".*

Alcuni dati sulla drammatica evenienza a **Premariacco**, dove sono morti 3 ragazzi travolti dalla piena improvvisa del fiume Natisone, ben rappresentano quanto **l'imprevedibilità dei fenomeni atmosferici** stia rappresentando un grave pericolo per la popolazione: il 31 maggio scorso, il livello delle acque in alveo è cresciuto di 2 metri in sole 6 ore; ciò significa che la portata è salita da 8 metri cubi e mezzo al secondo, registrati alle ore 9 a mc/s 240,5 toccati alle ore 15.00.

La rete gestita dai **Consorzi di bonifica** sta operando a pieno ritmo per far defluire ovunque le acque meteoriche dai territori in vista di annunciate, nuove precipitazioni.

*"Stiamo lavorando alacremente per aumentare la resilienza dei territori per quanto di nostra competenza. Finalmente pare aumentare anche la sensibilità nelle scelte politiche; ora il problema più grande è accelerare gli iter procedurali nel rispetto delle leggi, perché 11 anni di media per realizzare un'opera pubblica è un tempo insostenibile di fronte all'incedere della crisi climatica, soprattutto sapendo che oltre metà di quel tempo è dovuto ad adempimenti burocratici", evidenzia Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI.*

I **grandi laghi del Nord Italia**, ad eccezione del **Lario**, sono vicini od oltre (Maggiore) il massimo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

riempimento. In **Valle d'Aosta** la portata della **Dora Baltea** risulta in aumento e superiore alla media del periodo; notevole anche il flusso nel torrente **Lys**.

In **Piemonte** il mese di maggio ha visto cadere l'88% di pioggia in più rispetto alla media e, per la prima volta da un anno, le temperature sono state inferiori alla norma. Come anticipato, la neve in quota è grandemente superiore alla media (+129%) con un surplus che sulle Alpi Cozie supera addirittura +300% (fonte: Arpa Piemonte). Calano, invece, i livelli dei fiumi che però si mantengono generalmente superiori alle medie del periodo.

In **Lombardia** decresce la portata del fiume Adda, che si mantiene sui 324 metri cubi al secondo; complessivamente le riserve idriche regionali sono quasi il 44% in più della norma con + 88% di neve al suolo.

Sul **Veneto** le copiose piogge cadute nei giorni scorsi hanno ulteriormente rimpinguato corpi idrici già saturi, tanto che il fiume Adige arriva ora a toccare mc/s 911,71 registrando un surplus di ben il 158% sulla media. Analogo discorso vale per Bacchiglione (+236%), Brenta (+140%), Piave (+121%), Livenza (+75,3%).

In **Emilia-Romagna** solamente i bacini più orientali (Reno, Santerno, ecc.) sono ancora in sofferenza; gli altri fiumi appenninici, grazie ad apporti pluviali superiori alla norma, registrano portate sovrabbondanti. Da questa situazione traggono vantaggio i bacini piacentini, che ad un mese dall'inizio della stagione irrigua, trattengono ancora volumi pari a quasi il 100% (Molato 99,4%, Mignano 96,4%). Il fiume Po, lungo tutta l'asta, continua ad avere portate nettamente superiori alla media ed in prossimità del delta, a Pontelagoscuro, raggiunge mc/s 3430, cioè il 90% in più della media mensile.

In **Liguria** sono stabili i livelli del fiume Entella, mentre crescono quelli di Vara e Magra; a Ponente cala l'Argentina. In **Toscana**, questa settimana, i flussi in alveo dei fiumi Serchio, Sieve, Arno ed Ombrone sono stati superiori alla media mensile del recente ventennio.

Scendendo verso Sud, la situazione idrica si complica: nelle **Marche**, complice una primavera avara di piogge ed il mancato innevamento dell'Appennino Umbro-Marchigiano durante l'inverno, i fiumi stanno subendo da diverse settimane una lenta e progressiva contrazione dei livelli idrometrici; a farne le spese sono soprattutto la Potenza, l'Esino, il Tronto ed il Sentino, che registrano valori ben al di sotto della media dello scorso quinquennio. Le 5 dighe regionali stanno, però, trattenendo una quantità d'acqua pari a 52,29 milioni di metri cubi, cioè un valore inferiore al solo 2023 quando gli invasi erano pieni al 97%, mentre ora siamo comunque ad un confortante 80%.

In **Umbria** è molto preoccupante la condizione del lago Trasimeno che, al pari degli bacini del Centro Italia, affronterà i mesi più caldi dell'anno in una condizione davvero critica ed un livello idrometrico, inferiore di cm. 82 alla media. Anche i fiumi umbri non brillano per le loro performances: decrescono velocemente Paglia e Topino, così come il Chiascio, la cui altezza attuale è quasi 40 centimetri in meno dello scorso anno.

Similmente è evidente la situazione di sofferenza idrica, che stanno vivendo i territori del **Lazio**, i cui laghi perdono quotidianamente preziosi centimetri d'acqua: il bacino di Bracciano è prossimo a tornare sotto il livello di - cm.100 cm di livello, indicatore degli anni peggiori. Il lago di Albano in poco più di un mese si è abbassato di ben 17 centimetri, mentre il limitrofo invaso di Nemi è 48 centimetri più basso rispetto all'anno scorso. Anche i **fiumi**, ad eccezione della Fiora, stanno soffrendo: il Tevere ha una portata dimezzata rispetto alla media ed anche nell'Aniene manca il 43% del flusso abituale in questo periodo; prestazioni negative anche per il fiume Velino, il cui deficit di portata nell'Alta Sabina si aggira sul 24%.

Non accenna a diminuire neppure la lunga stagione siccitosa dell'**Abruzzo**, dove i fiumi stanno soffrendo, oltre che per la scarsità di piogge, anche per l'irrisorio apporto d'acqua, generato dalla fusione della neve in quota e che quest'anno è stata inferiore del 60% sulla media (fonte: Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale). Così l'Orta, nel **Pescarese**, continua a calare e l'attuale livello idrometrico, cm. 54, ne segna ben 40 in meno rispetto allo scorso anno; il Sangro (cm.48) registra -cm. 11 sul 2023; il Vomano, nel Teramano, vede in alveo cm16 d'acqua contro i cm. 38 di un anno fa: sono livelli abitualmente verificati nel mese di agosto.

Contemporaneamente alla crescente sofferenza, che si registra nell'Italia peninsulare, il **Mezzogiorno** sta affrontando una delle annate più secche del recente passato e le prospettive per i prossimi mesi, a causa delle temperature marine mai così calde come quest'anno (quello 2024 è stato inoltre, globalmente, con + 0,64° rispetto alla media, il maggio più caldo della storia anche per quanto riguarda

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

la temperatura dell'aria), non sono affatto rosee con la piaga di devastanti incendi boschivi e riserve idriche stoccate insufficienti a garantire contemporaneamente la necessaria disponibilità per cittadinanza, flussi turistici e produzione agricola di qualità.

Il livello del fiume Volturno, sia in **Campania** che a monte in **Molise**, risulta basso e addirittura decrescente verso la foce; cala anche il Sele, mentre il Garigliano resta stabile. In **Basilicata** i volumi trattenuti dai bacini si sono ridotti di ulteriori 4,3 milioni di metri cubi: il gap con il 2023 si amplia fino a toccare i - mln.mc.166,74; il totale della riserva idrica disponibile si attesta a mln.mc. 318,5 cioè il 42% della capacità d'invaso delle dighe.

Analoga è la vicenda della **Puglia**, dove i bacini si svuotano settimanalmente di 5 milioni di metri cubi d'acqua: attualmente ne restano mln.mc. 175,7 cioè il 53% del potenziale; il deficit sul 2023 sale a - mln.mc. 148,31. In **Calabria**, trend decrescente per le portate dei fiumi Coscile, Lao ed Ancinale con gli ultimi due nettamente deficitari rispetto ai valori medi del periodo.

In **Sicilia**, ad inizio di maggio, la disponibilità idrica nei bacini era scesa a 300,18 milioni di metri cubi, vale a dire il 30% della capacità complessiva. Si tratta del risultato peggiore almeno dagli ultimi 15 anni con uno scarto negativo, sul precedente record del 2018, pari ad oltre 187 milioni di metri cubi ed a -48% sulla media. Inoltre, al di là di modeste piogge, i prossimi giorni sull'isola saranno all'insegna del bel tempo e di temperature, che supereranno i 30 gradi come in tutto il Sud.

In **Sardegna**, la temperatura sfiorerà addirittura i 40 gradi. Sull'isola la situazione degli invasi resta difficile: nel mese di maggio sono stati rilasciati ben 48,46 milioni di metri cubi d'acqua. La differenza tra maggio 2024 e l'anno precedente è di mln.mc. 287,62. Anche qui come in Sicilia si tratta del dato più basso da almeno 15 anni; mancano all'appello quasi 761 milioni di metri cubi d'acqua sulla capacità complessiva dei bacini.

## Corporate - Il giornale delle imprese



- **JTI, Ploom protagonista dell'estate: al via una fitta agenda...**
- **Soldo, secondo il report nel 2024 +449% di investimenti...**



MOSCA DELLA FRUTTA:  
COME CONTRASTARLA CON IL DSS DI AGRICOLUS

Home > Cronache > Dai Campi > Il Nord Italia diventa tropicale. L'Osservatorio Anbi rileva indici da caldo tropico...

Cronache Dai Campi

# Il Nord Italia diventa tropicale. L'Osservatorio Anbi rileva indici da caldo tropico a cui si aggiungono i fenomeni estremi

di Agricultura.it - 6 Giugno 2024



ROMA – Sorpresa (prevedibile): dopo i record di calura mese per mese, la primavera meteorologica, conclusasi il 31 Maggio, è risultata la più “umida” sull’Italia Settentrionale da decenni: per fare un esempio, in Piemonte l’indice SWE (Snow Water Equivalent) di fine Maggio è 1592,7 milioni di metri cubi; in pieno



CERCA SU AGRICULTURA.IT

Search



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

inverno (Gennaio) 2023 era Mmc.1024,7, mentre un anno prima era addirittura Mmc.625 (fonte: Arpa Piemonte), cioè meno della metà di quanto si sta registrando all'inizio dell'estate! Le portate dei fiumi ed i volumi invasati nei bacini superano perlopiù i valori medi del periodo; i livelli di falda si sono generalmente ristabilizzati ed in molti casi sono superiori alla norma.

A segnalarlo è il report settimanale dell'Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche.

“In questa condizione è indispensabile essere consapevoli dell'aumento del rischio idrogeologico sull'Italia del Nord; l'imprevedibilità meteo, come testimonia la recente tragedia in Friuli Venezia Giulia, dovrebbe consigliare chi di dovere ad un'immediata campagna comunicazionale di prevenzione civile – indica Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela el Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) – Nell'attesa di realizzare le necessarie infrastrutture di adattamento sui territori, l'evidente inadeguatezza della rete idraulica di fronte all'estremizzazione degli eventi atmosferici, non può che consigliare grande prudenza nel frequentare l'indubbia bellezza dei corpi idrici.”



Alcuni dati sulla drammatica evenienza a Premariacco, dove sono morti 3 ragazzi travolti dalla piena improvvisa del fiume Natisone, ben rappresentano quanto l'imprevedibilità dei fenomeni atmosferici stia rappresentando un grave pericolo per la popolazione: il 31 Maggio scorso, il livello delle acque in alveo è cresciuto di 2 metri in sole 6 ore; ciò significa che la portata è salita da 8 metri cubi e mezzo al secondo, registrati alle ore 9 a mc/s 240,5 toccati alle ore 15.00!

La rete gestita dai Consorzi di bonifica sta operando a pieno ritmo per far defluire ovunque le acque meteoriche dai territori in vista di annunciate, nuove precipitazioni.

“Stiamo lavorando alacremente per aumentare la resilienza dei territori per quanto di nostra competenza. Finalmente pare aumentare anche la sensibilità nelle scelte politiche; ora il problema più grande è accelerare gli iter procedurali nel rispetto delle leggi, perché 11 anni di media per realizzare un'opera pubblica è un tempo insostenibile di fronte all'incedere della crisi climatica, soprattutto sapendo che oltre metà di quel tempo è dovuto ad adempimenti burocratici” evidenzia Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI.

I grandi laghi del Nord Italia, ad eccezione del Lario, sono vicini od oltre (Maggiore) il massimo riempimento.

In Valle d'Aosta la portata della Dora Baltea risulta in aumento e superiore alla media del periodo; notevole anche il flusso nel torrente Lys.

In Piemonte il mese di maggio ha visto cadere l'88% di pioggia in più rispetto alla media e, per la prima volta da un anno, le temperature sono state inferiori alla norma. Come anticipato, la neve in quota è grandemente superiore alla media (+129%) con un surplus che sulle Alpi Cozie supera addirittura +300% (fonte: Arpa Piemonte)! Calano, invece, i livelli dei fiumi che però si mantengono generalmente superiori alle medie del periodo.

In Lombardia decresce la portata del fiume Adda, che si mantiene sui 324 metri cubi al secondo;

complessivamente le riserve idriche regionali sono quasi il 44% in più della norma con + 88% di neve al suolo.

Sul Veneto le copiose piogge cadute nei giorni scorsi hanno ulteriormente rimpinguato corpi idrici già saturi, tanto che il fiume Adige arriva ora a toccare mc/s 911,71 registrando un surplus di ben il 158% sulla media! Analogo discorso vale per Bacchiglione (+236%), Brenta (+140%), Piave (+121%), Livenza (+75,3%).

In Emilia-Romagna solamente i bacini più orientali (Reno, Santerno, ecc.) sono ancora in sofferenza; gli altri fiumi appenninici, grazie ad apporti pluviali superiori alla norma, registrano portate sovrabbondanti. Da questa situazione traggono vantaggio i bacini piacentini, che ad un mese dall'inizio della stagione irrigua, trattengono ancora volumi pari a quasi il 100% (Molato 99,4%, Mignano 96,4%).

Il fiume Po, lungo tutta l'asta, continua ad avere portate nettamente superiori alla media ed in prossimità del delta, a Pontelagoscuro, raggiunge mc/s 3430, cioè il 90% in più della media mensile.

In Liguria sono stabili i livelli del fiume Entella, mentre crescono quelli di Vara e Magra; a Ponente cala l'Argentina.

In Toscana, questa settimana, i flussi in alveo dei fiumi Serchio, Sieve, Arno ed Ombrone sono stati superiori alla media mensile del recente ventennio.

Scendendo verso Sud, la situazione idrica si complica: nelle Marche, complice una primavera avara di piogge ed il mancato innevamento dell'Appennino Umbro-Marchigiano durante l'inverno, i fiumi stanno subendo da diverse settimane una lenta e progressiva contrazione dei livelli idrometrici; a farne le spese sono soprattutto la Potenza, l'Esino, il Tronto ed il Sentino, che registrano valori ben al di sotto della media dello scorso quinquennio. Le 5 dighe regionali stanno, però, trattenendo una quantità d'acqua pari a 52,29 milioni di metri cubi, cioè un valore inferiore al solo 2023 quando gli invasi erano pieni al 97%, mentre ora siamo comunque ad un confortante 80%.

In Umbria è molto preoccupante la condizione del lago Trasimeno che, al pari degli bacini del Centro Italia, affronterà i mesi più caldi dell'anno in una condizione davvero critica ed un livello idrometrico, inferiore di cm. 82 alla media. Anche i fiumi umbri non brillano per le loro performances: decrescono velocemente Paglia e Topino, così come il Chiascio, la cui altezza attuale è quasi 40 centimetri in meno dello scorso anno.

Similmente è evidente la situazione di sofferenza idrica, che stanno vivendo i territori del Lazio, i cui laghi perdono quotidianamente preziosi centimetri d'acqua: il bacino di Bracciano è prossimo a tornare sotto il livello di - cm.100 cm di livello, indicatore degli anni peggiori. Il lago di Albano in poco più di un mese si è abbassato di ben 17 centimetri, mentre il limitrofo invaso di Nemi è 48 centimetri più basso rispetto all'anno scorso. Anche i fiumi, ad eccezione della Fiora, stanno soffrendo: il Tevere ha una portata dimezzata rispetto alla media ed anche nell'Aniene manca il 43% del flusso abituale in questo periodo; prestazioni negative anche per il fiume Velino, il cui deficit di portata nell'Alta Sabina si aggira sul 24%.

Non accenna a diminuire neppure la lunga stagione siccitosa dell'Abruzzo, dove i fiumi stanno soffrendo, oltre che per la scarsità di piogge, anche per l'irrisorio apporto d'acqua, generato dalla fusione della neve in quota e che quest'anno è stata inferiore del 60% sulla media (fonte: Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale). Così l'Orta, nel Pescara, continua a calare e l'attuale livello idrometrico, cm. 54, ne segna ben 40 in meno rispetto allo scorso anno; il Sangro

(cm.48) registra -cm. 11 sul 2023; il Vomano, nel Teramano, vede in alveo cm16 d'acqua contro i cm. 38 di un anno fa: sono livelli abitualmente verificati nel mese di agosto!

Contemporaneamente alla crescente sofferenza, che si registra nell'Italia peninsulare, il Mezzogiorno sta affrontando una delle annate più secche del recente passato e le prospettive per i prossimi mesi, a causa delle temperature marine mai così calde come quest'anno (quello 2024 è stato inoltre, globalmente, con + 0,64° rispetto alla media, il Maggio più caldo della storia anche per quanto riguarda la temperatura dell'aria), non sono affatto rosee con la piaga di devastanti incendi boschivi e riserve idriche stoccate insufficienti a garantire contemporaneamente la necessaria disponibilità per cittadinanza, flussi turistici e produzione agricola di qualità.

Il livello del fiume Volturno, sia in Campania che a monte in Molise, risulta basso e addirittura decrescente verso la foce; cala anche il Sele, mentre il Garigliano resta stabile.

In Basilicata i volumi tratti dai bacini si sono ridotti di ulteriori 4,3 milioni di metri cubi: il gap con il 2023 si amplia fino a toccare i - mln.mc.166,74; il totale della riserva idrica disponibile si attesta a mln.mc. 318,5 cioè il 42% della capacità d'invaso delle dighe.

Analoga è la vicenda della Puglia, dove i bacini si svuotano settimanalmente di 5 milioni di metri cubi d'acqua: attualmente ne restano mln.mc. 175,7 cioè il 53% del potenziale; il deficit sul 2023 sale a -mln.mc. 148,31.

In Calabria, trend decrescente per le portate dei fiumi Coscile, Lao ed Ancinale con gli ultimi due nettamente deficitari rispetto ai valori medi del periodo.

In Sicilia, ad inizio di Maggio, la disponibilità idrica nei bacini era scesa a 300,18 milioni di metri cubi, vale a dire il 30% della capacità complessiva. Si tratta del risultato peggiore almeno dagli ultimi 15 anni con uno scarto negativo, sul precedente record del 2018, pari ad oltre 187 milioni di metri cubi (!!) ed a -48% sulla media (!!). Inoltre, al di là di modeste piogge, i prossimi giorni sull'isola saranno all'insegna del bel tempo e di temperature, che supereranno i 30 gradi come in tutto il Sud.

In Sardegna, la temperatura sfiorerà addirittura i 40 gradi. Sull'isola la situazione degli invasi resta difficile: nel mese di maggio sono stati rilasciati ben 48,46 milioni di metri cubi d'acqua. La differenza tra Maggio 2024 e l'anno precedente è di mln.mc. 287,62. Anche qui come in Sicilia si tratta del dato più basso da almeno 15 anni; mancano all'appello quasi 761 milioni di metri cubi d'acqua sulla capacità complessiva dei bacini.

Informazione pubblicitaria

TAGS anbi clima in evidenza



Articolo precedente

La suinicoltura italiana nella morsa della Peste suina africana. Il 16 ottobre torna la Giornata della Suinicoltura

Articolo successivo

Passeggiate & Buon Gusto. Dal 22 giugno torna il calendario di esperienze tra natura, cultura ed enogastronomia in Umbria

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

# Sardegna a secco, il Consorzio Sardegna Centrale chiude l'acqua a Posada

6 Giugno 2024 - 15:23

**ATTUALITÀ**

POSADA – Il Consorzio di Bonifica della Sardegna centrale, su disposizione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino di oggi 6 giugno (delibera n. 8/2024), deve procedere a chiudere le reti irrigue del Distretto del Posada. Si inizia dall'agro del comune di Posada, e nei prossimi giorni si proseguirà nei restanti agri di Torpè, Siniscola, Budoni e San Teodoro. Verranno tenute in esercizio solo ed esclusivamente le condotte che alimentano i potabilizzatori comunali. Mentre per la distribuzione dell'acqua per usi civili

Recenti

Popolari



**Sardegna a secco, il Consorzio Sardegna Centrale chiude l'acqua a Posada**

Giugno 6, 2024



**Comparto apistico sardo, "Pronti a interventi per salvare il settore"**

Giugno 6, 2024



**"Video di Tedde come Vanna Marchi vende opere non sue"**

Giugno 6, 2024



**Il Mariotti polivalente: stadio, parcheggi, aree sport e servizi: c'è (da anni) il progetto**

Giugno 6, 2024



**Parco stipendificio? Ma non diciamo stupidaggini. In vista "Piano di assunzioni"**

Giugno 6, 2024



**Tedde, chiusura campagna elettorale in piazza Porta Terra**

Giugno 5, 2024

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

e potabili alle case 'sparse' prive di alimentazione dalle reti pubbliche idropotabili, saranno garantite da autobotti messe a disposizione da Municipi e Abbanoa. "Sapevamo che saremo arrivati a questo. L'assenza di piogge, la poca acqua in bacino, una siccità che si è registrata soprattutto nel settore ovest della Sardegna e che ha interessato in particolare l'invaso di Maccheronis, renderà quest'estate una delle peggiori che il territorio abbia mai registrato" è il commento del presidente del Consorzio Ambrogio Guiso.

Garantiti quindi solamente gli usi civili. Le aziende agricole consorziate e con allevamento di bestiame dovranno fare affidamento, su richiesta, su un servizio di approvvigionamento di acqua grezza (non potabile) mediante autobotti.

"Fondamentale per garantire l'abbeveraggio degli animali e quindi la loro sanità, comunichiamo per questo che saranno attivati anche 14 punti di consegna idrica dove le aziende potranno prelevare l'acqua" continua Guiso.

"Ci prepariamo a una estate difficile, che segnerà il segno meno per l'economia di questo territorio. Già da oggi 6 giugno ci sarà una prima autobotte a disposizione dei consorziati in agro di Posada. E altre ce ne saranno da domani. Occorre però attivarsi immediatamente per dare alle aziende risposte per una situazione che ha già raggiunto alti livelli di tensione" conclude Ambrogio Guiso.

Condividi:

[f FACEBOOK](#)
[g+ GOOGLE PLUS](#)
[t TWITTER](#)
[p PINTEREST](#)
[in LINKEDIN](#)

ARTICOLI CORRELATI

**Comparto apistico sardo, "Pronti a interventi per salvare il settore"**

Rubrica: ATTUALITÀ

**Il Mariotti polivalente: stadio, parcheggi, aree sport e servizi: c'è (da anni) il progetto**

Rubrica: ATTUALITÀ

**Sono aperte le selezioni per uno dei Cantieri Comunali LavoRAS**

Rubrica: ATTUALITÀ

< Precedente:

**Comparto apistico sardo, "Pronti a interventi per salvare il settore"**



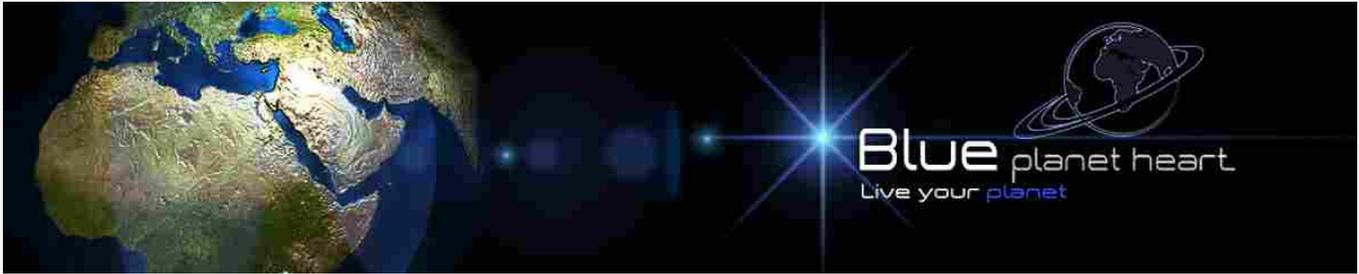
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

giovedì, Giugno 6

TRENDING

CONTESI TRA CALDO E FENOMENI INTENSI



HOME CATEGORIE ▼ FOTO GALLERY VIDEO GALLERY CONTATTI

YOU ARE AT: Home » clima e geofisica » Il Tevere è sempre più salato vicino alla foce: agricoltura a rischio nel Lazio



## Il Tevere è sempre più salato vicino alla foce: agricoltura a rischio nel Lazio

BY BPH-MIK ON 6 GIUGNO 2024

CLIMA E GEOFISICA, NATURA E AMBIENTE, PRIMA PAGINA

## Il Tevere è sempre più salato vicino alla foce: agricoltura a rischio nel Lazio

*A causa della siccità la portata del fiume è più che dimezzata rispetto alla media, favorendo la risalita del cuneo salino. Anbi: «Le conseguenze della crisi climatica sono accentuate da una sregolata pressione antropica sulle risorse idriche»*

[www.greenreport.it](http://www.greenreport.it)

A causa della crisi climatica in corso, con la relativa avanzata della siccità al centro sud, la portata del Tevere si aggira attualmente sugli 80 metri cubi al secondo, quando la media del periodo è superiore a mc/s 200.

RICERCA



CROWFUNDING PROGETTO

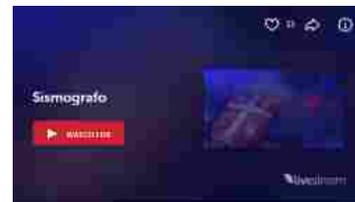
OSSERVATORIO METEO SISMICO DI

PERUGIA

Donazione



SISMOGRAFO ON-LINE



PARTNERS



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Un fenomeno che favorisce la risalita del cuneo salino nell'entroterra, come spiega l'associazione nazionale dei Consorzi di bonifica (Anbi) nell'ambito del seminario formativo organizzato dal sindacato Filbi-Uil a Milano Marittima.

«Si sta salinizzando il fiume Tevere con gravi ripercussioni sull'agricoltura di grandi aree vocate a produrre cibo come Maccarese e Ladispoli, ma nessuno ne parla», **denuncia** Massimo Gargano, dg Anbi.

La crisi inizia fin dalla sorgente del fiume con un flusso praticamente dimezzato già a monte Molino, in Umbria. Analoga condizione si registra per l'Aniene. Non va meglio per i livelli dei laghi dei Colli Romani: quello di Albano è calato di 11 cm nell'ultimo mese, il bacino di Bracciano è sotto 7 centimetri rispetto all'anno scorso e quello di Nemi ha perso addirittura quasi mezzo metro d'acqua in 12 mesi.

«Le conseguenze della crisi climatica – sottolinea Gargano – sono accentuate nel Lazio da una sregolata pressione antropica sulle risorse idriche. Per questo è necessario aumentare le disponibilità d'acqua, efficientando le infrastrutture esistenti e realizzando nuovi bacini di accumulo; il futuro non possono certo essere i dissalatori, i cui costi penalizzerebbero fortemente l'economia agricola e la nostra borsa della spesa».

Al contempo, i dissalatori saranno sempre più essenziali per rispondere alla esigenze idropotabili, come **sta accadendo ad esempio in Toscana**. Mentre la siccità, localmente, avanza, **è sempre più evidente** la necessità di molteplici azioni d'intervento tra loro coordinate, che non si possono limitare ai soli invasi.

È dunque necessario agire su più fronti puntando sulle **soluzioni basate sulla natura** (Nbs), **ad esempio** rinaturalizzando i fiumi e la rete idrica superficiale, o realizzando "città spugna" e **Aree forestali d'infiltrazione** per ricaricare le falde.

Per quanto riguarda invece in particolare gli invasi, attualmente nel Lazio ce ne sono 5 invasi con una capacità complessiva di 7.495.000 metri cubi; il Piano invasi ("laghetti"), proposto da Anbi e Coldiretti ma **ancora non**

**sara**  
 electronic instruments



**meteonetwork**  
*Always looking at the sky*

ETICCO SCIENZA



GLI ARTICOLI PIU' LETTI



Ecco la prima ondata di caldo dell'estate



La simulazione dei flussi piroclastici ai Campi Flegrei



La spettacolare animazione ad alta risoluzione di 540 milioni di anni di tettonica a placche



Il terremoto del 3 giugno 1781 nell'Appennino marchigiano: un evento disastroso in un periodo di intensa attività sismica tra Romagna e Marche



CONTESI TRA CALDO E FENOMENI INTENSI



La rimonta anticiclonica potrebbe non durare a lungo! Ecco perchè...



Il limite fra la placca Euroasiatica, la placca africana e adriatica nel Mediterraneo, e i terremoti italiani

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

presentato in dettaglio a livello nazionale, ne prevede almeno altri 18 capaci di aumentare la disponibilità idrica di ulteriori 13.312.500 metri cubi.

Nell'ipotesi del Piano invasi, su tali bacini potranno essere posizionati 23 impianti fotovoltaici galleggianti (produzione: 15,26 milioni di kilowattora all'anno) e 4 centrali idroelettriche (produzione: 301.603 kilowattora all'anno).



RELATED POSTS



6 GIUGNO 2024 0

Gli astronomi hanno individuato sette possibili candidate a megastrutture aliene



6 GIUGNO 2024 0

CONTESI TRA CALDO E FENOMENI INTENSI



5 GIUGNO 2024 0

Ecco la prima ondata di caldo dell'estate

LEAVE A REPLY

Your Comment

Your Name

Your Email

Your Website

Do il mio consenso affinché un cookie salvi i miei dati (nome, email, sito web) per il prossimo commento.

Avvertimi via email in caso di risposte al mio commento.

Avvertimi via email alla pubblicazione di un nuovo articolo.

POST COMMENT



VESUVIO: ECCO COME SIAMO STATI CAPACI DI COSTRUIRE UNA CITTA' SOPRA LE COLATE LAVICHE DELLE ERUZIONI DI MENO DI 400 ANNI FA



Il 5 giugno si celebra la Giornata Mondiale dell'Ambiente: ma perché proprio oggi?



Il Vesuvio non uccise tutti gli abitanti di Pompei. Dove andarono poi i sopravvissuti?

# BUONGIORNO

*lifestyle magazine* *online*



Ambiente

TRADUZIONE

CERCA

Cerca

ARTICOLI PIÙ LETTI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Redazione 06/06/2024

## ITCOLD: GRANDE SUCCESSO DEL DAM DAY – DIGHE IN ITALIA 2024

**Ventisei eventi in tutta Italia, con quasi 2500 partecipanti complessivi di ogni età: questi i lusinghieri dati del “Dam Day – Dighe in Italia 2024”**

Ventisei eventi andati in scena, nell’arco di nove giorni, in quasi tutte le regioni d’Italia, con quasi 2500 partecipanti complessivi.

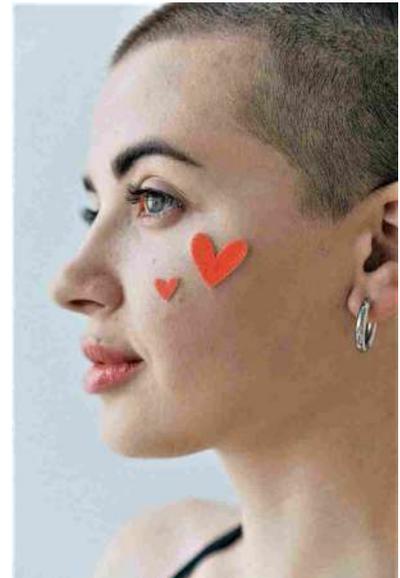
Sono le significative cifre registrate dalla prima edizione del “Dam Day – Dighe in Italia 2024”, organizzata da ITCOLD nel periodo 24 maggio-1 giugno. Un evento che ha visto il coinvolgimento di 20 partners (Società di produzione idroelettrica, Consorzi di Bonifica, Università, Associazioni culturali e Studi professionali) e la partecipazione ad alcuni degli eventi da parte degli Ordini degli Ingegneri e dei Geologi territoriali, della Protezione civile regionale, di rappresentanti di pubbliche Amministrazioni regionali e locali e dell’Autorità di controllo Dighe.

Gli eventi sono stati di vario tipo: visite guidate a dighe e centrali aperte al pubblico; visite didattiche dedicate a studenti di scuole medie e superiori; visite tecniche alle dighe e centrali dedicate a giovani ingegneri; seminari e convegni su tematiche attuali riguardanti i settori idroelettrico, irriguo e idropotabile, il ruolo delle dighe e la loro sostenibilità ambientale e sociale, dedicati a giovani professionisti e studenti universitari.

A seconda del tipo di evento, la fascia di età dei partecipanti è stata differente; complessivamente la partecipazione alla manifestazione ha ricompresso un’ampia fascia di età (8-80 anni); di maggiore entità la presenza di giovani professionisti del settore, studenti di scuola media, superiori ed universitari del corso magistrale di ingegneria civile, categorie alle quali la manifestazione era prevalentemente dedicata.



**MATTEL: 13 NUOVI MODI CREATIVI PER GIOCARE A UNO**



**IL VOLTO È LO SPECCHIO DELL’ANIMA**



**ESTROMINERAL SERENA, L’INTEGRATORE ALIMENTARE STUDIATO PER ACCOMPAGNARE LE DONNE DURANTE LA MENOPAUSA**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



HOME TRANSIZIONE ECOLOGICA ECONOMIA CIRCOLARE EFFICIENZA ENERGETICA CONSUMER



CLIMA E BIODIVERSITÀ ALTRE RUBRICHE ULTIME NOTIZIE LE INIZIATIVE DI CANALE ENERGIA

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER "CANALE DAILY" CHI SIAMO REDAZIONE

Home > RUBRICHE > Clima e biodiversità > Come l'IA può mitigare il rischio idraulico

# Come l'IA può mitigare il rischio idraulico

L'esperienza in Toscana

Da **Redazione** - 6 Giugno 2024

L'**intelligenza artificiale** può aiutare a **prevedere le portate dei corsi d'acqua**, anche di quelli a carattere torrentizio per i quali è più difficile gestire la rapidità con cui sopraggiungono le piene: è il risultato della **sperimentazione** nata dalla collaborazione del **consorzio di bonifica 1 Toscana Nord** e il **Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Pisa**.

"Grazie all'intelligenza artificiale si possono prevedere in tempo reale i big data delle grandi banche informative territoriali, arrivando a **prevedere i momenti di piena fino a sei ore prima**", ha dichiarato **Francesco Vicenzi**, presidente dell'**Associazione Nazionale Bonifiche Irrigazioni Movimenti Fondiari (ANBI)**.

Il sistema è in grado di calcolare anche le bombe d'acqua

"Grazie all'utilizzo dell'intelligenza artificiale possiamo calcolare i **probabili scenari di flusso sulla base dei dati di pioggia**, rilevati dall'intero sistema di pluviometri di un ampio bacino e non solamente da quelli situati nei pressi dell'alveo di un corso d'acqua" ha spiegato **Ismaele Ridolfi**, Presidente del Consorzio di bonifica 1 Toscana

## Ultime News



Maggio è il dodicesimo mese più caldo mai registrato di fila



Avangrid Champions Environmental Stewardship on World Environment Day



Core Scientific Announces May 2024 Production and Operations Updates



Intercontinental Exchange Reports May 2024 Statistics



Even in Summer, U.S. Refiners Keep Tabs on Maintenance, an Industrial...



Centuri Announces NYSE Bell Ringing to Commemorate Initial Public Offering

## Prossimi Eventi

"Facciamo luce"

Roma, 6 Giugno 2024

Nord.



Il metodo è efficace anche in presenza delle cosiddette **bombe d'acqua**: "Il sistema di intelligenza artificiale **funziona anche nei casi di eventi intensi ed improvvisi**, che sono i più difficili da prevedere, ma che sono sempre più frequenti a causa del riscaldamento globale", ha aggiunto **Monica Bini**, responsabile scientifica del Dipartimento universitario di Scienze della Terra di Pisa.

**PER RICEVERE QUOTIDIANAMENTE I NOSTRI AGGIORNAMENTI SU ENERGIA E TRANSIZIONE ECOLOGICA, BASTA ISCRIVERSI ALLA NOSTRA NEWSLETTER GRATUITA**



Nome \*

Email \*

Iscrivendoti alla newsletter accetti la nostra privacy policy. \*

INVIA

Tutti i diritti riservati. E' vietata la diffusione e riproduzione totale o parziale in qualunque formato degli articoli presenti sul sito.

Giornate dell'Installatore Elettrico

Bergamo, 13 Giugno 2024

MOBILITY FORUM 2024

Roma, 18 Settembre 2024

FORUM DELLA SOSTENIBILITÀ 2024

Napoli, 20 Settembre 2024

A SICILIAFIERA L'EXPO DEL MEDITERRANEO DELLA TRANSIZIONE ENERGETICA 'HEYSUN'

polo fieristico SiciliaFiera, 25 Settembre 2024

TUTTI GLI EVENTI



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



News dalle Pubbliche Amministrazioni  
 della Città Metropolitana di Firenze

Login



Area Fiorentina Chianti Empolese Valdelsa Mugello Piana Val di Sieve Valdarno Prato Pistoia

Cerca

Home Primo piano Agenzia Archivio Top News Redattori NewsLetter Rss Edicola gio, 6 Giugno

[Difesa del suolo]

ANBI-Consorzi di Bonifica della Toscana

## Otto milioni di euro per la sicurezza idrogeologica del Comune di Fucecchio

*Il punto degli interventi in corso a cura del Consorzio di Bonifica Basso Valdarno*

Otto milioni di euro per la sicurezza idrogeologica. A tanto ammontano i progetti relativi al Comune di Fucecchio portati avanti dal Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno, per i quali sarà fatta richiesta in corso di inserimento nel Documento Operativo della Difesa del Suolo della Regione Toscana. Nel dettaglio si tratta della realizzazione di una cassa sul Rio di Fucecchio (1 milione e 850 mila euro), di una serie d'interventi mitigazione del rischio idraulico sul rio Vallebuia (1 milione e 245 mila), dell'adeguamento delle casse sul rio Valdinebbia e sul rio Barbugiano (3,5 milioni di euro), della realizzazione di by-pass sul rio Macone (975 mila euro) e dell'adeguamento della cassa sul rio Le Botteghe (430 mila euro).

«I primi tre importanti progetti, che interessano i rii di Fucecchio, Vallebuia e i rii Valdinebbia e Barbugiano, sono stati inseriti nell'elenco degli interventi per la richiesta finanziamento a seguito dell'evento alluvionale dello scorso novembre – spiega Maurizio Ventavoli presidente del Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno -. Inoltre, sia per gli interventi sui rii Valdinebbia e Barbugiano che per il by-pass sul rio Macone è stata fatta anche richiesta di finanziamento attraverso il Programma Regionale "PR Toscana FESR 2021-2027", nell'ambito degli interventi dedicati alla realizzazione di infrastrutture verdi per l'adattamento ai cambiamenti climatici e di mitigazione del rischio idraulico».

«Il lavoro di progettazione di tutte queste opere idrauliche – commenta il sindaco di Fucecchio - era un obiettivo di questa amministrazione comunale e, come descritto dal Consorzio di Bonifica, è stato centrato, in quanto tutti le situazioni critiche relative al reticolo idrografico minore sono state studiate nei minimi particolari. Adesso dobbiamo attendere i finanziamenti regionali e statali o di altra natura (fondi europei FESR) per riuscire ad appaltare e realizzare queste importanti opere per la salvaguardia del nostro territorio e della nostra città».

Primo piano Toscana Finanza

Sport

ANSA.IT Primo Piano

[News di Topnews - ANSA.it](#)

[Ansa Top News - Tutti gli Rss](#)



VIABIMESPETTACEVENTI

Servizi e strumenti



Foto



Gadget



Mobile



Rss



Edicola



Twitter



Facebook



YouTube



Notizie dai comuni



Met

Archivio news

Città

Città metropolitana

Metropolitana

Comunicati

stampa

U.R.P.

Ufficio stampa

Normativa e

accesso

Newsletter

Met



Reg. Tribunale Firenze  
 n. 5241 del 20/01/2003

Met

Città Metropolitana di Firenze  
 Via Cavour, 1 - 50129 Firenze  
 tel. 055 2760343

Direttore responsabile: Michele Brancale

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Cerca



Home News Meteo Meteo in diretta Clima Geo-Vulcanologia Astronomia Archeologia Altre Scienze

MALTEMPO ALLERTA METEO SATELLITI METEO GIORNATA MONDIALE DELL'AMBIENTE



METEOWEB » METEO

# ANBI: "caldo e umido, il Nord si scopre tropicale e ad alto rischio idrogeologico"

La rete gestita dai Consorzi di bonifica sta operando a pieno ritmo

di Filomena Fotia 6 Giu 2024 | 10:27

## Video

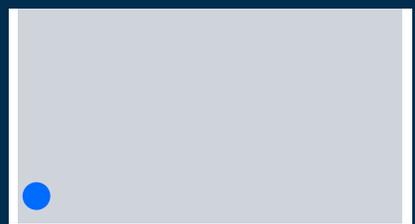
Vedi tutti >



Canada, tornado sorprende l'Alberta: "mai visto nulla di simile" | VIDEO

## Gallery

Vedi tutti >

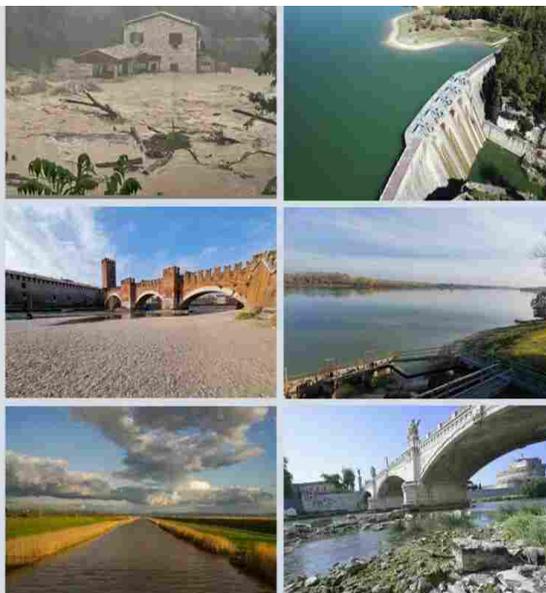


Indonesia, doppia eruzione del Monte Ibu: spettacolo di fulmini vulcanici | FOTO



ASSOCIAZIONE NAZIONALE CONSORZI GESTIONE E TUTELA DEL TERRITORIO E ACQUE IRRIGUE

### OSSERVATORIO SULLE RISORSE IDRICHE



+24H	+48H	+72H
T.MIN T.MAX	T.MIN T.MAX	T.MIN T.MAX

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

“Sorpresa (prevedibile): dopo i record di calura mese per mese, la primavera meteorologica, conclusasi il 31 Maggio, è risultata la più “umida” sull’Italia Settentrionale da decenni: per fare un esempio, in Piemonte l’indice SWE (Snow Water Equivalent) di fine Maggio è 1592,7 milioni di metri cubi; in pieno inverno (Gennaio) 2023 era Mmc.1024,7, mentre un anno prima era addirittura Mmc.625 (fonte: Arpa Piemonte), cioè meno della metà di quanto si sta registrando all’inizio dell’estate! Le portate dei fiumi ed i volumi invasati nei bacini superano perlopiù i valori medi del periodo; i livelli di falda si sono generalmente ristabilizzati ed in molti casi sono superiori alla norma“: a segnalarlo è il report settimanale dell’**Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche**.

“In questa condizione è indispensabile essere consapevoli dell’aumento del rischio idrogeologico sull’Italia del Nord; l’imprevedibilità meteo, come testimonia la recente tragedia in Friuli Venezia Giulia, dovrebbe consigliare chi di dovere ad un’immediata campagna comunicazionale di prevenzione civile – indica **Francesco Vincenzi**, Presidente dell’Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela el Territorio e delle Acque Irrigie (ANBI) – *Nell’attesa di realizzare le necessarie infrastrutture di adattamento sui territori, l’evidente inadeguatezza della rete idraulica di fronte all’estremizzazione degli eventi atmosferici, non può che consigliare grande prudenza nel frequentare l’indubbia bellezza dei corpi idrici*”.

“Alcuni dati sulla drammatica evenienza a Premariacco, dove sono morti 3 ragazzi travolti dalla piena improvvisa del fiume Natisone, ben rappresentano quanto l’imprevedibilità dei fenomeni atmosferici stia rappresentando un grave pericolo per la popolazione: il 31 Maggio scorso, il livello delle acque in alveo è cresciuto di 2 metri in sole 6 ore; ciò significa che la portata è salita da 8 metri cubi e mezzo al secondo, registrati alle ore 9 a mc/s 240,5 toccati alle ore 15.00,” spiega ANBI in una nota.

La rete gestita dai Consorzi di bonifica sta operando a pieno ritmo per far defluire ovunque le acque meteoriche dai territori in vista di annunciate, nuove precipitazioni.

“Stiamo lavorando alacremente per aumentare la resilienza dei territori per quanto di nostra competenza. Finalmente pare aumentare anche la sensibilità nelle scelte politiche; ora il problema più grande è accelerare gli iter procedurali nel rispetto delle leggi, perché 11 anni di media per realizzare un’opera pubblica è un tempo insostenibile di fronte all’incedere della crisi climatica, soprattutto sapendo che oltre metà di quel tempo è dovuto ad adempimenti burocratici” evidenzia **Massimo Gargano**, Direttore Generale di ANBI.



I **grandi laghi del Nord Italia**, ad eccezione del Lario, “sono vicini od oltre (Maggiore) il massimo riempimento,” prosegue **ANBI**. In **Valle d’Aosta** “la portata della Dora Baltea risulta in aumento e superiore alla media del periodo; notevole anche il flusso nel torrente Lys. In **Piemonte** il mese di maggio ha visto cadere l’88% di pioggia in più rispetto alla media e, per la prima volta da un anno, le temperature sono state inferiori alla norma. Come anticipato, la neve in quota è grandemente superiore alla media (+129%) con un surplus che sulle Alpi Cozie supera addirittura + 300% (fonte: Arpa Piemonte)! Calano, invece, i livelli dei fiumi che però si mantengono generalmente superiori alle medie del periodo. In **Lombardia** decresce la portata del fiume Adda, che si mantiene sui 324 metri cubi al secondo; complessivamente le riserve idriche regionali sono quasi il 44% in più della norma con + 88% di neve al suolo. Sul **Veneto** le copiose piogge cadute nei giorni scorsi hanno ulteriormente rimpinguato corpi idrici già saturi, tanto che il fiume Adige arriva ora a toccare mc/s 911,71 registrando un surplus di ben il 158% sulla media! Analogo discorso vale per Bacchiglione (+236%), Brenta (+140%), Piave (+121%), Livenza (+75,3%). In **Emilia-Romagna** solamente i bacini più orientali (Reno, Santerno, ecc.) sono ancora in sofferenza; gli altri fiumi appenninici, grazie ad apporti pluviali superiori alla norma, registrano portate sovrabbondanti. Da questa situazione traggono vantaggio i bacini piacentini, che ad un mese dall’inizio della stagione irrigua, trattengono ancora volumi pari a quasi il 100% (Molato 99,4%, Mignano 96,4%)”.

Il **fiume Po**, lungo tutta l’asta, “continua ad avere portate nettamente superiori alla media ed in prossimità del delta, a Pontelagoscuro, raggiunge mc/s 3430, cioè il 90% in più della media mensile. In **Liguria** sono stabili i livelli del fiume Entella, mentre crescono quelli di Vara e Magra; a Ponente cala l’Argentina. In **Toscana**, questa settimana, i flussi in alveo dei fiumi Serchio, Sieve, Arno ed Ombrone sono stati superiori alla media mensile del recente ventennio”.

Scendendo verso **Sud**, “la situazione idrica si complica: nelle Marche, complice una primavera avara di piogge ed il mancato innevamento dell’Appennino Umbro-Marchigiano durante l’inverno, i fiumi stanno subendo da diverse settimane una lenta e progressiva contrazione dei livelli idrometrici; a farne le spese sono soprattutto la Potenza, l’Esino, il Tronto ed il Sentino, che registrano valori ben al di sotto della media dello scorso quinquennio. Le 5 dighe regionali stanno, però, trattenendo una quantità d’acqua pari a 52,29 milioni di metri cubi, cioè un valore inferiore al solo 2023 quando gli invasi erano pieni al 97%, mentre ora siamo comunque ad un confortante 80%. In **Umbria** è molto preoccupante la condizione del lago Trasimeno che, al pari degli bacini del Centro Italia, affronterà i mesi più caldi dell’anno in una condizione davvero critica ed un livello idrometrico, inferiore di cm. 82 alla media. Anche i fiumi umbri non brillano per le loro performances: decrescono velocemente Paglia e Topino, così come il Chiascio, la cui altezza attuale è quasi 40 centimetri in meno dello scorso anno. Similmente è evidente la situazione di sofferenza idrica, che stanno vivendo i territori del **Lazio**, i cui laghi perdono quotidianamente preziosi centimetri d’acqua: il bacino di Bracciano è prossimo a tornare sotto il livello di - cm.100 cm di livello, indicatore degli anni

*peggiori. Il lago di Albano in poco più di un mese si è abbassato di ben 17 centimetri, mentre il limitrofo invaso di Nemi è 48 centimetri più basso rispetto all'anno scorso. Anche i fiumi, ad eccezione della Fiora, stanno soffrendo: il Tevere ha una portata dimezzata rispetto alla media ed anche nell'Aniene manca il 43% del flusso abituale in questo periodo; prestazioni negative anche per il fiume Velino, il cui deficit di portata nell'Alta Sabina si aggira sul 24%".*

Non accenna a diminuire neppure la lunga stagione siccitosa dell'**Abruzzo**, "dove i fiumi stanno soffrendo, oltre che per la scarsità di piogge, anche per l'irrisorio apporto d'acqua, generato dalla fusione della neve in quota e che quest'anno è stata inferiore del 60% sulla media (fonte: Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale). Così l'Orta, nel Pescara, continua a calare e l'attuale livello idrometrico, cm. 54, ne segna ben 40 in meno rispetto allo scorso anno; il Sangro (cm.48) registra -cm. 11 sul 2023; il Vomano, nel Teramano, vede in alveo cm16 d'acqua contro i cm. 38 di un anno fa: sono livelli abitualmente verificati nel mese di agosto!

Contemporaneamente alla crescente sofferenza, che si registra nell'Italia peninsulare, il **Mezzogiorno** sta affrontando una delle annate più secche del recente passato e le prospettive per i prossimi mesi, a causa delle temperature marine mai così calde come quest'anno (quello 2024 è stato inoltre, globalmente, con + 0,64° rispetto alla media, il Maggio più caldo della storia anche per quanto riguarda la temperatura dell'aria), non sono affatto rosee con la piaga di devastanti incendi boschivi e riserve idriche stoccate insufficienti a garantire contemporaneamente la necessaria disponibilità per cittadinanza, flussi turistici e produzione agricola di qualità. Il livello del fiume Volturno, sia in **Campania** che a monte in **Molise**, risulta basso e addirittura decrescente verso la foce; cala anche il Sele, mentre il Garigliano resta stabile. In **Basilicata** i volumi trattenuti dai bacini si sono ridotti di ulteriori 4,3 milioni di metri cubi: il gap con il 2023 si amplia fino a toccare i - mln.mc.166,74; il totale della riserva idrica disponibile si attesta a mln.mc. 318,5 cioè il 42% della capacità d'invaso delle dighe. Analoga è la vicenda della **Puglia**, dove i bacini si svuotano settimanalmente di 5 milioni di metri cubi d'acqua: attualmente ne restano mln.mc. 175,7 cioè il 53% del potenziale; il deficit sul 2023 sale a -mln.mc. 148,31. In **Calabria**, trend decrescente per le portate dei fiumi Coscile, Lao ed Ancinale con gli ultimi due nettamente deficitari rispetto ai valori medi del periodo. In **Sicilia**, ad inizio di Maggio, la disponibilità idrica nei bacini era scesa a 300,18 milioni di metri cubi, vale a dire il 30% della capacità complessiva. Si tratta del risultato peggiore almeno dagli ultimi 15 anni con uno scarto negativo, sul precedente record del 2018, pari ad oltre 187 milioni di metri cubi (!!) ed a -48% sulla media (!!!). Inoltre, al di là di modeste piogge, i prossimi giorni sull'isola saranno all'insegna del bel tempo e di temperature, che supereranno i 30 gradi come in tutto il Sud.

In **Sardegna**, "la temperatura sfiorerà addirittura i 40 gradi. Sull'isola la situazione degli invasi resta difficile: nel mese di maggio sono stati rilasciati ben 48,46 milioni di metri cubi d'acqua. La differenza tra Maggio 2024 e l'anno precedente è di mln.mc. 287,62. Anche qui come in Sicilia si tratta del dato più basso da almeno 15 anni; mancano all'appello quasi 761 milioni di metri cubi

d'acqua sulla capacità complessiva dei bacini".

Il tuo indirizzo e-mail

Iscriviti alla Newsletter

Iscrivendoti dichiari di aver preso visione delle [condizioni generali del servizio](#).

Continua la lettura su [MeteoWeb](#)

CONDIVIDI



[NEWS](#) [METEO IN TEMPO REALE](#) [METEO](#) [GEO-VULCANOLOGIA](#) [ASTRONOMIA](#) [ARCHEOLOGIA](#)

[TECNOLOGIA](#) [CALENDARIO LUNARE](#) [GLOSSARIO](#)

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Il tuo indirizzo e-mail

ISCRIVITI

Iscrivendoti dichiari di aver preso visione delle [condizioni generali del servizio](#).

[Note legali](#) [Privacy](#) [Cookie policy](#) [Info](#)

[Cambia impostazioni privacy](#)

© 2024 MeteoWeb - Editore Socedit srl - P.iva/CF 02901400800

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

GIUM



06 June [La Redazione](#) [Privacy Policy](#) [Cookie Policy](#)

[Segnala una notizia](#)



RAVENNA  
CENTRO



[NOTIZIE](#) [EVENTI](#) [LOCALITÀ](#) [ALTRI CANALI](#)



06 Giu 2024 16:04 - Escursioni

## Tre passeggiate fra Milano Marittima e Ravenna con Trail Romagna

La walking race Milano Marittima – Ravenna off road offre l'opportunità di scoprire un territorio ricco di emergenze naturalistiche

di [Redazione](#)



**Più silenzio a bordo.**  
Viaggi in elettrico fino a 50 Km/h.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



stampa

Dopo aver camminato lungo i sentieri che hanno condotto il pubblico di Ravenna Festival ai concerti di Romagna in Fiore, Trail Romagna torna al suo tradizionale impegno associativo che vede nel **cammino una delle principali attività.**



**Domenica 9 giugno la walking race Milano Marittima – Ravenna off**

**road** offre l'opportunità di scoprire un territorio ricco di emergenze naturalistiche come le pinete di Milano Marittima e Classe, le valli dell'Ortazzo e Ortazzino e l'antico manufatto della Torraccia. Un territorio modellato dal lavoro dell'uomo che in quest'area a sud di Ravenna è stato volto a gestire il delicato equilibrio tra terra e acqua.

La manifestazione – sostenuta dal **Consorzio di Bonifica della Romagna** – offre tre percorsi che partono da altrettanti luoghi cruciali nel governo delle acque: lo Stadio dei Pini, nei pressi dell'idrovora della Madonna del Pino di Milano Marittima, l'idrovora della Bevanella a Lido di Classe e l'Idrovora di Fosso Ghiaia, rispettivamente a **24 km, 14 km e 9 km** dal luogo d'arrivo, **Aquae Sport Center** di Ravenna.



La **peculiarità della manifestazione** è proprio quella di essere rivolta esclusivamente al mondo del cammino che raccoglie una variegata tipologia di utenti, da coloro che passeggiano in natura principalmente per

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

ricaricarsi, agli sportivi che cercano di migliorare le proprie performance, fino, e sono sempre di più, ai camminatori che si preparano ad affrontare uno dei tanti cammini che stanno spopolando in Italia e all'estero.

Un turista attivo a cui Trail Romagna tiene in maniera particolare, essendo impegnata sempre di più nella strutturazione delle Vie Sancti Romualdi che si avvia a grandi passi verso il millenario della morte del santo ravennate.

Informazioni e iscrizioni sul sito [www.trailromagna.eu](http://www.trailromagna.eu)

## DALLA STESSA CATEGORIA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Iscr.Registro Stampa del Tribunale di Ravenna al N° 1424 del 13/09/2019

**Direttore Responsabile:** Stefano Andreone

**Editore:** PIÙ EDIZIONI S.r.l. CF. P.iva – 02727550390

**Contatti:** redazione@piunotizie.it

**Iscrizione ROC:** n. 39033

© È vietata la riproduzione, con qualsiasi strumento, anche parziale, di testi foto e video contrassegnati dalla scritta "Riproduzione

045680

# Quotidiano di Foggia.it

[Home](#) [Primo Piano](#) [Attualità](#) [Cronaca](#) [Salute](#) [Lavoro](#) [Sport](#) [Cultura e Spettacoli](#) [Sostenibilità](#) [Abbonamenti](#) [Contatti](#)

[Home](#) / [Primo Piano](#) / [Invasi senz'acqua e campi a rischio: la Puglia torna sitibonda](#)

Primo Piano

## Invasi senz'acqua e campi a rischio: la Puglia torna sitibonda

Imballato l'avvio della stagione irrigua tra siccità e mancati interventi del neo-consorzio di bonifica

Quotidiano di Foggia

2 minuti di lettura



Campi agricoli a secco e coltivazioni distrutte per colpa d'un clima praticamente impazzito, mentre una siccità sproporzionata ha

ACQUISTA IL GIORNALE DI  
OGGI



CLICCA QUI  
E ACQUISTA LA TUA  
COPIA

ACQUISTA LE COPIE  
ARRETRATE



CLICCA QUI  
E ACQUISTA LE TUE  
COPIE ARRETRATE

Articoli più popolari



**Festa della musica nel carcere di Foggia, successo per il concerto di Baldassini e Coccia**

18 secondi fa



**Fare o non fare l'housing sociale, questo è il problema**

4 minuti fa

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

assottigliato il livello degli invasi per acqua da irrigazione. Mancano infatti secondo gli addetti ai lavori oltre cento milioni di metri cubi di acqua per i campi rispetto all'anno scorso, stesso periodo, mentre si moltiplicano le denunce delle associazioni di categoria che mettono in guardia la Regione per il mancato avvio della stagione irrigua. E non è finita: ad aggravare la situazione già catastrofica la nascita del Consorzio Unico "Centro-Sud" della Puglia che da almeno sei mesi avrebbe dovuto assorbire le funzioni dei vecchi consorzi disciolti, ma che invece è fermo al palo. E così. Mentre annaspa anche la burocrazia regionale, nei campi l'acqua scarseggia a causa di pozzi artesiani guasti o malfunzionanti e per le carenze di personale del nuovo consorzio segnalate in tutte le province, a partire dalla provincia di Taranto dov'è stata seriamente danneggiata la produzione di agrumi con montagne di clementine finite al macero. Quasi prosciugata anche la diga San Giuliano in Basilicata con prelievi da 300 litri al secondo, insufficienti per coprire il fabbisogno irriguo dei comuni di Ginosa, Palagiano e Palagianello, abbandonati anche per assenza di manutenzioni ai canali di bonifica. Ma a rischio ci sono legumi e cereali con una crisi idrica - come detto - senza precedenti che si riflette anche sugli allevamenti della non lontana Murgia barese, sempre più a corto di foraggio e con i prezzi dei mangimi schizzati alle stelle. Ma anche la politica locale sembra sollazzarsi con elezioni e campagne elettorali, facendo buon viso alla cattiva sorte d'una rivoluzione climatica che sta mettendo in seria difficoltà schiere di agricoltori e addetti ai lavori: il consigliere regionale d'opposizione Scalera (Puglia domani) per rintuzzare almeno in parte le ripercussioni della crisi climatica, aveva convocato in commissione Agricoltura con un'audizione urgente dell'assessore al ramo sulla stagione irrigua, tuttavia la seduta è stata rinviata a data da destinarsi per la campagna elettorale. Ma calura e mancanza d'acqua non andranno in cabina elettorale: la siccità in gran parte delle province baresi, garganiche e tarantine che ha fatto seccare i raccolti e asciugato canali e torrenti, mentre si è aggiunto anche l'allarme cinghiali con un'invasione che ha assunto dimensioni devastanti anche in questo caso sotto gli occhi di una politica impotente e chiacchierona. Tornando alla Murgia barese, i branchi di canidi stanno divorando i campi di lenticchie di Altamura. Ma anche cicerchie, fave, ceci e broccoli. I branchi dei cinghiali - ha denunciato più e più volte Coldiretti/Puglia - si spingono sempre più vicini ad abitazioni e scuole, fino ai parchi, distruggono i raccolti, aggrediscono gli animali, assediano stalle, causano incidenti stradali con morti e feriti e razzolano tra i rifiuti con evidenti rischi per la salute. La situazione è diventata insostenibile in città e nelle campagne con danni economici incalcolabili alle produzioni agricole, mentre si compromette pure l'equilibrio ambientale senza che la Regione sia stata ancora in grado di licenziare il tanto promesso e ripromesso Piano di emergenza per contrastare il proliferare dei cinghiali.

Francesco De Martino

Publicato il 6 Giugno 2024



**Il Parco del Gargano finanzia la realizzazione della pista ciclabile "Cento Pozzi"**

🕒 24 ore fa



**San Lorenzo in Carmignano attende chiarezza oltre che luce e vita**

🕒 1 giorno fa



**Vico del Gargano, l'Ospedale di Comunità sta per diventare realtà**

🕒 1 giorno fa

**Meteo**



**32** °C

**Foggia**

Nubi sparse

📉 33° - 21°  
 🌧️ 29%  
 🌬️ 5.66 km/h



**Oroscopo**



**Scorpio**

In ambito affettivo, dovrai procedere a passi lenti per ottenere quello che stai cercando



**Sagittario**

In ambito sentimentale, non avrete motivo per lamentarvi se siete in coppia: il partner sarà lieto di seguirvi e di rispondere adeguatamente alle vostre proposte più audaci e fantasiose



**Capricorno**

Gli amici sono importanti, perciò non trascurateli: fatevi vivi anche con chi non vedete o sentite da tempo



**Acquario**

In questa giornata ti si presenteranno delle difficoltà in ambito lavorativo, che dovrai affrontare con calma e pazienza

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

# SESTOPOTERE.COM

Online dal 1999

EMILIA-ROMAGNA Nord Italia Centro Italia POLITICA E CITTÀ SOCIETÀ E CULTURA ECONOMIA E LAVORO

WEB E TELEFONIA



Home > Bologna > Clima, Nord Italia ricco d'acqua e Centrosud siccitoso. ANBI: estremizzazione degli...

Bologna Emilia-Romagna Ferrara Modena Nord Italia Top News

## Clima, Nord Italia ricco d'acqua e Centrosud siccitoso. ANBI: estremizzazione degli eventi atmosferici

6 Giugno 2024



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

(Sesto Potere) – Bologna – 6 giugno 2024 – Sorpresa (prevedibile): dopo i record di calura mese per mese, la primavera meteorologica, conclusasi il 31 maggio, è risultata la più "umida" sull'Italia Settentrionale da decenni: per fare un esempio, in Piemonte l'indice SWE (Snow Water Equivalent) di fine maggio è 1592,7 milioni di metri cubi; in pieno inverno (Gennaio) 2023 era Mmc.1024,7, mentre un anno prima era addirittura Mmc.625 (fonte: Arpa Piemonte), cioè meno della metà di quanto si sta registrando all'inizio dell'estate! Le portate dei fiumi ed i volumi invasati nei bacini superano perlopiù i valori medi del periodo; i livelli di falda si sono generalmente ristabilizzati ed in molti casi sono superiori alla norma.

A segnalarlo è il report settimanale dell'Osservatorio ANBI (Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue) sulle Risorse Idriche.

"In questa condizione è indispensabile essere consapevoli dell'aumento del rischio idrogeologico sull'Italia del Nord; l'imprevedibilità meteo, come testimonia la recente tragedia in Friuli Venezia Giulia, dovrebbe consigliare chi di dovere ad un'immediata campagna comunicazionale di prevenzione civile – indica Francesco Vincenzi, Presidente dell' ANBI – Nell'attesa di realizzare le necessarie infrastrutture di adattamento sui territori, l'evidente inadeguatezza della rete idraulica di fronte all'estremizzazione degli eventi atmosferici, non può che consigliare grande prudenza nel frequentare l'indubbia bellezza dei corpi idrici."



Alcuni dati sulla drammatica evenienza a Premariacco, dove sono morti 3 ragazzi travolti dalla piena improvvisa del fiume Natisone, ben rappresentano quanto l'imprevedibilità dei fenomeni atmosferici stia rappresentando un grave pericolo per la popolazione: il 31 Maggio scorso, il livello delle acque in alveo è cresciuto di 2 metri in sole 6 ore; ciò significa che la portata è salita da 8 metri cubi e mezzo al secondo, registrati alle ore 9 a mc/s 240,5 toccati alle ore 15.00!

La rete gestita dai Consorzi di bonifica sta operando a pieno ritmo per far defluire ovunque le acque meteoriche dai territori in vista di annunciate, nuove precipitazioni.

"Stiamo lavorando alacremente per aumentare la resilienza dei territori per quanto di nostra competenza. Finalmente pare aumentare anche la sensibilità nelle scelte politiche; ora il problema più grande è accelerare gli iter procedurali nel rispetto delle leggi, perché 11 anni di media per realizzare un'opera pubblica è un tempo insostenibile di fronte all'incedere della crisi climatica, soprattutto sapendo che oltre metà di quel tempo è dovuto ad adempimenti burocratici" evidenzia Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI.

I grandi laghi del Nord Italia, ad eccezione del Lario, sono vicini od oltre (Maggiore) il massimo riempimento.

In Emilia-Romagna solamente i bacini più orientali (Reno, Santerno, ecc.) sono ancora in sofferenza; gli altri fiumi appenninici, grazie ad apporti pluviali superiori alla norma, registrano portate sovrabbondanti. Da questa situazione traggono vantaggio i bacini piacentini, che ad un mese dall'inizio della stagione irrigua, trattengono ancora volumi pari a quasi il 100% (Molato 99,4%, Mignano 96,4%). Il fiume Po, lungo tutta l'asta, continua ad avere portate nettamente superiori alla media ed in prossimità del delta, a Pontelagoscuro, raggiunge mc/s 3430, cioè il 90% in più della media mensile.

Nelle vicine Marche, complice una primavera avara di piogge ed il mancato innevamento dell'Appennino Umbro-Marchigiano durante l'inverno, i fiumi stanno subendo da diverse settimane una lenta e progressiva contrazione dei livelli idrometrici; a farne le spese sono soprattutto la Potenza, l'Esino, il Tronto ed il Sentino, che registrano valori ben al di sotto della media dello scorso quinquennio. Le 5 dighe regionali stanno, però, trattenendo una quantità d'acqua pari a 52,29 milioni di metri cubi, cioè un valore inferiore al solo 2023 quando gli invasi erano pieni al 97%, mentre ora siamo comunque ad un confortante 80%.

Scendendo verso Sud, la situazione idrica si complica: una crescente sofferenza si registra nell'Italia peninsulare, e contemporaneamente il Mezzogiorno sta affrontando una delle annate più secche del recente passato.

E le prospettive per i prossimi mesi, a causa delle temperature marine mai così calde come quest'anno (quello 2024 è stato inoltre, globalmente, con + 0,64° rispetto alla media, il maggio più caldo della storia anche per quanto riguarda la temperatura dell'aria), non sono affatto rosee,

Con la piaga di devastanti incendi boschivi e riserve idriche stoccate insufficienti a garantire contemporaneamente la necessaria disponibilità per cittadinanza, flussi turistici e produzione agricola di qualità.

Share

Previous article

Meldola vicino ai suoi giovani: gratis l' Estate Card e sconto sul trasporto scolastico

### TOP NEWS



**Gender gap ancora alto in Emilia-Romagna. Bevilacqua (Ugl): "Bene i fondi per i corsi di certificazione della parità di genere, ma non basta"**

6 Giugno 2024



**Fiba/Sib: successo della prima giornata di mobilitazione dei balneari**

6 Giugno 2024



**Clima. Istat: più caldo e siccità nei capoluoghi di provincia e di regione italiani**

6 Giugno 2024

### ULTIME NOTIZIE



**Meldola vicino ai suoi giovani: gratis l' Estate Card e sconto sul trasporto scolastico**

6 Giugno 2024



**'Il Rock è tratto 2024', domani la seconda semifinale**

6 Giugno 2024



**Elezioni amministrative, Comune di Forlì: istruzioni per l'uso**

6 Giugno 2024

### MAGGIORI CATEGORIE

Emilia-Romagna	5942
Forlì - Cesena	3673
Bologna	1274
Ravenna	1156
Top News	976
Rimini	682
Modena	265
Parma	197

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

ATTUALITÀ VALEGGIO SUL MINCIO

## Ammodernamento e adeguamento sismico: partiti i lavori alla diga di Salionze

Il progetto ha un valore di 20 milioni di euro. «È necessario e permetterà di rendere più efficiente e performante il complesso sistema idraulico di regolazione delle acque gardesane e mantovane», ha detto il dirigente AIPo area lombardia orientale, Gaetano La Montagna

La Redazione

06 giugno 2024 07:20

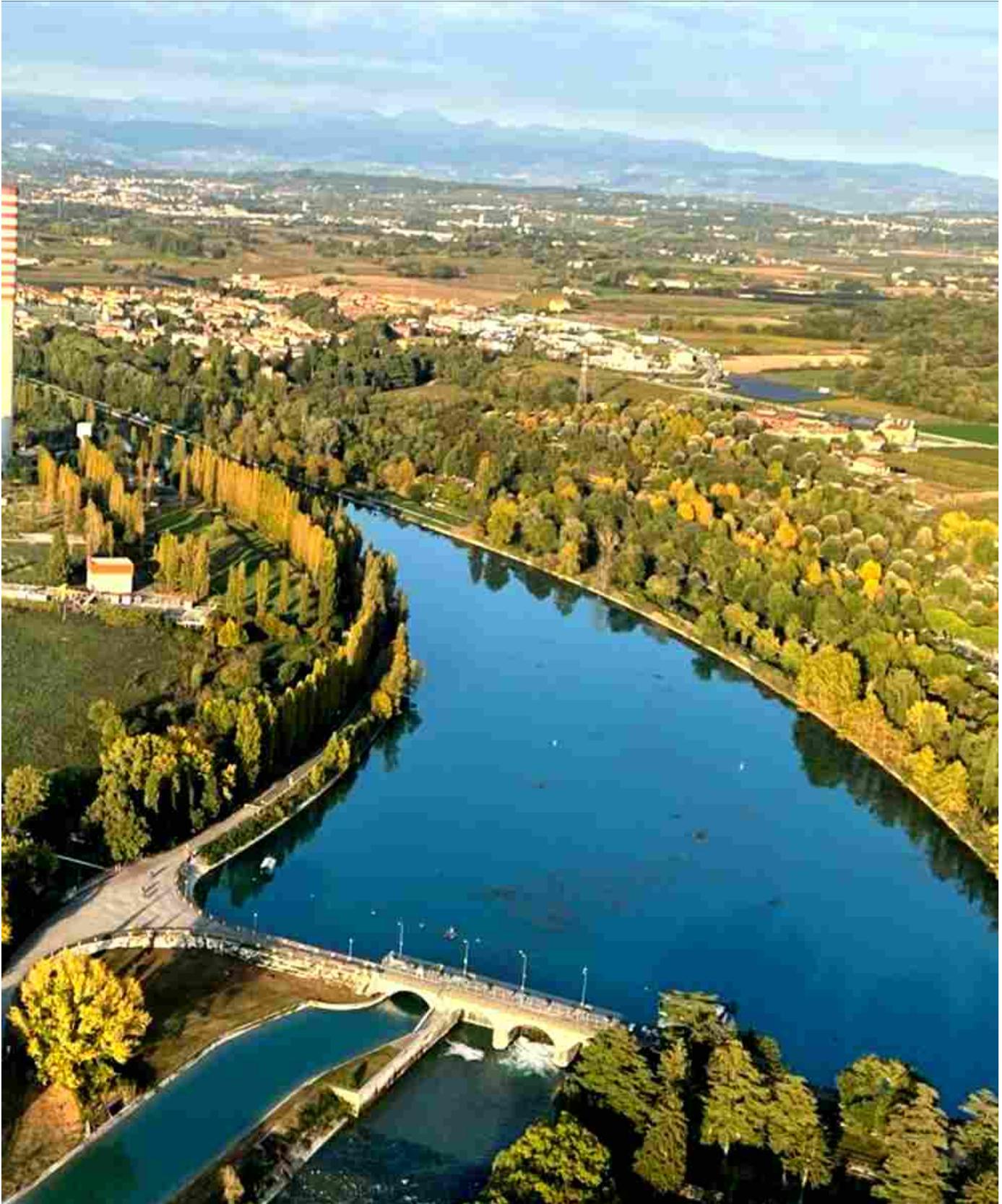


Diga di Salionze

**S**ono iniziati i lavori di ammodernamento e adeguamento sismico della diga di Salionze, infrastruttura idraulica di rilievo nazionale, utile alla regolazione dei livelli idrometrici del lago di Garda e gestita da AIPo (Agenzia Interregionale per il Fiume Po). Nella fattispecie, la realizzazione del progetto finalizzato al complessivo restyling funzionale dell'opera, rappresenta il più importante intervento (sia sotto il profilo tecnico idraulico, che per quanto riguarda l'aspetto economico-finanziario) tra quelli del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) che riguardano i manufatti e gli impianti elettromeccanici che hanno il compito di regolare ed equilibrare il deflusso delle acque ed in questo caso specifico quelle che dal lago di Garda confluiscono nel fiume Mincio fino al loro successivo ingresso nel fiume Po.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



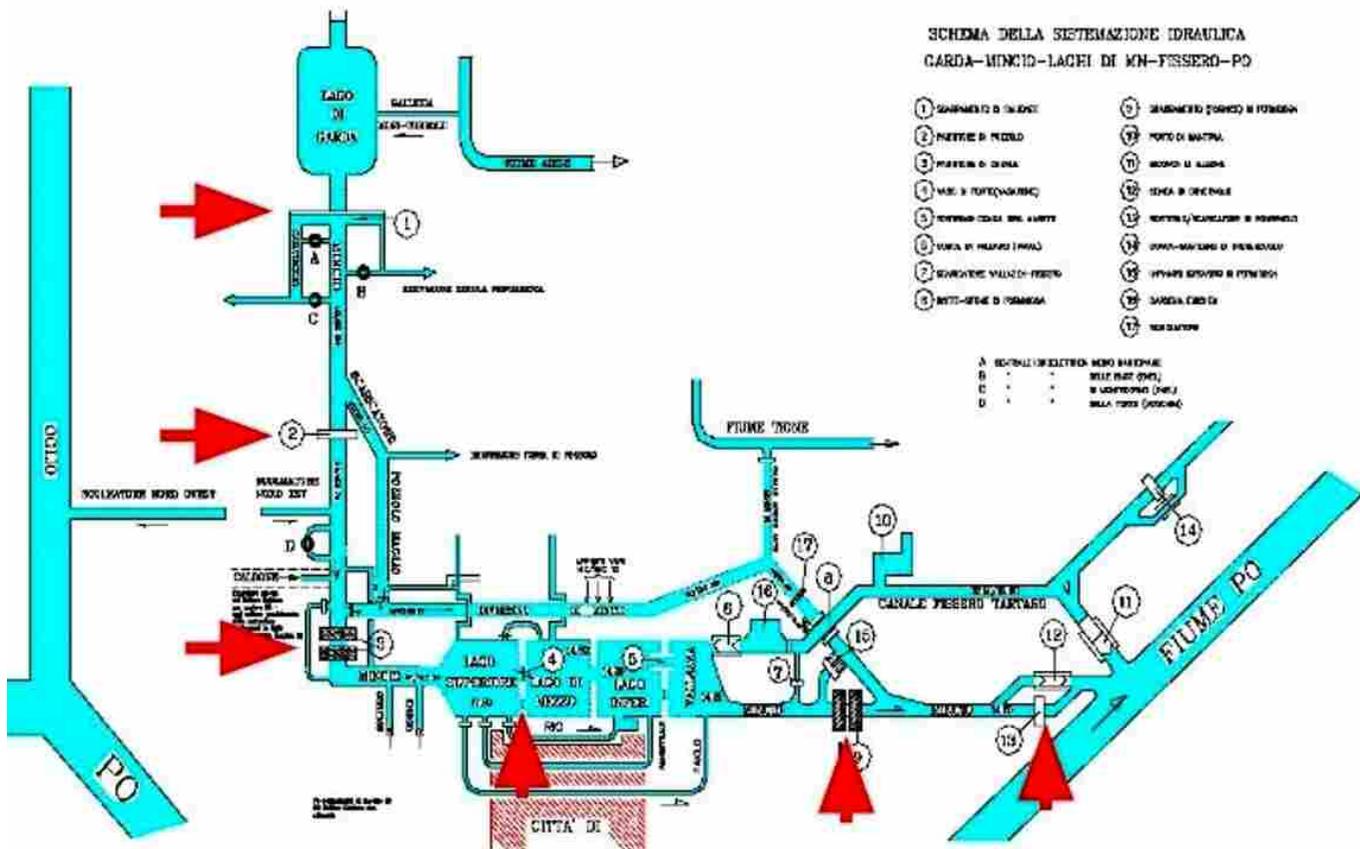
«AIPO – ha sottolineato il direttore dell’Agenzia Gianluca Zanichelli – cura i singoli progetti, condivisi con tutte le istituzioni dei territori interessati, che consentiranno di realizzare questo importante ammodernamento ad un impianto che si conferma come **indispensabile per la sicurezza idraulica dei territori sottesi** e altrettanto fondamentale perché consente il costante approvvigionamento idrico delle aree più produttive della pianura padana a vocazione agricola come quello Mantovano». Una partnership importante, caratterizzata da una collaborazione fattiva e supporto tecnico, è fornita dai Consorzi di bonifica di Mantova così come la completa condivisione dei singoli e

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

capillari interventi che saranno realizzati ha avuto il supporto dei soggetti istituzionali coinvolti: Ministero Infrastrutture e Trasporti, Ufficio Dighe Milano, Regione Lombardia, Regione Veneto, Provincia Autonoma di Trento, Comunità dei Comuni del Garda, Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, Soprintendenza ai beni paesaggistici di Mantova e Parco del Mincio. «Il progetto di ammodernamento e adeguamento sismico che **ha un valore complessivo di 20 milioni di euro** è necessario – ha concluso il dirigente AIPo area lombardia orientale, Gaetano La Montagna – e permetterà di rendere più efficiente e performante il complesso sistema idraulico di regolazione delle acque gardesane e mantovane».

## Il sistema idraulico di Mantova



Per quanto riguarda la **ciclovía Mantova – Peschiera**, conseguentemente all'intervento migliorativo alla diga è stato istituito un tracciato alternativo che consentirà comunque di continuare ad usufruire del suggestivo percorso ciclabile. Come stabilito dal PNRR, i lavori si concluderanno nel 2026.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



© Riproduzione riservata



Si parla di **AIPO**, diga di Salionze, lavori

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680